BOLLETTINO UFFICIALE

n. 50
DEL 12 DICEMBRE 2012

Anno XLIX n. 50

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0244/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 253 (Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonchè dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2).

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0245/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, emanato con DPReg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres.

pag. **12**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 27 novembre 2012, n. 2368

Articoli 18, comma 8 e 28, comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti parte capitale - Servizio difesa del suolo -Trieste.

pag. **16**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 28 novembre 2012, n. 2378

Articoli 18, comma 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Oneri per spese obbligatorie - Impinguamento capitolo 9729/s.

pag. **19**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2430

LR 21/2007, articolo 33, comma 1 lett. b)bis - Istituzione capitolo di entrata "per memoria".

pag. **21**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2431

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore del cap. s/709.

pag. **21**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2432

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore del cap. s/4060.
pag. **22**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2433

LR 21/2007, articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Cap. 1512.
pag. **23**

Decreto dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 29 novembre 2012, n. 2730/2012

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di San Daniele del Friuli (Udine). Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario.
pag. **26**

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2553-EN/ECO/2012

LR 14/2010, art. 15. Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142, recante il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo) per l'acquisto di veicoli ecologici. Approvazione del modello della domanda di contributo per l'acquisto di quadriciclo nuovo con motore elettrico.
pag. **27**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 27 novembre 6693/LAVFOR/2012

Approvazione del nuovo modello di domanda di contributo di cui all'articolo 13 del Regolamento regionale emanato con DPreg. 0235/Pres/2009 (contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della LR 11/2009) a seguito delle modifiche apportate al medesimo regolamento regionale con DPReg. 0228/Pres./2012.
pag. **31**

Decreto del Direttore del Servizio energia 6 novembre 2012, n. 2435/SENER/EN/1023. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sulla roggia denominata "Cordenons" - Centralina Sorgenti in Comune di Cordenons (PN). Proponente: Icep Srl. N. pratica: 1023.
pag. **37**

Decreto del Direttore del Servizio energia 14 novembre 2012, n. 2551/SENER/EN/1170.1. (Estratto)

Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto Idroelettrico in Comune di Sagrado loc. Poggio III Armata (GO). Proponente: Hydra Srl. N. pratica: 1170.1.
pag. **37**

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 novembre 2012, n. 2629/SENER/EN/1018.1. (Estratto)

LR n. 19/2012, artt. 12 e 18 - Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione 20 kv di carattere sovraregionale il cui tracciato interessa i Comuni di Pasiano di Pordenone (PN) in Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Mansuè e Meduna del Livenza (TV) in Regione Veneto. Proponente: Enel Distribuzione Spa. N. pratica: 1018.1.
pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 novembre 2012, n. 6290/LAVFOR.FP/2012

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2012/2013 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attivita' formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di ottobre 2012.

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 novembre 2012, n. 6298/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work experience a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mesi di agosto, settembre ed ottobre 2012.

pag. **44**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 novembre 2012, n. 6684/LAVFOR.FP/2012

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2012/2013 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attivita' formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di novembre 2012.

pag. **66**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2012, n. 6768/LAVFOR.FP/2012

Legge regionale 76/1982. Decreto n. 4593/LAVFOR.FP/2012 dd. 18.09.2012 di emanazione dell' Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, dei progetti riguardanti corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Integrazione.

pag. **69**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2012, n. 6780/LAVFOR.FP/2012

LR n. 76/82: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2012/2013. Sportello mese di ottobre 2012.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2012, n. 6781/LAVFOR.FP/2012

LR n. 76/82: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2012/2013. Sportello mese di ottobre 2012.

pag. **72**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 dicembre 2012, n. 6900/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 18bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica - Emanazione Avviso.

pag. **74**

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 23 ottobre 2012, n. 891/VETAL

Piano regionale volontario di risanamento dell'artrite-encefalite dei caprini.

pag. **90**

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 22 novembre 2012, n. 1051/VETAL

Adozione del manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie ai fini della semplificazione dell'autocontrollo nelle piccole aziende lattiero-casearie del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **92**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale 3 dicembre 2012, n. 1970/PROD/TUR

LR 2/2002 - articoli 146, 147 e 148 - Regolamento di esecuzione - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - articoli 2, 3, 4 e 5 - Approvazione "Bando di indizione" per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" - anno formativo 2012/2013.

pag. **95**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 novembre 2012, n. STINQ-2688-INAC/447. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Rettifica del decreto n. 2330 STINQ-INAC/481 del 18 ottobre 2012 di riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Stefania Masolini.

pag. **104**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 novembre 2012, n. STINQ-2694-INAC/487. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Paolo Caporello.

pag. **104**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 novembre 2012, n. STINQ-2700-INAC/488. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Alessio Tittonel.

pag. **105**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2063

POR Fesr 2007/2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Approvazione della proposta tecnica e avvio procedure per l'adesione al Piano di azione coesione.

pag. **105**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2069

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Cotris (Cooperativa Triestina Servizi) - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste.

pag. **118**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2070

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Piccola Società Cooperativa Giovani Pescatori Giada" con sede in Trieste.

pag. **119**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2071

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "C.S.C. Cooperativa Servizi Cervignanese Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Cervignano del Friuli.

pag. **120**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2074

LR 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà, compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse

agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni. Approvazione definitiva.

pag. **121**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2089

Adozione misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2013.

pag. **123**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2092

LR 18/1995 - Assegnazione contributi ai Comuni e alle Province per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni oberati dalla presenza militare. (Euro 5.337.681,76).

pag. **127**

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2121

DLgs. 502/1992, art. 3 e art. 3 bis - Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale.

pag. **133**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Agrinord Sas di Commerciale Veneta Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3244).

pag. **148**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di rettifica di atti ricognitivi di riconoscimento e di assenso al subentro in concessioni di derivazione d'acqua ditte varie.

pag. **148**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Cosa per uso idroelettrico al Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

pag. **149**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione della ditta De Roia Luigi per derivare acqua per scopo idroelettrico dalla roggia Remengoli in Comune di Pordenone.

pag. **149**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda delle ditte Mella Adolfo e Pizzinato Iginio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Caneva per uso industriale.

pag. **150**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante generale al Piano regolatore generale comunale del Comune di Ronchi dei Legionari: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 2 del 7 marzo 2012.

pag. **150**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Valvasone. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **151**

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 27 novembre 2012.

pag. **151**

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) - Testo coordinato del regolamento emanato con DPReg. 14 agosto 2009, n. 0235/Pres., con le modifiche introdotte dal DPReg. 5 ottobre 2010, n. 0214/Pres., dal DPReg. 5 agosto 2011, n. 0191/Pres., dal DPReg. 27 marzo 2012, n. 076/Pres. e dal DPReg. 6 novembre 2012, n. 0228/Pres.

pag. **151**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **156**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **157**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **157**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **158**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **159**

Errata corrige

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa Coordinamento della programmazione degli interventi di conservazione e valorizzazione di beni culturali pubblici e privati 20 novembre 2012, n. 3536/CULT - Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 5 incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo professionale, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano. Pubblicato nel BUR n. 49 del 5 dicembre 2012.

pag. **161**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 59 al PRCG di Tarvisio.
pag. **162**

Comune di Ampezzo (UD)
Lavori di realizzazione dell'accesso alla strada forestale denominata "Pala-Scandolaro-Faeit" in Comune di Ampezzo. Decreto di esproprio n. 07/2012 (Artt. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).
pag. **162**

Comune di Bicinicco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **163**

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 39 al PRGC.
pag. **164**

Comune di Codroipo (UD)
Provvedimento dell'Area urbanistica, edilizia privata ed ambiente n. 18 del 21.11.2012 - "DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica n. 1/2012 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in Comune di Codroipo che costrituisce approvazione della vatiante n. 59 al PRGC. Proponente: Società agricola Gjo Marie.
pag. **164**

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **165**

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 14 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **165**

Comune di Montereale Valcellina (PN)
Avviso di adozione del PAC d'iniziativa comunale - "Variante n. 3 Zona Industriale e Artigianale di interesse comunale. Art. 25, c 1^, LR n. 5/2007 e s.m.i.".
pag. **165**

Comune di Porcia (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "dell'Area Urbana Centrale".
pag. **166**

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Friuli" ai sensi dell'art. 25, c. 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.
pag. **166**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al PRGC ai sensi dell'art. 63, c. 5, LR n. 5/2007 e s.m.i. a recepimento del progetto preliminare n. 735 del 22.06.2009 del Consorzio di bonifica Cellina Meduna già approvato.

pag. **167**

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 15 al PRGC, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i., relativa all'approvazione del progetto preliminare per i lavori di "Costruzione di una strada di collegamento tra via Friuli e via Boschetto".

pag. **167**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA di progetto di perizia di variante n. 2 per la realizzazione di opere di difesa idraulica sulla sponda sinistra del torrente Slizza in località Cave del Predil in Comune di Tarvisio.

pag. **168**

Comune di Udine (UD)

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e opere connesse, ai sensi del DLgs. 387/2003, del decreto 10/09/2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e della LR 19/2012. Prot. PI/A 0012320.

pag. **168**

Comune di Vivaro (PN)

Avviso di deposito relativo al Rapporto ambientale della variante n. 18 al PRGC.

pag. **169**

Comune di Vivaro (PN)

Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC.

pag. **169**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di operatore socio sanitario, cat. B, liv. ec. Bs da assegnare alle Aziende facenti parte dell'Area Vasta Udinese.

pag. **169**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami a n.1 posto di collaboratore tecnico professionale - informatico.

pag. **175**

Croce Rossa Italiana - Direzione Macroregionale Veneto - Friuli Venezia Giulia - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia - Trieste

Avviso di procedura selettiva pubblica, per contratto di lavoro a tempo determinato al posto di collaboratore amministrativo - area professionale C.

pag. **193**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_50_1_DPR_244_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0244/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 253 (Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonchè dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" ed in particolare l'articolo 159, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi, ai Collegi di cui agli articoli 122 (guide alpine-maestri di alpinismo e aspiranti guida alpina), 127 (guide speleologiche-maestri di speleologia e aspiranti guida speleologica) e 132 (Maestri di sci) della legge medesima, per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di abilitazione per l'esercizio della professione e per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi per il conseguimento delle specializzazioni, di cui all'articolo 138, comma 1, lettere a) e d);
DATO ATTO che il menzionato articolo 159, comma 3, della legge regionale 2/2002 prevede che i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento regionale di cui all'articolo 153 della legge medesima, in misura non superiore al 95 per cento della spesa ritenuta ammissibile;
VISTO il proprio decreto 21 agosto 2002, n. 0253/Pres. con il quale è stato emanato, in attuazione della citata legge regionale 2/2002, il "Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2",
CONSIDERATO che il regolamento regionale di cui all'articolo 153 della menzionata legge regionale 2/2002 è emanato su parere conforme della competente Commissione consiliare, che deve pertanto essere acquisito prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1941 del 9 novembre 2012 con cui è stato adottato in via preliminare il regolamento avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 253 (Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2)", al fine di aggiornare l'ammontare massimo delle spese ammissibili previsto per i compensi ad istruttori ed altri docenti, per i compensi per coordinamento e direzione nonché per le spese di vitto e alloggio di istruttori e altri docenti, sostenuti per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 159 della legge regionale 2/2002, come attualmente previsti, in quanto gli stessi non risultano più in linea con le tariffe attualmente vigenti in materia, essendo stati fissati nell'anno 2002;
VISTA la nota prot. n. 5736/P di data 19 novembre 2012 con cui il Consiglio regionale ha comunicato che la II Commissione permanente nella seduta di data 19 novembre 2012 ha espresso parere favorevole sul regolamento di cui trattasi;

RAVVISATA quindi, la necessità di apportare le modifiche di cui sopra, al Regolamento emanato con proprio decreto n. 0253/Pres./2002;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 253 (Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2)";
RITENUTO di emanare il suddetto Regolamento sulla base delle citate disposizioni normative;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 21 novembre 2012;

DECRETA

1. È emanato, per quanto espresso in premessa, il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 253 (Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_50_1_DPR_244_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 253 (Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2).

art. 1 finalità
art. 2 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 253/2002
art. 3 norme transitorie
art. 4 entrata in vigore

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo).
2. La modifica introdotta adegua l'articolo 12, comma 2, del regolamento di cui al comma 1 in relazione all'ammontare massimo delle spese ammissibili per compensi ad istruttori ed altri docenti, per compensi per coordinamento e direzione nonché per spese di vitto e alloggio di istruttori e altri docenti, sostenuti per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 159 della legge regionale 2/2002.

art. 2 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 253/2002

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 253/2002, la parola: "200" è sostituita dalla seguente: "300";
2. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 253/2002, la parola: "200" è sostituita dalla seguente: "300";
3. Alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 253/2002, la parola: "55" è sostituita dalla seguente: "70".

art. 3 norme transitorie

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai procedimenti in corso per i quali non sia ancora intervenuto il provvedimento di concessione al momento dell'entrata in vigore del regolamento medesimo.

art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_50_1_DPR_245_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0245/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, emanato con DPReg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo;
VISTA la legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, con la quale, nell'ambito delle nuove competenze assunte, la Regione ha fra l'altro disciplinato in maniera organica la gestione del demanio idrico sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, individuando in dettaglio le funzioni trasferite, tra le quali rientrano quelle relative al rilascio delle concessioni per le derivazioni di acque pubbliche;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 concernente la disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale, con esclusione delle concessioni di derivazione d'acqua e di estrazione di materiale litoide come espressamente previsto dall'articolo 1 comma 3 della legge regionale medesima;
VISTO in particolare l'articolo 14, comma 1 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 che prevede che con apposito decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali, a decorrere dal 1 gennaio 2011 sono adottati i canoni relativi alle concessioni e alle autorizzazioni di beni del demanio idrico regionale, ad esclusione di quelli relativi all'estrazione del materiale litoide e delle derivazioni d'acqua di cui all'articolo 1 comma 3 della citata legge regionale;
VISTO il comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 16/2002 il quale dispone che l'Amministrazione regionale con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, determina con cadenza biennale i canoni da applicare relativamente alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche;
VISTO il proprio decreto 16 dicembre 2010 n. 0283/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, emanato con D.P.Reg. 113/2005", relativo alla revisione del Tariffario Generale dei canoni riguardanti l'estrazione del materiale litoide e le derivazioni d'acqua indicate nell'articolo 1 per il biennio 2011 - 2012, ed allegato al provvedimento medesimo quale parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che nel citato proprio decreto 29 aprile 2005 n. 0113/Pres., così come modificato dal proprio decreto 16 dicembre 2010 n. 0283/Pres. non è stata prevista la fattispecie dell'uso riguardante la riqualificazione di energia indicata, tra l'altro, all'articolo 6 comma 2 lettera g) del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO quindi necessario provvedere ad introdurre nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia anche l'uso per la riqualificazione di energia e, contestualmente determinarne il canone di concessione, atteso che il riuso dell'acqua già utilizzata a scopo idroelettrico costituisce in ogni caso una sottrazione della risorsa ad ulteriori possibili utilizzi, anche da parte di utenti diversi;
PRECISATO che nella riqualificazione di energia l'uso dell'acqua, sostanzialmente a ciclo chiuso mediante il ripompaggio dell'acqua già utilizzata a scopo idroelettrico, è finalizzato ad incrementare l'energia potenziale della stessa con l'obiettivo di renderla idonea all'ulteriore produzione di energia elettrica nelle cosiddette ore piene;
RITENUTO che il canone relativo a tale uso debba fare riferimento, in analogia con il canone ad uso idroelettrico, alla potenza nominale determinata in relazione alla produzione ricavabile tramite pompaggio;
RITENUTO altresì che nella determinazione del canone si debba tener conto dei costi relativi al ripompaggio dell'acqua e della remuneratività derivabile dalla produzione di energia nelle cosiddette ore piene;
RILEVATO che tale remuneratività è sostanzialmente dipendente dall'andamento del mercato dell'e-

nergia e che l'utile ricavabile dalla cessione dell'energia medesima è strettamente connesso al differenziale tra il costo dell'energia utilizzata per il pompaggio nelle cosiddette ore vuote ed il ricavo derivante dalla cessione dell'energia nelle ore piene;
RILEVATO che tale differenziale ha avuto nel corso del periodo gennaio 2011 - aprile 2012 delle variazioni comprese tra il 20% ed il 40% del prezzo di cessione dell'energia;
RITENUTO di emanare il "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, emanato con D.P.Reg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres." riguardante l'introduzione all'articolo 1 dell'uso denominato "riqualificazione di energia" e la fissazione nell'allegato A) del Regolamento medesimo del canone di concessione di euro Euro 4,48 (quattro/48) per ogni kW di potenza nominale derivante dal riutilizzo dell'acqua;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012 n. 1996, con la quale è stato approvato il "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, emanato con D.P.Reg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres.";

DECRETA

1 È emanato il "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, emanato con D.P.Reg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres.", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

TONDO

12_50_1_DPR_245_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, emanato con D.P.Reg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres.

Art. 1
(Modifica all'art. 1 del D.P.Reg. 113/2005)

1. Al numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2005 n. 113/Pres. (Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16), dopo le parole: "forza motrice," sono inserite le seguenti: "uso riqualificazione di energia,".

Art. 2
(Sostituzione dell'allegato A al D.P.Reg. 113/2005)

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 113/2005/Pres., è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 2)

Sostituzione dell'allegato A al DPReg. 113/2005/Pres.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 1)

TARIFFARIO GENERALE

ESTRAZIONE MATERIALE LITOIDE

Estrazione di materiale sedimentato dall'alveo dei corsi d'acqua del Demanio Regionale.

1A1	Estrazione di ghiaia o sabbia pronta	€/mc.	4,28
1A2	Estrazione di misto granulometrico di sabbia o ghiaia da vagliare o lavorare al frantoio	€/mc.	3,70
1A3	Estrazione di misto sabbia e limo argilloso	€/mc.	3,47
1A4	Estrazione di massi di volume superiore a mc. 0,50	€/ton.	1,74
1A5	Estrazione di materiale eterogeneo di scarsa qualità, misto di ghiaia, sabbia, limo e argilla comunque utilizzato per sottofondi:		
	a) misto in natura senza impurità	€/mc.	1,66
	b) comprensivo di ceppaie, ramaglie ed eventuali trovanti	€/mc.	1,11

DERIVAZIONE D'ACQUA

6A1	Uso irriguo, per ogni modulo pari a l. 100/s	€	46,28
6A2	Uso irriguo,a bocca libera, per Ha.	€	0,41
6A3	Consumo umano, per ogni modulo pari a l. 100/s	€	1.972,31
6A4	Uso industriale, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno	€	14.463,54
6A5	Uso industriale, con restituzione, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno	€	7.231,77
6A6	Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive, per ogni modulo pari a l. 100/s	€	328,72
6A7	Uso idroelettrico e forza motrice, per ogni Kilowatt	€	13,46
6A8	Uso riqualificazione di energia, per ogni Kilowatt	€	4,48
6A9	Uso igienico e assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi, per ogni modulo pari a l. 100/s.	€	986,15

Canone fisso:

6A10	Uso a servizio di malghe, rifugi alpini, edifici isolati dove non viene svolta attività produttiva, ubicati in zona montana, non dotati di strutture acquedottistiche, e per prelievi comunque inferiori a l. 3/s.	€	55,49

Importi minimi da corrispondere per le categorie sopra individuate:

6A 1b	Uso irriguo	€	2,98
6A 3b	Consumo umano	€	328,71
6A 4b	Uso industriale	€	1.972,31
6A 5b	Uso industriale, con restituzione	€	1.972,31
6A 6b	Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive	€	107,28
6A 7b	Uso idroelettrico e forza motrice	€	17,88
6A 9b	Uso igienico ed assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi	€	107,28

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_50_1_DAS_FIN PATR_2368_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 27 novembre 2012, n. 2368

Articoli 18, comma 8 e 28, comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti parte capitale - Servizio difesa del suolo -Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_50_1_DAS_FIN PATR_2368_2_ALL1

Allegato1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	22112012	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	414	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNITA' PEDEMONTANA DEL LIVENZA - POLCENIGO

Residuo Perento	
	21.332,30
Totale Decreti	**21.332,30**
Totale Capitolo	**21.332,30**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	284	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI GRADISCA D' ISONZO

Residuo Perento	
	640.000,00
Totale Decreti	**640.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	1067	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Residuo Perento	
	237.000,00
Totale Decreti	**237.000,00**
Totale Capitolo	**877.000,00**
Totale Atto	**898.332,30**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	877.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2496 (R1)	21.332,30

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-21.332,30	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-877.000,00	0,00

12_50_1_DAS_FIN PATR_2378_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 28 novembre 2012, n. 2378

Articoli 18, comma 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Oneri per spese obbligatorie - Impinguamento capitolo 9729/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 16 novembre 2012 da parte del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali motivata dalla necessità di procedere al rimborso di somma erroneamente versata alla Regione (nello specifico trattasi di una richiesta di rimborso da parte sig. Cortinovis Sergio per aver pagato la tassa di concessione governativa per l'attività venatoria sul conto corrente regionale anziché sul conto corrente statale);

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9729 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria " del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 173,16 Euro;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9729	173,16		
10.5.1.1176	9680	-173,16		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_50_1_DAS_FIN PATR_2378_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI SERVIZIO: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI, FORESTALI - DIRETTORE CENTRALE					
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9729	0,00	173,16	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO					
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-173,16	0,00	0,00

12_50_1_DAS_FIN PATR_2430_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2430

LR 21/2007, articolo 33, comma 1 lett. b)bis - Istituzione capitolo di entrata "per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno accertare e riscuotere le entrate relative ai canoni delle piccole utilizzazioni locali di calor geotermico di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 di competenza della Direzione centrale Ambiente, Energia e politiche per la montagna - Servizio Geologico;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2012 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 e del bilancio per l'anno 2012, nell'ambito della unità di bilancio 3.1.104 "Proventi derivanti da canoni, concessioni e permessi" alla Rubrica Ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Geologico- è istituito "per memoria" il capitolo 1289 con la denominazione "Canoni piccole utilizzazioni locali di calore geotermico".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 610 - servizio n. 420 - unità di bilancio dell'entrata 3.1.104
capitolo 1289

destinazione	CANONI PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI DI CALORE GEOTERMICO

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_50_1_DAS_FIN PATR_2431_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2431

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore del cap. s/709.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 709 "Restituzione agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" non risulta sufficiente a far fronte al rimborso al signor Visintin Luigi di somme versate alla Regione e non dovute di cui alla richiesta pervenuta via mail dalla Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione, Servizio Demanio e consulenza tecnica in data 30 novembre 2012;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	709	7,10		
10.5.1.1176	9680	- 7,10		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 389 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 709

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RESTITUZIONE DELLE SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE IN TESORERIA

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

2_50_1_DAS_FIN PATR_2432_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2432

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore del cap. s/4060.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 4060 "Spese per oneri di contenzioso" non risulta sufficiente alla copertura delle spese derivanti dal contenzioso incorso con l'impresa Nuova Cisa SpA a seguito del quale la Regione Friuli Venezia Giulia è risultata soccombente - Sentenza n. 758/2012 del Tribunale di Trieste - di cui alla richiesta ricevuta via mail dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici in data 30 novembre 2012;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1164	4060	1.623.504,47		
10.5.1.1176	9680	- 1.623.504,47		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 461- unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 4060

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE

destinazione di spesa	LO STANZIAMENTO VERRA' UTILIZZATO PER LA COPERTURA DELLE SPESE DERIVANTI DAL CONTENZIOSO INCORSO CON L'IMPRESA NUOVA CISA SPA A SEGUITO DEL QUALE LA REGIONE E' RISULTATA SOCCOMBENTE - SENTENZA TRIBUNALE DI TRIESTE N. 785/2012

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_50_1_DAS_FIN PATR_2433_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 dicembre 2012, n. 2433

LR 21/2007, articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Cap. 1512.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_50_1_DAS_FIN PATR_2433_2_ALL1

Allegato1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	30112012	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1512

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	270	948	0	1	1512	1017	87700981	0

Nome: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDO SPEC. EX ART. 3 L.R. 3/98 E

Residuo Perento	
	82.138,22
Totale Decreti	**82.138,22**
Totale Capitolo	**82.138,22**
Totale Atto	**82.138,22**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE CORRENTI	1512 (R1)	82.138,22
	-	

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-82.138,22	0,00

12_50_1_DAS_FUN PUB 2730_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 29 novembre 2012, n. 2730/2012

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di San Daniele del Friuli (Udine). Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di San Daniele del Friuli ed il Sindaco nella persona del Sig. Emilio Iob;
VISTA la nota datata 26 novembre 2012, con la quale il Segretario del Comune di San Daniele del Friuli comunica che nella medesima data sono state presentate le dimissioni dalla carica da parte di nove consiglieri comunali, sui sedici assegnati al Comune, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
CONSIDERATO che, in virtù delle predette dimissioni, gli organi elettivi e la giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
RITENUTO pertanto che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
RITENUTO di individuare nel dott. Daniele Damele, Direttore generale dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) dell'Alto Friuli di Tolmezzo, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
RICHIAMATO il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Daniele del Friuli (Udine) è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il dott. Daniele Damele è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai

sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 23/1997, al Comune di San Daniele del Friuli, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2012

DE ANNA

12_50_1_DDC_AMB ENER 2553_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2553-EN/ECO/2012

LR 14/2010, art. 15. Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142, recante il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo) per l'acquisto di veicoli ecologici. Approvazione del modello della domanda di contributo per l'acquisto di quadriciclo nuovo con motore elettrico.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n.14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n.0142 con il quale è stato emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici", come modificato dai successivi e rispettivi decreti del Presidente della Regione: 13 settembre 2011, n. 0220 e 8 novembre 2012, n. 0230;
PRESO ATTO che con proprio precedente decreto n. 1691 EN/V del 14 settembre 2011 è stato approvato il modello della domanda di contributo di € 2.000,00 per l'acquisto di autoveicoli ecologici;
RITENUTO necessario provvedere, altresì, all'approvazione del modello della domanda di contributo di € 800,00 per l'acquisto di quadricicli nuovi con motore elettrico;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del citato regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n.0142/Pres., il modello della domanda di contributo per l'acquisto degli autoveicoli o dei quadricicli è approvato con decreto del Direttore centrale dell'ambiente, energia e politiche per la montagna.

DECRETA

1. di approvare l'allegato modello della domanda di contributo per l'acquisto di quadricicli nuovi con motore elettrico, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n.14 (*Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo*), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142, come modificato dai successivi e rispettivi decreti del Presidente della Regione: 13 settembre 2011, n. 0220/Pres. e 8 novembre 2012, n. 0230/Pres., recanti il "*Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142, per l'acquisto di veicoli ecologici*".
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2012

PETRIS

12_50_1_DDC_AMB ENER 2553_2_ALL1

BOLLO

Alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di__________
____

OGGETTO: domanda di assegnazione del contributo per l'acquisto di un quadriciclo nuovo con motore elettrico, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo) e dell'articolo 2, commi 108-111, della legge regionale 25 luglio 2012, n.14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

Il/La sottoscritt___ proprietari___/comproprietari___ ____
nat___ a _____________________(____) il _________________________
residente a ____(____)
in via/piazza _______________________________________n._____ tel._____________
codice fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Il/La sottoscritt___ comproprietari___ ____
nat___ a _____________________(____) il _________________________
residente a ____(____)
in via/piazza _______________________________________n._____ tel._____________
codice fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___| (1)

del quadriciclo nuovo con motore elettrico di valore minimo di 5.000,00 euro di seguito descritto:
MODELLO____
TARGA______________________________

C H I E D E/C H I E D O N O

l'assegnazione del contributo di euro 800,00 a fronte di una spesa sostenuta di euro _____________________(____) IVA compresa, per l'acquisto del quadriciclo sopra descritto, mediante:

❒ accreditamento presso la Banca ____
Filiale di ____
IBAN____

oppure

❒ accreditamento sul c/c postale N.____

A L L E G A/A L L E G A N O

alla presente domanda, la seguente documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'acquisto del quadriciclo sopra descritto:

1) ❒ copia non autenticata della fattura quietanzata n. _________ di data ___________, annullata in originale ai fini dell'incentivo[(2)];

oppure
2) ❒ copia non autenticata della ricevuta fiscale n. _________ di data ___________, annullata in originale ai fini dell'incentivo[(3)];
oppure
3) ❒ copia non autenticata del bonifico bancario n. ___________ di data ____________, annullato in originale ai fini dell'incentivo[(4)].

Consapevole/i delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), in caso di dichiarazioni mendaci, il/la/i sottoscritt____

D I C H I A R A/D I C H I A R A N O

a) che il quadriciclo nuovo sopra descritto, con motore elettrico e di valore minimo pari a 5.000 euro, è finalizzato ad un uso privato e non professionale;
b) di avere attualmente e di aver avuto la residenza in Friuli Venezia Giulia al momento della data di acquisto ed immatricolazione del quadriciclo;
c) che il quadriciclo è stata immatricolato in data ______________________________;

d 1) ❒ che la copia della fattura di cui al punto 1) corrisponde all'originale;
oppure
d 2) ❒ che la copia della ricevuta fiscale di cui al punto 2) corrisponde all'originale;
oppure
d 3) ❒ che la copia del bonifico bancario di cui al punto 3) corrisponde all'originale;

e) di NON aver ottenuto contributi ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14/2010 nell'anno solare in corso;

f 1) ❒ di aver beneficiato per l'acquisto del quadriciclo sopra descritto dei seguenti incentivi:
____
____;
oppure
f 2) ❒ di NON aver beneficiato di altri incentivi per l'acquisto del quadriciclo sopra descritto.

DICHIARA/DICHIARANO

a) di aver preso visione del Regolamento di cui all'articolo 15, comma 4 della legge regionale 14/2010;
b) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente per gli adempimenti conseguenti alla presentazione della domanda di contributo.

INDICA/INDICANO

Quale referente da contattare, per eventuali necessità connesse alla domanda:
il/la sig. ____ tel.____________________

______________________ ____________________________
(luogo e data) *(firma del 1° richiedente)* [5]

______________________ ____________________________
(luogo e data) *(firma del 2° richiedente)* [5] [6]

Note:

---

[1] Compilare solo in caso di comproprietà del quadriciclo oggetto della domanda.
[2] [3] [4] Ai fini dell'annullamento il soggetto richiedente riporta sull'originale di fattura/ricevuta/bonifico la dicitura: "fattura/ricevuta fiscale/bonifico bancario annullata/o ai fini dell'ottenimento del contributo ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14/2010 e dell'articolo 2, commi 108-111 della legge regionale 14/2012".
[5] La firma deve essere apposta dal/dai richiedente/i all'atto di presentazione della domanda in presenza del dipendente addetto della Camera di commercio ovvero la domanda sottoscritta può essere inviata alla Camera di commercio insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del/i richiedente/i.
[6] Firmare solo in caso di comproprietà del quadriciclo oggetto della domanda.

12_50_1_DDC_LAV FOR 6693_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 27 novembre 6693/LAVFOR/2012

Approvazione del nuovo modello di domanda di contributo di cui all'articolo 13 del Regolamento regionale emanato con DPreg. 0235/Pres/2009 (contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della LR 11/2009) a seguito delle modifiche apportate al medesimo regolamento regionale con DPReg. 0228/Pres./2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235;
VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2012, n. 0228/Pres. recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 0235/Pres.";
CONSIDERATO, sulla base delle predette modifiche, di provvedere all'approvazione, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235, del nuovo modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8, nel testo allegato sub A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. È approvato il nuovo modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8 del Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235 nel testo allegato sub A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2012

CORTELLINO

12_50_1_DDC_LAV FOR 6693_2_ALL1

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

LR 11/2009, art. 21

MODELLO DI DOMANDA[1]

Vers. 03/2012

Spazio riservato all'Ufficio PROTOCOLLO LAV 1.6

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio lavoro e pari opportunità
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario.

Il/la sottoscritto/a ______________________________

nato/a ______________________________ il ______________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

__ ______________________________

codice fiscale/P.IVA ______________________________

numero Matricola Azienda INPS (**ai fini della richiesta in via telematica del DURC da parte del Servizio lavoro e pari opportunità**) ______________________________

con sede legale a ______________________________ prov. ___________

via ______________________________n. ___________

Vista la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici", ed in particolare l'articolo 21;

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro" emanato con D.P.Reg. 14 agosto 2009 n. 0235/Pres, come modificato con i Regolamenti

____

emanati con D.P.Reg. 5 ottobre 2010 n. 0214/Pres, con D.P.Reg. 5 agosto 2011 n. 0191/Pres, con D.P.Reg. 27 marzo 2012 n. 076/Pres e con D.P.Reg. 6 novembre 2012 n. 0228/Pres, di seguito chiamato Regolamento;

Visto il decreto n. ___________ del _________________ con il quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha concesso, in relazione al contratto di solidarietà difensivo stipulato in data ________________, con decorrenza del trattamento dal _________ al __________ (per complessivi ____ mesi) il trattamento di integrazione salariale ovvero il contributo di solidarietà;

Considerato che il predetto contratto di solidarietà prevede che il monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario, è pari a ore _____________(**indicare il numero complessivo di ore riferito all'intero periodo di 12 mesi di esecuzione del contratto**) per n. _____________ lavoratori impiegati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e che l'inizio effettivo di applicazione della riduzione di orario è avvenuto in data ___________________________ ;

C H I E D E

LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2009

per un periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo non superiore a 12 mesi.

A tal fine:

1. dichiara:

a) che l'impresa (**barrare e compilare le caselle che interessano**):

- □ non ha mai ottenuto la concessione del contributo regionale per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro;
- □ ha già ottenuto, per un contratto di solidarietà difensivo stipulato in data successiva al 31 dicembre 2011 per un periodo di 12 mesi, la concessione del contributo regionale con decreto n. ___________ del __________________;

b) consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, (**barrare e compilare le caselle che interessano**):

- □ che l'impresa, risulta iscritta al Registro delle imprese della Provincia di __________________________;
- □ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative, con sede nel territorio regionale, risulta iscritta al Registro regionale delle cooperative;
- □ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative con sede nel territorio della Regione _____________________, ha sedi secondarie o unità locali nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- □ che in qualità di impresa artigiana, risulta iscritta all'Albo delle imprese artigiane;
- □ che l'impresa rispetta integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;

c) di aver preso visione dell'allegata informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003.

2. comunica, per la quota a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori, che le ore di riduzione già utilizzate per ciascun mese di effettiva applicazione della riduzione di orario sono indicate nella seguente tabella:

Mese di effettiva applicazione della riduzione di orario	*Ore di riduzione già utilizzate*
Totale ore di riduzione utilizzate	

3. fa presente che alla data di presentazione della domanda di contributo, risultano già conclusi n. ____ trimestri[1] di svolgimento del contratto di solidarietà, per i quali l'impresa presenta i requisiti per l'erogazione, delle quote concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori, contestualmente alla concessione (Regolamento, art. 9, comma 6);

4. chiede, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 bis, del Regolamento regionale, che la quota spettante a titolo di sostegno all'impresa, sia concessa a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori (**barrare la casella che interessa**):

□ **sì**

□ **no** (**compilare i successivi punti 5 e 6**)

5. formula, **per la quota a titolo di sostegno all'impresa**, l'opzione per una delle seguenti tipologie di aiuto de minimis (**barrare la casella che interessa**):

□ **aiuto per tutti i settori economici**, (ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006 pagina 5;

□ **aiuto per il settore della pesca**, ai sensi del Regolamento CE n. 875/2007 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 25 luglio 2007 pagina 6;

□ **aiuto per il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli**, ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 337 del 21 dicembre 2007 pagina 35;

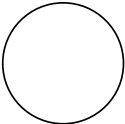
6. comunica, ai fini della dichiarazione per aiuti de minimis, che l'esercizio finanziario[2] dell'impresa (**barrare e compilare la casella che interessa**):

□ coincide con l'anno solare;

□ non coincide con l'anno solare e decorre dal __________ al ____________ ;

7. si impegna a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità:

a) entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun trimestre[2] di esecuzione del contratto, la **documentazione attestante l'effettivo utilizzo della riduzione di orario nel trimestre[1]** precedente (Regolamento, art. 9, comma 5);

b) entro trenta giorni da ciascun versamento ai lavoratori delle quote di contributo, concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori ed erogate relativamente ai trimestri[1] di esecuzione del contratto già eseguiti, la **documentazione attestante l'avvenuto versamento** medesimo (Regolamento, art. 10).

8. si riserva, considerato che le quote di contributo concesse a titolo di sostegno all'impresa possono essere erogate in via anticipata in misura non superiore al 70% dell'importo concesso (Regolamento, art. 9, comma 3), di presentare **fidejussione** bancaria o assicurativa, una volta avuta conoscenza dell'avvenuta concessione e dell'importo concesso, qualora intenda chiedere l'erogazione anticipata.

Allega la seguente documentazione:

a) copia del contratto di solidarietà difensivo stipulato;

b) indicazione delle modalità di pagamento;

c) dichiarazione per aiuti de minimis (**Modello B**) [**NB:** solo se al punto 4 è stata barrata l'opzione **no**]

Fornisce, infine, il seguente recapito per comunicazioni urgenti:

referente	nome e cognome
numero di telefono	telefono
numero di fax:	fax
indirizzo e-mail:	e-mail

Luogo ______________________ Data ______________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

[1] *Per trimestre, nel caso in cui la data di avvio del contratto di solidarietà non coincida con il primo giorno del mese solare, si intende riferito ai mesi solari: ad esempio se il contratto ha avuto inizio il 15 marzo, il trimestre comprende le ore di riduzione utilizzate nei mesi di marzo, aprile e maggio.*

[2] *L'esercizio finanziario è un periodo amministrativo di 12 mesi cui vengono imputati i ricavi e gli utili di una società. Non necessariamente coincide con l'anno solare.*

12_50_1_DDS_ENER 2435_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 6 novembre 2012, n. 2435/ SENER/EN/1023. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sulla roggia denominata "Cordenons" - Centralina Sorgenti in Comune di Cordenons (PN). Proponente: Icep Srl. N. pratica: 1023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società ICEP srl, c.f. 00074610932, con sede in Comune di Pordenone, via della Tesa 1/a è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 13,5 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in Comune di Cordenons (PN), roggia Cordenons centralina Sorgenti, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi in località Comune di Cordenons (PN), roggia Cordenons centralina Sorgenti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Trieste, 6 novembre 2012

GIUST

12_50_1_DDS_ENER 2551_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 14 novembre 2012, n. 2551/ SENER/EN/1170.1. (Estratto)

Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto Idroelettrico in Comune di Sagrado loc. Poggio III Armata (GO). Proponente: Hydra Srl. N. pratica: 1170.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società HYDRA S.r.l., c.f. 04132650286, p. IVA 04132650286 con sede in via VIA VERDI 113 Comune di 35011 CAMPODARSEGO (PD), è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto IDROELETTRICO di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 710 kW e delle relative opere connesse, nonché alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, da ubicarsi in SAGRADO loc. POGGIO III ARMATA (GO), in conformità al

progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 14 novembre 2012

GIUST

12_50_1_DDS_ENER 2629_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 novembre 2012, n. 2629/ SENER/EN/1018.1. (Estratto)

LR n. 19/2012, artt. 12 e 18 - Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione 20 kv di carattere sovraregionale il cui tracciato interessa i Comuni di Pasiano di Pordenone (PN) in Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Mansuè e Meduna del Livenza (TV) in Regione Veneto. Proponente: Enel Distribuzione Spa. N. pratica: 1018.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

AI SENSI degli artt. 12 e 18 della L.R. 19/2012;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Enel Distribuzione Spa, c.f. 05779711000, con sede in Comune di Roma, via Ombrone 2, è autorizzata, per il tratto ricadente in territorio regionale, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 07/11/2011, alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto in cavo interrato con tensione pari a20 kV di carattere sovraregionale tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto di collegamento tra la Cabina "Via Molin" in Comune di Mansuè (TV), e la cabina "Muttoni Ovest" nel Comune di Meduna di Livenza in Regione Veneto, passando per il Comune di Pasiano di Pordenone (PN) in Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 22 novembre 2012

GIUST

12_50_1_DDS_PROG GEST 6290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 novembre 2012, n. 6290/ LAVFOR.FP/2012

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2012/2013 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attivita' formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2012/2013, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 26 settembre 2012;
VISTO il decreto il decreto n. 6079/LAVFOR.FP del 05 novembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 21 novembre 2012, con il quale è stata prenotata la somma di euro 600.000,00 per le attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2012/2013;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di ottobre 2012, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 394.824,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche;

DECRETA

1. È approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di ottobre 2012 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012;
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 4918/LAVFOR.FP/2012.
3. La spesa di euro 394.824,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2012, giusta decreto n. n. 6079/LAVFOR.FP del 05 novembre 2012.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 novembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6290_2_ALL1

ALLEGATO A al decreto 6290 di data 13/11/2012

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE									
FP1249471001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	AGRONOMIA GENERALE	16	150	960,00	12.750,00	13.710,00	TRIESTE	50,00
FP1249471002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	OPERATORE AGRITURISTICO	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
FP1251265001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 1	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CODROIPO	50,00
FP1251265002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	OPERATORE AGRITURISTICO - 1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	CODROIPO	50,00
FP1251265003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 2	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1251265004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 3	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TOLMEZZO	50,00
FP1249386001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI	CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE	8	1200	4.224,00	112.200,00	116.424,00	TRIESTE	50,00
FP1251262001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - UD1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1251262002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - UD1	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1251262003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - GO1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	GORIZIA	50,00
FP1251262004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - TS1	16	120	768,00	10.200,00	10.968,00	TRIESTE	50,00
FP1249590001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DELL'AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE	18	30	216,00	2.550,00	2.766,00	PORDENONE	50,00
FP1249590002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE	14	120	672,00	10.200,00	10.872,00	PORDENONE	50,00
FP1249590003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	25	100	1.000,00	8.500,00	9.500,00	PORDENONE	50,00
FP1249590004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	16	200	1.280,00	17.000,00	18.280,00	PORDENONE	50,00
FP1248867001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (PN)	12	600	2.880,00	51.000,00	53.880,00	PORDENONE	50,00
FP1248867002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (GO)	12	600	2.880,00	51.000,00	53.880,00	GORIZIA	50,00
FP1250909001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO BASE - (D.M.28.04.1998 N.406)	24	44	422,40	3.740,00	4.162,40	UDINE	50,00
FP1250909002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A - (D.M.28.04.1998 N.406)	13	18	93,60	1.530,00	1.623,60	UDINE	50,00

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1250909003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO E - (D.M.28.04.1998 N.406)	12	42	201,60	3.570,00	3.570,00	UDINE	50,00
						Totale	**394.824,00**		

12_50_1_DDS_PROG GEST 6290_3_ALL2

ALLEGATO B al decreto 6290 di data 13/11/2012

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
FP1249471001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	AGRONOMIA GENERALE	16	150	960,00	12.750,00	13.710,00	TRIESTE	50,00
FP1249471002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	OPERATORE AGRITURISTICO	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
FP1251265001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 1	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CODROIPO	50,00
FP1251265002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	OPERATORE AGRITURISTICO - 1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	CODROIPO	50,00
FP1251265003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 2	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1251265004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 3	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TOLMEZZO	50,00
FP1249386001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI	CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE	8	1200	4.224,00	112.200,00	116.424,00	TRIESTE	50,00
FP1251262001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - UD1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1251262002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - UD1	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1251262003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - GO1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	GORIZIA	50,00
FP1251262004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - TS1	16	120	768,00	10.200,00	10.968,00	TRIESTE	50,00
FP1249590001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DELL'AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE	18	30	216,00	2.550,00	2.766,00	PORDENONE	50,00
FP1249590002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE	14	120	672,00	10.200,00	10.872,00	PORDENONE	50,00
FP1249590003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	25	100	1.000,00	8.500,00	9.500,00	PORDENONE	50,00
FP1249590004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	16	200	1.280,00	17.000,00	18.280,00	PORDENONE	50,00
FP1248867001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (PN)	12	600	2.880,00	51.000,00	53.880,00	PORDENONE	50,00
FP1248867002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (GO)	12	600	2.880,00	51.000,00	53.880,00	GORIZIA	50,00
FP1250909001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO BASE - (D.M.28.04.1998 N.406)	24	44	422,40	3.740,00	4.162,40	UDINE	50,00
FP1250909002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A - (D.M.28.04.1998 N.406)	13	18	93,60	1.530,00	1.623,60	UDINE	50,00

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1250909003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO E - (D.M.28.04.1998 N.406)	12	42	201,60	3.570,00	3.570,00	UDINE	50,00
						Totale	**394.824,00**		

12_50_1_DDS_PROG GEST 6298_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 novembre 2012, n. 6298/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work experience a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mesi di agosto, settembre ed ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3437/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience I^ fase, in attuazione del programma specifico n. 11 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3931/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012;

RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2012, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;

VISTO il decreto n. 1579/LAVFOR.FP dell'11 aprile 2012 con il quale si sono invitati i soggetti affidatari di attuazione delle Work experience a manifestare la volontà a proseguire nell'attività affidata e si è altresì approvato l'avviso per la presentazione di nuove candidature per l'affidamento ad altri ulteriori soggetti l'attuazione delle Work experience;

VISTO il decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 con il quale è stato inserito un nuovo soggetto nell'elenco dei soggetti affidatari per l'attuazione dell'attività di Work experience;

PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";

PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo sulla base del contingente derivante da quanto previsto dal succitato decreto n. 3931/LAVFOR.FP/2012 devono essere avviate entro e non oltre il 31 dicembre 2012;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00, ripartita in euro 2.800.000,00 per le work experience da realizzare nella I^ fase di attuazione, ed euro 200.000,00 per le work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione tramite procedimento di premialità;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di agosto, settembre ed ottobre 2012 dagli enti di formazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 239 operazioni per un costo complessivo di euro 1.514.304,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza futura - euro 1.514.304,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua della I^ fase di attuazione è di complessivi euro 1.285.696,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di agosto, settembre ed ottobre 2012 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 239 operazioni per un costo complessivo di euro 1.514.304,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 1.514.304,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 novembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6298_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 6298
di data 13/11/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E12

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI CONTROLLO QUALITA'	FP1237952001	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
2	TECNICHE DI SISTEMISTA ICT	FP1239499001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO FUNZIONI TESORERIA	FP1239734001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1240171001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1240171002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1240171003	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1240171004	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
8	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ALL'UFFICIO PERSONALE E SELEZIONE	FP1240335001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
9	TECNICHE DI SEGRETERIA E GESTIONE COMMERCIALE D'IMPRESA	FP1240714001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
10	TECNICHE DI VENDITA IN AMBITO INDUSTRIALE	FP1240714002	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
11	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE	FP1240714003	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50

12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN SEGRETERIA DIDATTICA	FP1240714004	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
13	TECNICHE AMMINISTRATIVE E SEGRETARIALI IN AGENZIA DI ASSICURAZIONI	FP1240714005	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
14	TECNICHE PREVENTIVISTICHE	FP1240725001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
15	TECNICHE DI LEAN PRODUCTION	FP1240725002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
16	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO CONGRESSI, TURISMO E TURISMO CONGRESSUALE	FP1241127001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
17	TECNICHE DI SVILUPPO E VALIDAZIONE DI SAGGI IMMUNOCROMATOGRAFICI PER I CONTAMINANTI ALIMENTARI	FP1241127002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
18	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	FP1241127003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
19	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE IN PAYTHON DEL TESTING AUTOMATICO DI ESPRESSIONI REGOLARI	FP1241127004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
20	TECNICHE DI PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONEEDILIZIA E IMPIANTISTICA	FP1241127005	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
21	TECNICHE DI SVILUPPO DEL MERCATO ESTERO E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI MARKETING	FP1241127006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
22	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO MARKETING ED ANALISI STATISTICHE	FP1241546001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	FP1241546002	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50

24	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	FP1241708001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
25	TECNICHE AMMINISTRATIVE E DI SEGRETERIA	FP1241708002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
26	TECNICHE DI FRONT OFFICE E GESTIONE PACCHETTI TURISTICI	FP1241708004	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
27	TECNICHE DI VENDITA AL PUBBLICO DI PACCHETTI TURISTICI	FP1241708005	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
28	TECNICHE DI FRONT OFFICE IN AGENZIA VIAGGIO	FP1241708006	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
29	TECNICHE DI VENDITA SETTORE ABBIGLIAMENTO	FP1241708007	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
30	TECNICHE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE STUDIO LEGALE	FP1241708008	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
31	TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE ED ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	FP1241708009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
32	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE	FP1241708010	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
33	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1242206001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
34	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1242206002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
35	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1242206003	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1242206004	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1242206005	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANIMATORE DI MINORI	FP1242206006	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	6.336,00	6.336,00	50

39	TECNICHE DI GESTIONE DEL CANTIERE EDILE 1	FP1242215001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	6.336,00	6.336,00	50
40	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE	FP1242215002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	6.336,00	6.336,00	50
41	TECNICHE DI CONSULENZA AREA CONTABILITA'	FP1242387001	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
42	TECNICHE DI GRAFICA E MULTIMEDIALITA'	FP1242387002	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
43	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE PER STUDIO PROFESSIONALE	FP1242387003	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
44	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE PER STUDIO PROFESSIONALE	FP1242387004	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
45	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE PER STUDIO PROFESSIONALE	FP1242387005	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
46	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE PER STUDIO PROFESSIONALE	FP1242387006	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
47	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	FP1242387007	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
48	TECNICHE AMMINISTRATIVE E COMMERCIALI	FP1242387008	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
49	TECNICHE DELLE ANALISI MICROBIOLOGICHE	FP1242387009	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
50	TECNICHE DI FRONT OFFICE E SEGRETERIA	FP1242387010	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	6.336,00	6.336,00	50
51	TECNICHE DI ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE	FP1242389001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
52	TECNICHE DI MARKETING E PROMOZIONE DIDATTICA	FP1242389002	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
53	TECNICHE PER ADDETTO ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE	FP1242389003	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50

54	TECNICHE PER ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA	FP1242389004	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
55	TECNICHE PER ADDETTO AL LABORATORIO CHIMICO	FP1242389005	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
56	TECNICHE PER ADDETTO AL LABORATORIO MECCANICO	FP1242389006	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
57	TECNICHE DI OFFICINE MECCANICHE	FP1242390001	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
58	TECNICHE DELLE ANALISI MICROBIOLOGICHE	FP1242390002	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
59	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEI TRASPORTI	FP1242652001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
60	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEL SETTORE LOGISTICO EDIZIONE A	FP1242652002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
61	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA CONTABILE	FP1242657001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	50
62	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE D'IMPRESA	FP1242657002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	50
63	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE [illegible] AMMINISTRATIVA-CONTABILE	FP1242657003	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	50
64	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA SEGRETERIA FRONT-OFFICE	FP1242657004	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	50
65	TECNICHE DI SEGRETERIA COMMERCIALE	FP1242843001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
66	TECNICHE INFORMATICHE E GESTIONE HARDWARE	FP1242843002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50

67	TECNICHE DI SEGRETERIA E FRONT-OFFICE	FP1242843003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
68	TECNICHE DI GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE 2	FP1242843004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
69	TECNICHE DI GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE 1	FP1242843005	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
70	TECNICHE DI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	FP1242843006	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
71	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITÀ [illegible] DELLA CASSA EDILE	FP1243580001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
72	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO SILOS CEREALI E TRASF PRODOTTO	FP1244120001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
73	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA AMMINISTRATIVA	FP1244122001	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
74	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA COMMERCIALE ESTERO	FP1244122002	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
75	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA CONTABILE PRESSO STUDIO COMMERCIALISTICO	FP1244122003	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
76	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA ASSICURATIVA	FP1244122004	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
77	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GEOMETRA DI CANTIERE	FP1244181001	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
78	PERCORSO PROFESSIONALIZANTE PER WEB & GRAPHIC DESIGNER	FP1244181002	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
79	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER WEB & GRAPHIC DESIGNER	FP1244181003	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50

80	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SEGRETERIA E BACK OFFICE	FP1244181004	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
81	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SEGRETERIA E BACK OFFICE	FP1244181005	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
82	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SEGRETERIA E FRONT OFFICE	FP1244181006	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
83	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TRADUTTORE	FP1244181007	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
84	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE ASILO NIDO	FP1244181008	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
85	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	FP1244181009	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
86	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO CASA DI SPEDIZIONI	FP1244181010	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2012	6.336,00	6.336,00	50
87	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	FP1244297001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
88	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA/O DI SEGRETERIA E CONTABILITA' DI UNO STUDIO TECNICO	FP1244359001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
89	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE AL GREZZO	FP1244359002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
90	PERCORSO PROFESSIONALIZZATE PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI EDIFICI	FP1244359003	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
91	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AREA COMMERCIALE E MARKETING	FP1244373001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
92	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ANALISI SETTORIALE DEL MERCATO INTERNO ED ESTERNO	FP1244373002	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50

93	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	FP1244373003	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
94	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	FP1244373004	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
95	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEL SETTORE LOGISTICO EDIZIONE B	FP1244385001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
96	TECNICHE DI SOSTEGNO ALL'INFANZIA	FP1244684002	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
97	TECNICHE DI OPERATORE SCOLASTICO	FP1244684003	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
98	TECNICHE DI SUPPLY CHAIN	FP1244716001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
99	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI DATA COLLECTION IN CLOUD BASED PER USO STATISTICO	FP1244720001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
100	TECNICHE DI PROGETTAZIONE HARDWARE E PROGRAMMAZIONE SOFTWARE	FP1244720002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
101	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL FRONT OFFICE GESTIONE CLIENTI	FP1244726001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
102	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL BACK OFFICE GESTIONE CLIENTI	FP1244726002	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
103	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER DECORATORE PITTORE ANCHE IN AMBITO PORTUALE	FP1244835001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
104	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO IMPIEGATIZIO / ADDETTO TRAFFICO	FP1245136001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50
105	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO COMMERCIALE	FP1245136002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50

106	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO TECNICO COMMERCIALE	FP1245136003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50
107	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	FP1245401001	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
108	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	FP1245401002	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
109	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1245401003	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
110	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA COMMERCIALE E CUSTOMER SATISFACTION	FP1245401004	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
111	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA FORMAZIONE	FP1245664001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	50
112	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLA SEGRETERIA OPERATIVA & DIREZIONALE	FP1245664002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	50
113	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE LOGISTICA INTERMODALE DEL TERMINAL	FP1245782001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
114	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE DELLA LOGISTICA DEL MAGAZZINO	FP1245782002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
115	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	FP1245782003	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
116	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1245898001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
117	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AD ATTIVITA' DI SUPPORTO UFFICIO AFFARI LEGALI	FP1245898002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50

118	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SVILUPPATORE SISTEMI QUALITA'	FP1245898003	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
119	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO COMMERCIALE/MARKETING JR.	FP1245898004	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
120	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE	FP1246347001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
121	TECNICHE DI MARKETING E ASSISTENZA CLIENTI	FP1246347002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
122	TECNICHE DI CONTABILITA'	FP1246347003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
123	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	FP1246599001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
124	PERCORSO PROFESSIONALIZANTE PER SVILUPPATORE DI SISTEMI SOFTWARE GESTIONALI	FP1246701001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
125	TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE FILIALI	FP1246928001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
126	TECNICHE PER ADDETTO CUSTOMER SERVICE	FP1246928002	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
127	TECNICHE PER ADDETTO HUMAN RESOURCES	FP1246928003	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	50
128	TECNICHE DI CONSULENZA AREA TRIBUTI	FP1246929001	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
129	TECNICHE PER UTILIZZO DI APPLICATIVI E GESTIONE DELLE RISORSE	FP1246929002	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
130	TECNICHE DI CUSTOMER SUPPORT ANALYST- A	FP1246929003	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
131	TECNICHE DI CUSTOMER SUPPORT ANALYST- B	FP1246929004	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50

132	TECNICHE DI CUSTOMER SUPPORT ANALYST- C	FP1246929005	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
133	TECNICHE PER ADDETTO MANUFACTURING PRODUCTION	FP1246929006	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	50
134	TECNICHE DI COMMERCIO E MARKETING	FP1247150001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
135	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	FP1247150002	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
136	TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE	FP1247150003	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
137	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PRESSO STUDIO	FP1247150004	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
138	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENZA ALL'INFANZIA	FP1247150005	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
139	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CONTABILITA'	FP1247196001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
140	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CONTABILITA'	FP1247196002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
141	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CONTABILITA'	FP1247196003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
142	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CONTABILITA'	FP1247196004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
143	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE DEL CREDITO	FP1247196005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
144	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CONTABILITA' FORNITORI	FP1247196006	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
145	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ADDETTO ALLE VENDITE	FP1247196007	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
146	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CONTABILITA'	FP1247196008	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50

147	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP1247196009	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
148	TECNICHE DI REDAZIONE DI BILANCIO	FP1247196010	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
149	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GRAFICO MULTIMEDIALE - M. G. A.	FP1247200001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
150	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GRAFICO PUBBLICITARIO IN COMUNICAZIONE - L. S.	FP1247200002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
151	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA - Z. P.	FP1247200003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
152	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GRAFICO PUBBLICITARIO MULTIMEDIALE - M. A.	FP1247200004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
153	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA CONTABILITA' - C. S.	FP1247200005	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
154	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE - B. L.	FP1247200006	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
155	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL MAGAZZINO - P. E.	FP1247200007	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
156	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA - G. F.	FP1247200008	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
157	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE - C. B.	FP1247200009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
158	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA - L. G.	FP1247200010	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50

159	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE ADDETTO UFFICIO TECNICO IN STUDIO PROFESSIONALE	FP1247450001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
160	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO TECNICO	FP1247451001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
161	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO AMMINISTRATIVO ALLA REGIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO	FP1247459001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
162	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI EUROPEI	FP1247459002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	50
163	TECNICHE DI COMMESSO MAGAZZINIERE ELETTRICISTA	FP1247506002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
164	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO COMMERCIALE	FP1247639001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
165	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	FP1247639002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
166	TECNICHE DI PRODUZIONE GELATO E SERVIZI ACCESSORI	FP1247639003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
167	TECNICHE DI VENDITA E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PUNTO VENDITA	FP1247639004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
168	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ANALISI SENSORIALE AMBIENTALE	FP1248001001	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
169	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA OPERATIONS	FP1248001002	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
170	TECNICHE DI ASSISTENZA [illegible]	FP1248143001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50

171	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA	FP1248143002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
172	TECNICHE DI SVILUPPO PAGINE WEB	FP1248143003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
173	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO COMMERCIALE E MARKETING	FP1248143004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
174	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE UFFICIO COMMERCIALE E MARKETING	FP1248143005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
175	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1248143006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
176	TECNICHE DI GESTIONE DEI SOCIAL NETWORK	FP1248143007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
177	TECNICHE DI ANALISI AMBIENTALE NELLE IMPRESE	FP1248161002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
178	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	FP1248161003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
179	TECNICHE EDUCATIVE RIVOLTE A MINORI SVANTAGGIATI CON DIFFICOLTA' DI INTEGRAZIONE E/O DISABILITA'	FP1248182001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	50
180	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER RICERCATORE, ADDETTO ALLA RACCOLTA E ALL'ANALISI DI DATI EMPIRICI	FP1248182002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	50
181	TECNICHE DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA E GESTIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	FP1248182003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	50
182	TECNICHE DI CAFFETTERIA E PREPARZIONE PIETANZE	FP1248777001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50

183	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AIUTO CUOCO E SERVIZIO MENSA	FP1248779001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
184	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN CAMERIERE/A DI SALA E BAR	FP1248779002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
185	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO ACQUISTI	FP1248779003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
186	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	FP1248865001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
187	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO SISTEMA INFORMATICO - HELP DESK 1° LIVELLO	FP1249085001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
188	TECNICHE DI INGEGNERIA DI PRODUZIONE [illegible] AREA ALLESTIMENTI	FP1249094001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
189	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ALLESTIMENTI INTERNI	FP1249094002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
190	TECNICHE DI GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI	FP1249094003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
191	TECNICHE DI E-COMMERCE E SVILUPPO SITI WEB	FP1249384001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
192	TECNICHE DI EDUCAZIONE PRIMA INFANZIA	FP1249384002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
193	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL DIRITTO [illegible] E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PMI	FP1249394001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
194	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FP1249394002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
195	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1249394003	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50

196	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO [illegible] PROGETTAZIONE TECNICA	FP1249394004	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
197	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA	FP1249470001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
198	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO E CABLAGGIO ELETTRICO	FP1249589001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
199	TECNICHE DI PREPARAZIONE PIZZA E SERVIZI ACCESSORI	FP1249589002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
200	TECNICHE DI MARKETING OPERATIVO	FP1249589003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
201	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA [illegible] ED AMMINISTRAZIONE	FP1249649001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
202	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN PRODUZIONI GRAFICHE PUBBLICITARIE PER LO STUDIO E GESTIONE SITO WEB	FP1249649002	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
203	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE ALLA GESTIONE DI CAFFETTERIA E BAR	FP1249649003	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
204	TECNICHE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA	FP1249650001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
205	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE	FP1249650002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
206	TECNICHE DI LAVORAZIONI MECCANICHE	FP1249650003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
207	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN MANUTENZIONI TERMOIDRAULICHE	FP1249678001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
208	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SEGRETARIA DI STUDIO LEGALE	FP1249678002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50

209	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1249950001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
210	TECNICHE CONTABILI	FP1249950002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
211	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	FP1249950003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
212	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE IN JAVA	FP1249950004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
213	TECNICHE AMMINISTRATIVE PER LE SPEDIZIONI	FP1249950005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
214	PERCORSO PROFESSIAONLIZZANTE ADDETTO ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	FP1250054001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
215	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE DELLE COMMESSE IN IMPRESA METALMECCANICA	FP1250290001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
216	TECNICHE DI ASSISTENZA [illegible] TECNICO	FP1250290002	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
217	TECNICHE PEDAGOGICHE NEI SERVIZI TERAPEUTICI	FP1250290003	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
218	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA	FP1250290004	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
219	TECNICHE DEI SERVIZI AUSILIARI IN ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	FP1250290005	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50

220	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DI SCUOLA MATERNA	FP1250290006	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	50
221	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE ED ISPEZIONE TECNICA DI MOTORI	FP1250517001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
222	TECNICHE DI MANUTENZIONE MECCANICA SU MOTORI DIESEL	FP1250517002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
223	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	FP1250517003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
224	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1250550001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
225	TECNICHE DI FRONT- OFFICE E AMMINISTRAZIONE PRESSO AUTOSCUOLA	FP1250550002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
226	TECNICHE DI INTERMEDIARIO ASSICURATIVO	FP1250550003	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
227	TECNICHE DI SEGRETERIA PRESSO STUDIO LEGALE	FP1250550004	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
228	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO SPEDIZIONI	FP1250901001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50
229	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1250901002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50
230	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO SEGRETERIA	FP1250901003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50

231	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO MARKETING	FP1250901004	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	50
232	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE APPLICAZIONI WEB E MOBILE	FP1251253001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	50
233	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER CAMERIERE/A DI SALA	FP1251268001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
234	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE [illegible] DELLO SVANTAGGIO	FP1251268002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
235	TECNICHE DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE [illegible]	FP1251268003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
236	TECNICHE DI SEGRETERIA E RECEPTION	FP1251268004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
237	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI LEGATORIA E CARTOTECNICA	FP1251268005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	50
238	TECNICHE DI FITNESS	FP1251276001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
239	TECNICHE CONTABILI PER AGENZIA VIAGGI	FP1251276002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
			Totale con finanziamento		1.514.304,00	1.514.304,00	
			Totale		1.514.304,00	1.514.304,00	
			Totale con finanziamento		1.514.304,00	1.514.304,00	
			Totale		1.514.304,00	1.514.304,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - OTTOBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31E12	FP1248161001	TECNICHE AMMINISTRATIVE PER LE SPEDIZIONI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
22EAPW31E12	FP1247506001	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRICO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
22EAPW31E12	FP1244684001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENZA ALL'INFANZIA	NON AMMESSO per mancata coerenza delle motivazioni del progetto	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE
22EAPW31E12	FP1244297002	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
22EAPW31E12	FP1241708003	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO ED AIUTO GOMMISTA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
22EAPW31E12	FP1240639001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO MARKETING ED ANALISI STATISTICHE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SYNTHESI FORMAZIONE

12_50_1_DDS_PROG GEST 6684_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 novembre 2012, n. 6684/LAVFOR.FP/2012

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2012/2013 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attivita' formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di novembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2012/2013, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 26 settembre 2012;
VISTO il decreto n. 6079/LAVFOR.FP del 05 novembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 21 novembre 2012, con il quale è stata prenotata la somma di euro 600.000,00 per le attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2012/2013;
VISTO il decreto 6290/LAVFOR.FP/2012, con il quale sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nel mese di ottobre 2012 a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 394.824,00, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 205.176,00,di cui:
- cap. 5807/competenza 2012 per euro 89.463,80
- cap. 5807/competenza 2013 per euro 115.712,20

VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati entro il 27 novembre 2012, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
CONSIDERATO che i progetti di cui si tratta comportano l'utilizzo della somma disponibile al cap. 5807/competenza 2012;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 88.004,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche;

DECRETA

1. È approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di novembre 2012 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012;
2. È approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 4918/LAVFOR.FP/2012.
3. La spesa di euro 88.004,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2012, giusta decreto n. 6079/LAVFOR.FP del 05 novembre 2012.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6684_2_ALL1

Allegato A al decreto 6684 di data 27/11/2012

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE									
FP1254492001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	12	50	240,00	4.250,00	4.490,00	TRIESTE	50,00
FP1254492002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	12	30	144,00	2.550,00	2.694,00	TRIESTE	50,00
FP1254662001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (GE)	12	600	2.880,00	51.000,00	53.880,00	GEMONA DEL FRIULI	50,00
FP1255493001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	FORMAZIONE TEORICA PER ESTETISTE	12	300	1.440,00	25.500,00	26.940,00	UDINE	50,00
						Totale	**88.004,00**		

12_50_1_DDS_PROG GEST 6684_3_ALL2

Allegato B al decreto 6684 di data 27/11/2012

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
FP1254492001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	12	50	240,00	4.250,00	4.490,00	TRIESTE	50,00
FP1254492002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	12	30	144,00	2.550,00	2.694,00	TRIESTE	50,00
FP1254662001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (GE)	12	600	2.880,00	51.000,00	53.880,00	GEMONA DEL FRIULI	50,00
FP1255493001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	FORMAZIONE TEORICA PER ESTETISTE	12	300	1.440,00	25.500,00	26.940,00	UDINE	50,00
						Totale	**88.004,00**		

12_50_1_DDS_PROG GEST 6768_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2012, n. 6768/LAVFOR.FP/2012

Legge regionale 76/1982. Decreto n. 4593/LAVFOR.FP/2012 dd. 18.09.2012 di emanazione dell' Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, dei progetti riguardanti corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante norme relative al Codice della strada, così come modificato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 360, recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X del Titolo III del citato D.P.R. n. 495/1992;
VISTO il decreto n. 4593/LAVFOR.FP/2012 dd. 18.09.2012 di emanazione dell'Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, dei progetti riguardanti corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori";
EVIDENZIATO che all'articolo 4, lettera c)del citato Avviso sono indicati i requisiti soggettivi e professionali necessari per identificare i destinatari delle operazioni formative, in particolare quelli relativi alla figura di responsabile tecnico;
EVIDENZIATA la necessità di specificare in modo puntuale l'ammissibilità dei titoli di studio equipollenti a quelli riportati nel testo del menzionato articolo 4;
VISTA propria nota prot. n. 53755/FP.13.1 dd. 15.11.2012 con la quale è stato richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia un parere di equipollenza dei titoli di studio rientranti nella fattispecie dei diplomi di maturità professionale a quelli espressamente annoverati dall'Avviso in oggetto;
VISTA la nota prot. n. AOODRFR/10602 dd. 28.11.2012con la quale all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha definito l'equipollenza definendo in modo preciso l'elenco dei titoli di studio da ritenere ammissibili ai fini della fruizione delle operazioni formative disciplinate dall'Avviso in argomento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto del parere pervenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in merito all'equipollenza dei titoli di studio rientranti nella fattispecie dei diplomi di maturità professionale, quali requisito professionale valido ai sensi del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante norme relative al Codice della strada, così come modificato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 360, recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X del Titolo III del citato D.P.R. n. 495/1992.
2. Pertanto i diplomi di Tecnico delle industrie meccaniche, Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche e Tecnico delle industrie chimiche, dell'ordinamento previgente il DM 15/041994 e i diplomi di Tecnico chimico e biologico, Tecnico dell'edilizia, Tecnico delle industrie elettriche, Tecnico delle industrie elettroniche, Tecnico delle industrie meccaniche, Tecnico dei sistemi energetici, previsti dal DM sopra citato, acquisiti presso gli Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigiano, si considerano equipollenti, nel contesto previsto dall'art 240 del DPR 495/92, al diploma di perito industriale, di geometra e di maturità scientifica.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste 28 novembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6780_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2012, n. 6780/LAVFOR.FP/2012

LR n. 76/82: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2012/2013. Sportello mese di ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità di selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2009 attuativo dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'articolo 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto del Direttore di servizio n. 4952/LAVFOR.FP del 18 settembre 2012, con il quale è stato approvato per l'anno formativo 2012/2013, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2012 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2012/2013, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore di servizio n. 4952/LAVFOR.FP del 18 settembre 2012.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6780_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 6780/LAVFOR.FP dd. 28 novembre 2012

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4952/LAVFOR.FP/2012 dd. 18/09/2012

Graduatoria sportello mese di ottobre 2012

Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

Formazione prevista da normative specifiche: att. non finanziate - Addetti spettacolo 2012

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1251261001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ADDETTI AI SERV.I DI CONTR. DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIM. E DI SPETTAC. IN LUOGHI APERTI-PN1	12	93	PORDENONE	50
FP1251257001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO	21	95	TRIESTE	50

12_50_1_DDS_PROG GEST 6781_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2012, n. 6781/LAVFOR.FP/2012

LR n. 76/82: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2012/2013. Sportello mese di ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni, sancito il 12 giugno 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;
VISTO il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, concernente "Attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore di servizio n. 4953/LAVFOR.FP del 18 settembre 2012, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTO i progetti presentati nel mese di ottobre 2012 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2012/2013, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore di servizio n. 4953/LAVFOR.FP del 18 settembre 2012.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6781_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 6781/LAVFOR.FP dd. 28 novembre 2012

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4953/LAVFOR.FP/2012 dd. 18/09/2012

Graduatoria sportello mese di ottobre 2012

Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - Revisione Autoveicoli 2012

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1251271001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE	10	38	UDINE	50
FP1251271002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE - ED.2	10	38	UDINE	50

12_50_1_DDS_PROG GEST 6900_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 dicembre 2012, n. 6900/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 18bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 18bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 18bis mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 18bis si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 18bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 109.915,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 dicembre 2012

FERFOGLIA

12_50_1_DDS_PROG GEST 6900_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 – OCCUPABILITA'.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 18bis – TECNICHE PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DI INFORMATICA MEDICA - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2011 E SUICCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale

2. Quadro normativo e contesto di riferimento

3. Disciplina di riferimento

4. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni (Soggetti proponenti)

5. Soggetti ammessi alla realizzazione delle operazioni (Soggetti attuatori)

6. Destinatari delle operazioni

7. Risorse finanziarie

8. Struttura dell'operazione formativa e modalità di svolgimento

9. Gestione finanziaria

10. Termini e modalità per la presentazione delle operazioni

11. Affidamento di parte delle attività a terzi

12. Selezione delle operazioni

13. Approvazione delle operazioni

14. Flussi finanziari

15. Sedi di realizzazione

16. Informazione e pubblicità

17. Pari opportunità

18. Rendicontazione e rideterminazione finanziaria

19. Controllo e monitoraggio

20. Verifica degli esiti occupazionali

21. Chiusura del procedimento

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il territorio regionale evidenzia una domanda di lavoro di figure tecniche con competenze nella manutenzione, riparazione e collaudo di apparecchiature di diagnostica per immagini e nella manutenzione, riparazione, configurazione e sviluppo di prodotti di informatica medica. Il target di riferimento è costituito da soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico.
2. In attesa del riordino dei percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore – IFTS -, attualmente in corso a livello nazionale, la Regione, attraverso il presente avviso, intende avviare una sperimentazione finalizzata alla formazione di persone in grado di corrispondere al menzionato fabbisogno, con particolare riguardo alla gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e all'informatica medica
3. Con la sperimentazione di cui al presente avviso si prevede il finanziamento di due operazioni formative denominate, rispettivamente, "Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e "Tecniche di informatica medica", in attuazione del programma specifico n. 18bis del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 11 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
   g) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   h) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   i) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   j) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. I documenti di cui alle lettere g), h), i), j) sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità.*
3. L'attuazione del programma specifico si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
18bis – Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica	2 – Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	33 – Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento e dalle Linee guida.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
4. Ogni soggetto avente titolo deve presentare una operazione formativa inerente "Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini" e una operazione formativa inerente "Tecniche di informatica medica", **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazione presentate dallo stesso soggetto.**

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie B, Formazione superiore. Con riferimento all'operazione inerente "Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini" è richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo "meccanica", **sia in teoria che in pratica;** con riferimento all'operazione inerente "Tecniche di informatica medica" è richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo "informatica", **sia in teoria che in pratica**.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a soggetti in stato di disoccupazione[1] o inoccupati, a soggetti con condizione occupazionale precaria[2], a lavoratori in cassa integrazione, con contratto di solidarietà difensivo o in mobilità che alla data della selezione degli allievi realizzata dal soggetto attuatore devono:
   a) essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
   b) avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti;
   c) essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.
2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
3. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
4. Ai fini dell'ammissione alla prova finale e della rendicontazione, è richiesta, per ciascun allievo, la partecipazione certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore di formazione d'aula, al netto della prova finale, e ad almeno il 70% delle ore di stage (vale a dire, con riferimento a quanto indicato al paragrafo 8, capoverso 2, 301 ore e 245 ore).

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 109.915,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità – del POR.

8. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI FORMATIVE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. L'operazione formativa "Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini" è finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche nell'utilizzo e gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini; l'operazione formativa "Tecniche di informatica medica" è finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche in materia di informatica medica.
   Entrambe si pongono come strumento utile a facilitare l'inserimento occupazionale dei formati. In tal senso, come indicato al paragrafo 20, il soggetto attuatore è tenuto ad un riscontro, nei confronti del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, circa gli esiti occupazionali delle operazioni a tre e sei mesi dalla loro conclusione.
2. La struttura dell'operazione formativa "Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini" deve rispettare il seguente quadro orario:
   a) competenze di base e trasversali: 80 ore;
   b) competenze tecnico professionali "Diagnostica per immagini": 350 ore;
   c) stage: 350 ore;

---

[1] Lo stato di disoccupazione è caratterizzato dalla condizione di assenza di occupazione e dalla immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa. Lo stato di disoccupazione è riconosciuto solo a coloro che dichiarino al competente Centro per l'impiego l'immediata disponibilità al lavoro.

[2] Soggetti che nei cinque anni precedenti alla emanazione del presente avviso abbiano prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a 36 mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- contratto di lavoro intermittente;
- contratto di formazione e lavoro;
- contratto di inserimento;
- contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- contratto di lavoro a progetto;
- contratto di lavoro interinale;
- contratto di somministrazione di lavoro;
- contratto di apprendistato.

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

d) esame finale: 8 ore.

La proposta progettuale deve essere corrispondente alla struttura sopraindicata, **pena l'esclusione dalla valutazione.** Ogni area di competenze di cui alle lettere a) e b) deve essere articolata in apposite U.F.C.. Per quanto concerne lo stage e l'esame finale, devono essere adeguatamente descritte le modalità di svolgimento.

3. La struttura dell'operazione formativa "Tecniche di informatica medica deve rispettare il seguente quadro orario:
   a) competenze di base e trasversali: 80 ore;
   b) competenze tecnico professionali "Informatica medica": 350 ore;
   c) stage: 350 ore;
   d) esame finale: 8 ore.

   La proposta progettuale deve essere corrispondente alla struttura sopraindicata, **pena l'esclusione dalla valutazione.** Ogni area di competenze di cui alle lettere a) e b) deve essere articolata in apposite U.F.C.. Per quanto concerne lo stage e l'esame finale, devono essere adeguatamente descritte le modalità di svolgimento.
4. Alle due operazioni formative devono essere iscritti complessivamente 18 allievi, 9 per ciascuna operazione, i quali partecipano in un unico gruppo alla sezione formativa di cui alla lettera a) del capoverso 2 e del capoverso 3, in quanto afferente alle medesime competenze di base e trasversali.

   Gli allievi partecipano individualmente allo stage di cui alla lettera c) del capoverso 2 e del capoverso 3. Al riguardo si evidenzia che la possibile co-presenza di più stagisti presso la medesima struttura ospitante è disciplinata nel modo seguente.

   Mutuando dalla disciplina del Regolamento (CE) n. 800/2008 – articoli 4 e 5 dell'Allegato I -, vengono presi a riferimento gli effettivi della struttura ospitante corrispondenti al numero di unità lavorative/anno – ULA – dell'ultimo esercizio finanziario chiuso. In tal senso gli effettivi sono pari al numero di persone che, durante l'intero esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio o che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:
   1) dai dipendenti;
   2) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e, per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
   3) dai proprietari gestori;
   4) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

   Gli apprendisti non sono contabilizzati fra gli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

   Tutto ciò premesso ed ai fini del presente avviso, la presenza contemporanea di più stagisti presso la medesima impresa, derivante anche da dispositivi diversificati e non necessariamente attinenti a procedure attivate dal Servizio, è disciplinata nel modo seguente:

Effettivi della struttura ospitante	Numero massimo di stagisti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante
Da 1 a 5,99 effettivi	1
Da 6 a 15,99 effettivi	2
Da 16 a 25,99 effettivi	3
Da 26 a 39,99 effettivi	4
Da 40 effettivi	Fino al 10% degli effettivi (con arrotondamento all'unità superiore)

Qualora il soggetto ospitante sia un'impresa con più unità produttive, i riferimenti da prendere in considerazione sono quelli dell'unità produttiva interessata.

La proposta progettuale deve indicare le imprese presso le quali si svolgerà lo stage, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.** A tal fine il soggetto proponente deve acquisire la nota dell'impresa ospitante, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona con potere di firma documentato, nella quale viene dichiarata la disponibilità ad ospitare lo stage e la volontà a finalizzare lo stage anche a momento valutativo dell'allievo anche ai fini di un successivo inserimento occupazionale. Tale documentazione viene conservata dal soggetto proponente ai fini dei controlli svolti dal Servizio.
Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage) nel quale sono riportati la data di inizio e fine dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende o altri soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage. Il modello deve essere inviato, sottoscritto dal responsabile dell'operazione al Servizio ed alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio. Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida.
Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage deve essere comunicata con l'integrazione del modello FP5b.
La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage - atto di rinuncia motivato, sottoscritto dal legale rappresentante o da persona con potere di firma documentato, dell'impresa ospitante recedente e nota sottoscritta del legale rappresentante o da persona con potere di firma documentato dell'impresa subentrante, che attesta la disponibilità all'ospitalità, afferma la valenza formativa dello stage e la rispondenza a fabbisogni occupazionali - deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante che fa parte integrante della relazione finale tecnico fisica dell'operazione.
Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
Gli allievi sostengono l'esame finale secondo le modalità descritte nella proposta progettuale. Come indicato al paragrafo 6, capoverso 4, possono partecipare all'esame finale gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore di formazione d'aula, al netto della prova finale, e ad almeno il 70% delle ore di stage (vale a dire, rispettivamente, 301 ore e 245 ore).

5. Ogni proposta progettuale deve prevedere la partecipazione di 9 allievi, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
6. Ai fini dell'avvio dell'operazione, la documentazione prevista deve indicare la presenza di 9 allievi iscritti, **pena la decadenza dal contributo**.
7. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato frequenza.
8. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg. *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori,* devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle due operazioni avviene secondo la modalità a costi reali: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
   b) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nell'attuazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

e) essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.

2. Nella fase di predisposizione di ognuna delle due operazioni formative, i costi previsti devono essere imputati sulle seguenti voci di spesa del Piano dei costi di cui all'allegato B) del Regolamento:
   a) costo complessivo dell'operazione, al netto di quelli inerenti la voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza: in forma aggregata sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b) indennità di partecipazione allo stage a favore degli allievi: voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.
3. Il parametro di spesa previsto per la realizzazione dell'operazione al netto della voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza è il parametro di costo ora/corso che non può essere superiore a euro 110,00.
4. Il costo dell'operazione imputabile in sede di proposta progettuale è determinato nel modo seguente:
   a) costi diretti e indiretti dell'operazione al netto della indennità di partecipazione degli allievi all'operazione:

costo ora/corso * 438 (attività in senso stretto al netto dello stage)

   b) indennità di partecipazione degli allievi allo stage (voce di spesa B2. 4 – Attività di sostegno all'utenza:

euro 752,50 (euro 2,15 * 350) * 9 (numero allievi) = euro 6.772,50

Il mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente capoverso è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

5. In sede di rendicontazione:
   a) i costi effettivamente sostenuti a valere sulla somma prevista, in sede di proposta progettuale, sulla voce di spesa B2.3, possono essere imputati sulle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa	Note
B1.2 – Ideazione e progettazione	Il tetto massimo di spesa ammissibile è pari al 5% del costo complessivamente imputato sulla voce di spesa B2.3 in sede di proposta progettuale
B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	
B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti	
B1.5 – Elaborazione del materiale didattico	
B2.1 - Docenza	Nel limite massimo di 390 ore (40 ore relativamente alla sezione Competenze di base e trasversali e 350 ore relativamente alla sezione Competenze tecnico professionali)
B2.2 - Tutoraggio	L'attività di tutoraggio svolta dal personale del soggetto attuatore non può essere superiore a 600 ore. Nella fase dello stage è richiesta obbligatoriamente una attività di tutoraggio da parte del personale dell'impresa ospitante. Le modalità di svolgimento di tale attività devono essere descritte nella proposta progettuale. L'attività svolta dal personale dell'impresa ospitante viene svolta a titolo di contributo in natura, senza oneri finanziari a carico dell'operazione.
B2.4 – Attività di sostegno all'utenza	Per ciascun allievo ammesso all'esame finale è ammissibile una indennità pari al prodotto fra euro 2,15 (indennità oraria) ed il numero delle ore di effettiva presenza allo stage certificate sull'apposito registro
B2.7 – Esami finali	
B2.8 – Altre funzioni tecniche	Sono ammissibili costi relativi all'assicurazione dei destinatari, alla garanzia fidejussoria da presentare per l'erogazione dell'anticipo, alla certificazione esterna del rendiconto (costo massimo ammissibile: euro 300,00)
B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B4.1 - Direzione	E' ammissibile un impegno non superiore al 20% dell'attività in senso stretto
B4.2 - Coordinamento	E' ammissibile un impegno non superiore al 40% dell'attività in senso stretto
B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	E' ammissibile un impegno non superiore al 100% dell'attività in senso stretto
C1 - Illuminazione, forza motrice, acqua	
C2 - Riscaldamento e condizionamento	
C3 - Telefono	
C4 - Spese postali	
C.5 - Assicurazioni	
C6 - Cancelleria e stampati	
C7 - Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente (art. 11 regolamento (CE) 1081/2006)	

6. Ferme restando le indicazioni di cui ai precedenti capoversi, la gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo quanto previsto dal regolamento e dalle Linee guida.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 10 gennaio 2013**. Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle operazioni è **causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni** stesse.
2. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai

fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario, anche in formato cartaceo, è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

A	Affidabilità del proponente	Fino a punti	24
B	Coerenza delle motivazioni	Fino a punti	30
C	Qualità ed organizzazione didattica	Fino a punti	40
D	Congruenza finanziaria	Fino a punti	1
E	Coerenza progettuale complessiva	Fino a punti	5
		Totale	100

Macrocriteri di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del proponente Max 24 punti	***A1.*** *Grado di efficienza con riferimento al tasso di attuazione dei progetti (progetti conclusi / progetti finanziati), al tasso di formazione degli allievi (allievi ammessi all'esame / allievi che hanno frequentato il corso), al tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati).*	**15 (*)**
	A2. *Adeguatezza e coerenza delle attività formative realizzate nella tipologia formativa e/o nel settore di attività, adeguatezza delle risorse umane (coordinatori, tutor, eventuali figure specialistiche).*	**9**
B. Coerenza delle motivazioni	***B1.*** *Grado di chiarezza – in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni e dell'analisi dei fabbisogni – rispetto al tessuto socio-economica di riferimento;*	**19**

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

Max 30 punti	*integrazione formalizzata con gli attori del territorio (accordi, reti, segnalazioni di fabbisogni da parte delle aziende, partenariati, ecc.).*	
	***B2.** Chiarezza ed esaustività dell'analisi dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e valore aggiunto per il territorio e/o per il sistema delle imprese, eventuale manifestazioni di interesse all'assunzione da parte di imprese, ecc), contributo del progetto alle politiche di contenimento e/o ridimensionamento della crisi e presa in carico delle pari opportunità.*	**11**
C. Qualità ed organizzazione didattica Max 40 punti	***C1.** Qualità ed esaustività della descrizione della figura o area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo.*	**7**
	***C2.** Adeguatezza e completezza nella descrizione dell'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti: coerenza del dispositivo previsto e dell'utilizzo delle informazioni prodotte per la successiva strutturazione del percorso formativo.*	**5**
	***C3.** Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: metodologie innovative, organizzazione logistica, monitoraggio del percorso, materiali e dotazioni didattiche, presenza di testimonial provenienti dal mondo delle imprese e supporto all'inserimento lavorativo.*	**8**
	***C4.** Qualità e completezza dell'architettura dei moduli e/o delle unità formative, compresa la modalità di organizzazione dello stage in azienda.*	**10**
	***C5.** Adeguatezza e completezza dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti(in itinere e a conclusione del percorso) e del gradimento dei partecipanti.*	**7**
	***C6.** Qualità e completezza delle azioni per pubblicizzare l'intervento e reperire e sensibilizzare l'utenza e informarla delle modalità e dei termini previsti per l'accesso all'operazione.*	**3**
D. Congruenza finanziaria Max 1 punto	***D1.** Rispetto del parametro ora/ corso*	**1**
E. Coerenza progettuale complessiva Max 5 punti	***E1**. Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale*	**5**

(*) Questo punteggio viene assegnato sulla base di un calcolo automatico

3. L'approvazione delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **65 punti.**
4. **Sono ammesse al finanziamento le due operazioni, una per ciascun titolo, del medesimo soggetto proponente che, complessivamente hanno raggiunto il punteggio più elevato, fermo restando che, singolarmente, devono avere raggiunto la soglia minima di punteggio prevista ai fini dell'approvazione e pari a 65.**
5. Gli indicatori di cui al criterio A1 sono valutati con riferimento alle operazioni della tipologia formativa "Qualificazione superiore – Percorsi post diploma" finanziati nelle annualità 2007, 2008, 2009, 2010, con l'eccezione dell'indicatore *"tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati)"* la cui quantificazione deriva dalle indagini annuali realizzate nell'ambito dell'asse 6 – Assistenza tecnica.
6. Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 10) e presentato anche in formato cartaceo. Gli eventuali allegati in formato cartaceo al formulario non costituiscono pertanto oggetto di valutazione.
7. In caso di parità di punteggio tra la somma delle due operazioni, si prende in considerazione la somma dei punteggi ottenuti nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in

considerazione la somma dei punteggi ottenuti nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) la graduatoria delle operazioni con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio al soggetto attuatore;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per l'avvio dell'attività in senso stretto delle operazioni formative;
   b) il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto delle operazioni formative.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. Per ciascuna operazione è prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Lo stage si realizza in sedi diverse da quelle di cui al capoverso 1.
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, che va conservato presso il soggetto attuatore.
4. Per quanto concerne la possibile co-presenza di più stagisti presso la medesima struttura ospitante, si rinvia al paragrafo 8.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

b) le finalità dell'operazione;
c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
g) il calendario dei colloqui di selezione;
h) i criteri di selezione.

3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
3. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

18. RENDICONTAZIONE E RIDETERMINAZIONE FINANZIARIA

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato al Servizio, ufficio protocollo – VI piano, via san Francesco 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori* , unitamente al registro di presenza degli allievi
2. Il rendiconto deve essere presentato previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992,

n. 474, non legata da rapporto organico con il soggetto attuatore dell'operazione oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000 e successive modifiche. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 300,00.

3. La mancata certificazione esterna del rendiconto comporta la **decadenza dal contributo.**
4. Il rendiconto delle spese sostenute deve contenere anche i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio.
5. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza indicata in precedenza la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine il soggetto attuatore, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare, in ogni caso, la completa attuazione dell'operazione medesima.
6. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta ai fini della rendicontazione (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore a 8, il Servizio provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione a valere sulle voci di spesa B2.3 – Erogazione del servizio e C0 – Costi indiretti su base forfettaria la quota finanziaria – costo allievo (pari a 1/14 del costo complessivo sopraindicato) - corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima, avendo come base di calcolo il numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'operazione (9 allievi). A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
   a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 45.000,00
   b) numero minimo di allievi previsto dall'avviso per l'avvio dell'operazione: 9
   c) costo allievo: euro 5.000,00
   d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 8
   e) conclusione dell'operazione con 7 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 40.000,00; conclusione dell'operazione con 6 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 35.000,00.
6. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte del Servizio.
7. A seguito della verifica del rendiconto, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

20. VERIFICA DEGLI ESITI OCCUPAZIONALI

1. Il soggetto attuatore, in relazione a ciascuna delle operazioni realizzate, deve garantire al Servizio la verifica degli esiti occupazionali delle operazioni medesime nei riguardi degli allievi ammessi al rendiconto.
2. Entro 4 mesi dalla conclusione dell'operazione e con riferimento alla situazione esistente a 3 mesi dalla conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione che attesta lo stato occupazionale di ciascun allievo formato. Ove risulti occupato, deve essere data indicazione della tipologia contrattuale e del datore di lavoro. La medesima operazione deve essere svolta entro 7 mesi dalla conclusione dell'operazione e con riferimento alla situazione esistente a 6 mesi dalla conclusione dell'operazione.

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 18bis

21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

IL DIRIGENTE
Ileana Ferfoglia

12_50_1_DDS_SIC ALIM 891_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 23 ottobre 2012, n. 891/VETAL

Piano regionale volontario di risanamento dell'artrite-encefalite dei caprini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1937, n. 1265;
VISTO il Regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modifiche;
VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modifiche, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
VISTO il D.Lgs. n. 193 del 19 agosto 2005, recante "Attuazione della direttiva 2003/50/CE relativa al rafforzamento dei controlli sui movimenti di ovini e caprini";
VISTO il Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 sul sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e successiva circolari esplicative del Ministero della Salute;
CONSIDERATE le risultanze del piano di monitoraggio effettuato dall'Associazione Allevatori del FVG e dall'ERSA nel 2011 per verificare la diffusione dell'Artrite-Encefalite dei caprini (CAE) sul territorio regionale;
EVIDENZIATO che in Friuli Venezia Giulia vi è una significativa presenza di allevamenti e capi infetti;
CONSIDERATO che la diffusione dell'infezione provoca danni all'allevamento caprino;
PRESO ATTO della richiesta dell'Associazione Allevatori del FVG di attuare un piano regionale volontario di risanamento della CAE;
PRESO ATTO della volontà di diversi allevatori di caprini del Friuli Venezia Giulia di partecipare al Piano di risanamento;
RITENUTO di attuare sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia il Piano in parola;
SENTITI i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende Sanitarie, i Dirigenti Veterinari dell'IZS delle Venezie e la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO l'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 27 Agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 08.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;

DECRETA

1. Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è attuato il piano volontario di risanamento dell'Arterite-Encefalite dei caprini secondo le modalità contenute nell'allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2012

PALEI

12_50_1_DDS_SIC ALIM 891_2_ALL1

Piano regionale volontario di risanamento dell'artrite-encefalite dei caprini

1. finalità

1.1 il Piano regionale volontario di risanamento dall'Artrite-Encefalite dei caprini (CAE), di seguito denominato Piano, ha lo scopo di controllare l'infezione da Lentivirus responsabili della malattia attraverso la costituzione di un gruppo di aziende indenni.
1.2 Il Piano è svolto dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia (AAFVG) in collaborazione con i Laboratori di Udine e Pordenone dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZS), sotto il controllo delle Aziende per i Servizi Sanitari (ASS) competenti per territorio e del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale salute, integra-

zione sociosanitaria e politiche sociali.

2. adesione al piano

2.1 I proprietari e/o detentori di allevamenti caprini che intendono aderire al Piano inviano richiesta all'AAFVG e all'ASS competente per territorio, sottoscrivendo il rispetto di tutte le misure previste dal Piano stesso.
2.2 In caso di provata inadempienza al Piano accertata dall'ASS da parte di proprietari e/o detentori di allevamenti caprini aderenti, è prevista l'esclusione d'ufficio per due anni dalla partecipazione allo stesso.

3. identificazione degli animali

3.1 Gli animali della specie caprina degli allevamenti aderenti al Piano devono essere identificati conformemente alla vigente normativa.

4. controlli sierologici

4.1 Negli allevamenti aderenti al piano, tutti i caprini presenti di età superiore a 6 mesi sono sottoposti a controlli sierologici. Ad eccezione dei casi dubbi, che devono essere ricontrollati entro 60 giorni, l'intervallo tra due controlli non può essere inferiore ai 4 mesi e superiore agli 8 mesi. Sono considerati momenti ideali per i prelievi la vicinanza al parto e l'introduzione dei becchi ai fini riproduttivi.
4.2 I prelievi vengono effettuati da Veterinari incaricati AAFVG.
4.3 I campioni sierologici sono inviati all'IZS che li analizza con test ELISA per evidenziare la presenza di anticorpi verso i Lentivirus responsabili dalla CAE.
4. L'IZS invia gli esiti degli esami sierologici all'AAFVG e all'ASS competente.

5. classificazione sanitaria degli allevamenti

5.1 Si considera:
a) infetto: l'allevamento in cui uno almeno un caprino abbia reagito positivamente o in maniera dubbia all'esame sierologico di cui al paragrafo 4. Si considera altresì infetto l'allevamento in cui almeno un caprino, ancorché non testato, abbia assunto, nei sei mesi precedenti, colostro e latte di femmine risultate infette o sia stato a diretto contatto con esse.
b) sospetto: l'allevamento non sottoposto ai controlli sierologici di cui al paragrafo 4.
c) indenne: l'allevamento in possesso della qualifica di cui al paragrafo 6.

6. ottenimento della qualifica di azienda indenne

6.1 Un allevamento caprino viene riconosciuto indenne nel caso in cui:
a) nei due anni precedenti siano stati effettuati, con esito negativo, i controlli sierologoci di cui al paragrafo 4;
b) nei due anni precedenti tutti i caprini presenti non siano mai venuti a contatto con animali di stato sanitario inferiore;
c) l'allevamento abbia introdotto caprini secondo quanto stabilito al paragrafo 8.
Oppure abbia provveduto ad eliminare tutti i capi presenti nell'allevamento, ripopolando lo stesso con caprini provenienti da allevamenti indenni.
6.2 La qualifica è rilasciata dall'ASS competente per territorio dopo aver valutato, attraverso controllo documentale e sopralluogo in allevamento, il rispetto di quanto previsto dal comma 6.1

7. mantenimento della qualifica di azienda ufficialmente indenne

7.1 Un allevamento mantiene la qualifica di cui al paragrafo 6 a condizione che:
a) nell'allevamento non sia stato rilevato alcun sospetto di infezione dovuta a Lentivirus negli ultimi sei mesi;
b) l'allevamento abbia introdotto caprini secondo quanto stabilito al paragrafo 8;
c) tutti i caprini presenti di età superiore a 6 mesi siano sottoposti ad un controllo sierologico annuale, con esito negativo;

8. movimentazione degli animali

8.1 Gli allevamenti aderenti al piano possono introdurre solamente caprini:
a) provenienti da allevamenti riconosciuti indenni conformemente al paragrafo 6 (o in seguito all'attuazione di specifici piani nazionali o regionali, se provenienti da fuori regione) nei quali non siano state riscontrate prove cliniche o patologiche della CAEV negli ultimi 12 mesi;
b) sottoposti, con esito negativo, a un esame sierologico da non più di 30 giorni;
c) trasportati senza entrare in contatto con animali di stato sanitario inferiore.
8.2 In deroga al comma 8.1, limitatamente ai primi due anni di applicazione del presente piano, è consentito introdurre caprini provenienti da allevamenti che non abbiano ancora raggiunto lo stato di indennità purché gli animali da movimentare:

a) provengano da allevamenti aderenti al Piano risultati negativi agli ultimi due controlli sierologici, nei quali non siano state riscontrate prove cliniche o patologiche della CAEV negli ultimi 12 mesi;
b) siano stati sottoposti, con esito negativo, a un esame sierologico su un campione di sangue prelevato nei 30 giorni precedenti;
c) vengano trasportati senza entrare in contatto con animali di stato sanitario inferiore.
8.3 I precedenti commi 8.1 e 8.2 non si applicano in caso di movimentazione di caprini tra allevamenti della regione facenti capo alla stessa ragione sociale purché:
a) gli animali da movimentare siano riconducibili al medesimo gregge;
b) negli allevamenti di origine non siano state riscontrate prove cliniche o patologiche della CAEV negli ultimi 12 mesi;
d) le movimentazioni avvengano con mezzi di trasporto lavati e disinfettati prima di ogni carico ed i carichi siano costituiti esclusivamente da animali della stesso allevamento.
8.4 Le aziende, che si avvalgono della deroga di cui al comma 8.3, sono classificate con lo stato sanitario dell'allevamento con qualifica più sfavorevole.
8.5 Agli allevamenti aderenti al Piano non è consentito:
a) movimentare caprini infetti, a meno che non vengano trasportati direttamente al macello.
b) trasportare caprini di diverso stato sanitario nei confronti della CAEV, a meno che non vengano trasportati direttamente al macello.

9. provvedimenti negli allevamenti infetti

9.1 Negli allevamenti aderenti al Piano risultati infetti, l'ASS dispone con proprio provvedimento, da notificare al proprietario dell'allevamento, le seguenti misure di controllo:
a) obbligo di separare fisicamente i caprini infetti dagli altri animali dell'allevamento. Detta separazione deve essere mantenuta ed assicurata anche durante le operazioni di mungitura;
b)allontanamento dei capretti appena nati da madre infette che partoriscono ed utilizzo di colostro di capre negative o risanato, di colostro artificiale o colostro bovino;
c)invio alla macellazione dei capi positivi o dubbi secondo la seguente tempistica:

- in caso di prevalenza fino al 10% entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del controllo 0, nel caso si tratti di animali gravidi entro 60 giorni dalla nascita dei capretti;
- in caso di prevalenza da 11 a 30% metà degli animali entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del controllo 0, nel caso si tratti di animali gravidi, entro 60 giorni dalla nascita dei capretti e il resto degli animali infetti entro i successivi 12 mesi;
- in caso di prevalenza superiore al 30%, in base alla prevalenza riscontrata, verrà programmata con l'allevatore interessato l'eliminazione degli animali infetti che in tutti i casi dovrà essere completata entro 18 mesi.

9.2 I provvedimenti restrittivi disposti dall'Azienda per i servizi sanitari vengono revocati:
a) quando risultano soddisfatte tutte le disposizioni di cui al comma 9.1;
b) qualora il titolare dell'allevamento rinunci formalmente al proseguimento del Piano.

10. pascolo e partecipazione a mostre e mercati

10.1 I caprini provenienti da allevamenti che aderiscono al piano possono essere condotti al pascolo e partecipare a mostre, mercati o altre manifestazioni in coabitazione esclusiva con caprini di pari qualifica sanitaria.

11. allevamenti misti

11.1 Le aziende che aderiscono al Piano possono detenere insieme ai caprini anche ovini, purché questi ultimi siano allevati in locali separati o risultino sottoposti agli stessi controlli sierologici previsti per i caprini, le cui spese di prelievo ed analisi verranno poste a carico del detentore.

13. oneri finanziari

13.1 I costi derivanti dai prelievi e dall'esecuzione delle analisi sono a carico dell'AAFVG.

12_50_1_DDS_SIC ALIM 1051_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 22 novembre 2012, n. 1051/VETAL

Adozione del manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie ai fini della semplificazione dell'auto-

controllo nelle piccole aziende lattiero-casearie del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

RILEVATO che nel settore delle piccole imprese alimentari l'obbligo previsto dalla normativa vigente di redigere e adottare un manuale aziendale di autocontrollo fondato sulla metodologia HACCP rappresenta una evidente difficoltà, in considerazione soprattutto della mancanza di risorse professionali specifiche all'interno di dette imprese;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004,sull'igiene dei prodotti alimentari, e successive modificazioni ed in particolare:

- il punto 15 dei considerando secondo cui "I requisiti del sistema HACCP dovrebbero tener conto dei principi contenuti nel Codex Alimentarius. Essi dovrebbero essere abbastanza flessibili per poter essere applicati in qualsiasi situazione, anche nelle piccole imprese. In particolare, è necessario riconoscere che in talune imprese alimentari non è possibile identificare punti critici di controllo e che, in alcuni casi, le prassi in materia di igiene possono sostituire la sorveglianza dei punti critici di controllo. Analogamente, il requisito di stabilire "limiti critici" non implica la necessità di fissare un limite critico numerico in ciascun caso. Inoltre, il requisito di conservare documenti deve essere flessibile onde evitare oneri inutili per le imprese molto piccole";
- il comma 1 dell'art. 5 che stabilisce che le procedure debbono essere basate sui principi HACCP;
- il comma 2 dell'art. 5 con cui viene stabilito che la documentazione e registrazione debbono essere adeguate alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare;
- il comma 5 dell'art. 5 che permette l'adozione da parte degli operatori del settore alimentare di manuali al fine di facilitare l'implementazione dei requisiti HACCP. Questa possibilità include l'utilizzo di manuali per l'applicazione dei principi del sistema HACCP;
- il comma 2 dell'art. 13 che recita: "possono essere concesse deroghe agli allegati I e II in particolare allo scopo di agevolare l'applicazione dell'art. 5 per le piccole imprese";

CONSIDERATO che a partire dal 2008 in diverse Regioni italiane si sono avviate esperienze di semplificazione rispetto all'obbligo dell'adozione di un sistema aziendale di autocontrollo secondo la metodologia HACCP nelle piccole imprese alimentari, sia con l'adozione di provvedimenti normativi che con la realizzazione di progetti sperimentali;

RITENUTO opportuno perseguire la strada della semplificazione finalizzata alla implementazione nelle piccole imprese del settore alimentare di un sistema di autocontrollo fondato essenzialmente sulle Buone Prassi di Igiene, opportunamente individuate e descritte;

VISTA la raccomandazione della Commissione Europea, a seguito della missione ispettiva del FVO, svoltasi nel periodo novembre 2009-marzo 2010, al fine di raccogliere informazioni circa l'applicazione delle norme igieniche nelle strutture che lavorano prodotti a base di carne e di latte di piccole dimensioni, per una maggiore flessibilità nell'applicazione della legislazione sull'igiene dei prodotti alimentari applicata alle piccole imprese e alle produzioni di nicchia;

CONSIDERATO che gli ispettori comunitari durante la visita su menzionata hanno rilevato che la flessibilità, di cui al Reg. CE/852/2004, non è molto utilizzata o lo è in modo difforme, e pertanto, hanno ritenuto opportuno incoraggiare e promuovere detta flessibilità in considerazione del fatto che tale pratica può aiutare le piccole imprese alimentari a conformarsi alla vigente normativa, senza compromettere la sicurezza alimentare; questo, a sua volta, contribuisce a promuovere una maggior innovazione nel settore alimentare e supporta i prodotti alimentari locali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di favorire l'applicazione consapevole e sostanziale di sistemi di autocontrollo semplici, essenziali e compatibili con le dimensioni aziendali;

VALUTATO che per le piccole imprese del settore lattiero-caseario la definizione analitica delle procedure per "linea di prodotto" e la sistematica registrazione del monitoraggio continuo dei punti di controllo critico, con conservazione della relativa documentazione, può costituire un appesantimento procedurale e formale, con evidenti limiti di significatività e compatibilità operativa;

RAVVISATA, inoltre, l'esigenza di individuare modalità adeguate di attuazione per la semplificazione

dell' autocontrollo nelle piccole imprese del settore lattiero-caseario, sviluppando soprattutto la formazione degli operatori del settore alimentare attraverso un percorso atto a garantire un avvio consapevole del sistema di autocontrollo, sottoponendo tale percorso a verifiche periodiche commisurate alla reale dimensione del rischio igienico-sanitario presente nella singola impresa ed alla struttura organizzativa in essa esistente;
ATTESO che la formazione degli addetti del settore alimentare deve risultare coerente con le caratteristiche dell'attività condotta, centrata sulla gestione dei rischi reali dello specifico processo produttivo e sulla corretta gestione ed applicazione del piano aziendale di autocontrollo;
RITENUTO, pertanto, che le piccole imprese, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario, nei confronti delle quali è possibile adottare misure dirette a semplificare le procedure del sistema HACCP sono individuabili in base a una valutazione del rischio da parte dell'Azienda per i Servizi Sanitari;
VISTO il Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie per la semplificazione dell'autocontrollo nelle medesime del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, redatto da apposito gruppo tecnico costituito da qualificati referenti delle Aziende per i Servizi Sanitari, in collaborazione con le Associazioni di Categoria e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
CONSIDERATI i positivi risultati ottenuti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in una serie di una sperimentazione avviate da alcuni anni e attualmente in essere, nel Veneto e nella Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzate all' implementazione in un campione di piccole imprese alimentari di un sistema di autocontrollo fondato non sulla metodologia HACCP, ma sulle Buone Pratiche di Igiene;
PRECISATO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è l'ente pubblico che opera nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, come strumento tecnico-scientifico anche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assicurando le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità veterinaria, in particolare, attraverso lo svolgimento di attività diagnostiche e di informazione e divulgazione scientifica;
RILEVATO, altresì, che lo stesso si è reso disponibile ad implementare l'attività di supporto tecnico-scientifico anche nelle piccole imprese del settore lattiero-caseario che intendono avvalersi del Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie;
PRECISATO che quanto disposto potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche sulla base delle esigenze che emergeranno nella fase applicativa del presente dispositivo;
VISTO il D.P. Reg. n° 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

DECRETA

1. Di promuovere l'adozione, a titolo volontario, del Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie (di seguito denominato Manuale), redatto, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per le imprese alimentari del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore lattiero-caseario e registrate ai sensi del Reg. CE/852/2004, ai fini di una semplificazione del sistema di autocontrollo.
2. È fatto obbligo per tutte le piccole imprese del settore lattiero-caseario che decidono di adottare il Manuale, di seguire la formazione obbligatoria, in sostituzione dell' ex libretto sanitario, così come stabilito dall'articolo 5, comma 2 della Legge Regionale 18 agosto 2005, n. 21, che sarà erogata in collaborazione e con la disponibilità dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, secondo le modalità che saranno comunicate dai Servizi Veterinari.
3. È fatto obbligo, altresì, per tutte le piccole imprese del settore lattiero-caseario, che decidono di adottare il Manuale di attuare il piano di campionamento analitico, predisposto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e divulgato dai Servizi Veterinari.
4. Di affidare ai Servizi Veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari il compito di:
- informare gli operatori del settore lattiero-caseario circa la possibilità di adottare il Manuale, ai fini di una semplificazione del sistema di autocontrollo delle piccole imprese registrate ai sensi del Reg. CE/852/2004;
- vigilare circa la puntuale applicazione delle buone pratiche di lavorazione nel caso in cui la piccola impresa decida di adottare il Manuale ai fini della semplificazione in parola;

5. L'onere della formazione e dell'aggiornamento obbligatorio è a carico dell'impresa, così come il piano di campionamento.
6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
Trieste, 22 novembre 2012

PALEI

12_50_1_DDS_SVIL SIST TUR 1970_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale 3 dicembre 2012, n. 1970/PROD/TUR

LR 2/2002 - articoli 146, 147 e 148 - Regolamento di esecuzione - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - articoli 2, 3, 4 e 5 - Approvazione "Bando di indizione" per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" - anno formativo 2012/2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio ;

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo"), prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili ;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria ;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività ;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio della professione di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali innanzi ad una Commissione esaminatrice ;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di "Soccorritore", di "Pattugliatore" e di "Coordinatore di stazione" sulle piste di sci, di partecipare a corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando l'esame finale, per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale ;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, i corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale, almeno ogni due anni ;

VISTO l'articolo 148, comma 1, che demanda ad apposito regolamento, la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale, le materie di insegnamento, le eventuali prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi formativi stessi, nonché le procedure inerenti gli esami finali e la composizione e nomina della Commissione esaminatrice dei predetti corsi formativi, oltre che a sancire la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale, per mancata frequenza o mancato

superamento, dei corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale in argomento ;
VISTO il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., ed in particolare gli articoli 3, 4 e 5 inerenti la definizione dei programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, le materie di insegnamento e la loro durata, come altresì le modalità di partecipazione ai medesimi corsi teorico-pratici formativi e la disciplina dei requisiti di ammissione, tra cui il superamento delle prove di selezione, nonché le modalità di svolgimento dei relativi esami finali per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale ;
VISTO il successivo Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres., con cui viene approvato - apportando modificazioni ed integrazioni - il "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)" ;
RICHIAMATO l'articolo 3, comma 2, del regolamento di esecuzione, il quale prevede che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale Attività produttive, sentite la Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali ;
VISTO il testo della bozza del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2012/2013, con il relativo "Allegato A", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", predisposto dal Collegio Regionale e conseguentemente proposto alla Direzione centrale Attività produttive ;
RILEVATO altresì, che il già citato articolo 3, comma 2, del regolamento di esecuzione, prevede che in mancanza di comunicazione dei pareri di competenza - entro quindici giorni dal ricevimento di tale richiesta - si può prescindere dai medesimi pareri ;
CONSIDERATO che, sia la Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali sia la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali, non hanno formulato - alla data odierna e quindi oltre i quindici giorni consentiti - alcuna risposta in merito alla richiesta di acquisizione del prescritto parere sul suddetto testo della bozza del "Bando di indizione", con il relativo "Allegato A", da emettersi per l'anno formativo 2012/2013, inoltrata con nota della Direzione centrale Attività produttive (ad prot. n. 20648/Prod/Tur di data 14 novembre 2012), e che pertanto si può prescindere da tali pareri di competenza ;
RITENUTO di approvare, conseguentemente, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2012/2013, con il relativo "Allegato A", inerente al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", così come predisposto dal Collegio Regionale e proposto alla Direzione centrale Attività produttive, in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale, ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003 e dalla legge regionale 27/2006 ;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2012/2013, con il relativo "Allegato A", inerente al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4 e 5 del regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres..
2. Il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2012/2013, con il relativo "Allegato A", inerente al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione della domanda di ammissione, per l'anno formativo 2012/2013, al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", di cui al precedente punto 1., sono espressamente specificati nel testo

definitivo del "Bando di indizione" del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica citato ai precedenti punti 1. e 2..

4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.

Trieste, 3 dicembre 2012

BRAVO

12_50_1_DDS_SVIL SIST TUR 1970_2_ALL1

Bando per la partecipazione al corso formativo di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore" per il biennio 2012/2013, ai sensi degli articoli 147 e 148 della Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)

INDICE

Art. 1 indizione del Bando per l'anno formativo 2012/2013
Art. 2 struttura e durata del corso formativo
Art. 3 materie di insegnamento del corso formativo
Art. 4 numero di partecipanti ammessi al corso formativo
Art. 5 requisiti di ammissione al corso formativo
Art. 6 domanda di ammissione al corso formativo
Art. 7 quota di iscrizione alle prove di selezione
Art. 8 prove di selezione per l' ammissione al corso formativo
Art. 9 formazione della graduatoria per l'ammissione al corso formativo
Art. 10 quota di partecipazione al corso formativo
Art. 11 luogo di svolgimento del corso formativo
Art. 12 esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica

Art. 1 indizione del Bando per l'anno formativo 2012/2013

1. Con il presente Bando è indetto per il biennio 2012/2013, il corso formativo di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore" - di seguito denominato "corso" - ai sensi degli articoli 147 e 148 della Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni - di seguito denominata "legge regionale" - e del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci" approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 - di seguito denominato "regolamento di esecuzione" -.

2. Ai sensi dell'articolo 146, comma 1, della legge regionale, è "Soccorritore" chi presta la propria opera per professione, anche in modo non esclusivo e non continuativo, alle dipendenze del gestore della pista da sci ovvero come volontario presso organizzazioni operanti nel settore della sicurezza e del soccorso sulle piste da sci, in ogni caso di incidente avvenuto in un'area sciabile, attuando le attività di primo soccorso e di trasporto dell'infortunato, con il massimo grado di sicurezza possibile, al primo posto di pronto soccorso o al personale sanitario autorizzato.

Art. 2 struttura e durata del corso formativo

1. Il corso si compone di due moduli, più un ulteriore giorno di riepilogo generale, per un totale di centoventi ore complessive, di cui almeno quattro ore in attività notturna:

a) il primo modulo, avente ad oggetto le materie di insegnamento di cui all'articolo 3, viene svolto in due fine settimana per complessive trentadue ore, suddivise in ventisei ore di lezioni d'insegnamento teoriche, e sei ore di simulazioni d'interventi sul campo;

b) il secondo modulo, avente ad oggetto l'applicazione pratica delle materie di insegnamento di cui all'articolo 3, ha una durata di ottantuno ore complessive che si svolgono nell'arco di una settimana in modalità "full-immersion";

c) un'ulteriore giornata è dedicata al riepilogo generale sul campo, per complessive sette ore.

2. I candidati partecipanti ammessi al corso sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - di seguito denominato "Collegio Regionale" - la possibilità di prendere, in qualsiasi momento, nei confronti degli allievi partecipanti i provvedimenti che riterrà opportuni, non

ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica.

Art. 3 materie di insegnamento del corso formativo

1. Le materie di insegnamento del corso sono le seguenti:
a) Il servizio di soccorso sulle piste da sci: il ruolo ed i compiti del "Soccorritore"; gli aspetti legali e la normativa di riferimento;
b) Nozioni di primo soccorso: nozioni di anatomia; il trauma: la valutazione testa-piedi; lesioni alle parti molle e ossee (ferite, contusioni, lussazioni, fratture); lesioni alla colonna: segni e sintomi, regole generali; trauma cranico: segni e sintomi, regole generali; lesioni toraciche: segni e sintomi, regole generali; emergenze legate all'ambiente: segni e sintomi, regole generali per ipotermia e congelamento, mal di montagna; corso BLSD, Basic Life Support Defibrillation, riconosciuto secondo le Linee Guida internazionali ed in osservanza della Legge 120/2001; conoscenza dei modelli organizzativi e delle procedure di intervento caratterizzanti il Sistema di emergenza regionale 118, nelle sue diverse espressioni;
c) Tecniche di soccorso e trasporto: gestione della chiamata di soccorso; valutazione della scena ed autoprotezione; gestione della zona d'intervento, approccio e trattamento dell'infortunato; presidi per la stabilizzazione dei traumi e loro impiego; trasferimento dell'infortunato dal luogo dell'evento a quello di affidamento a personale sanitario qualificato; caricamento dell'infortunato sull'akja, conduzione dell'akja a spazza-neve ed in derapage, in massima pendenza e secondo traiettorie curvilinee;
d) Nozioni di nivologia e valanghe: meccanismi di formazione della neve nell'atmosfera; tipologia dei cristalli di neve e loro caratteristiche; caratteristiche della neve al suolo (in particolare: massa volumica, albedo, ecc.); evoluzione del manto nevoso; modificazioni del manto nevoso (in particolare: metamorfismi, vento, pioggia, ecc.); tipologia dei rilievi effettuati sul manto nevoso per la previsione del pericolo di valanghe; concentrazione dei dati presso il settore revisionale; procedure di redazione e diffusione del bollettino valanghe; interpretazione delle informazioni fornite attraverso il bollettino valanghe;
e) Ricerca dispersi: ricevimento della richiesta di soccorso; procedure di ricerca di dispersi in qualità di componente di una squadra di ricerca; esercitazioni pratiche;
f) Ricerca travolti da valanga: ricevimento della richiesta di soccorso; ricerca con l'ARVA e con la sonda; esercitazioni pratiche;
g) Nozioni di meteorologia: meteorologia generale: gli elementi, la circolazione globale atmosferica, la mesoscala, cenni di previsionistica; la meteorologia del Friuli Venezia Giulia: caratteristiche dei flussi, precipitazioni intense, venti locali; cenni di climatologia regionale; meteorologia alpina con particolare approfondimento delle caratteristiche peculiari delle Alpi Orientali; lettura dei bollettini di previsione meteorologica emessi dall'OSMER-ARPA per le quattro aree montane del Friuli Venezia Giulia; panorama sulle fonti informative riguardanti le previsioni meteo sull'area alpina orientale;
h) Nozioni di gestione della pista da sci: demarcazione, segnalazione e protezione di una pista da sci, strumenti e metodologie d'impiego;
i) Nozioni di topografia e cartografia: orientamento e lettura delle carte, interpretazione delle scale topografiche;
l) Comunicazioni radio: procedure nelle comunicazioni radio, impiego degli apparati radio e situazioni che possono condizionare le comunicazioni radio;
m) Attività notturna: simulazione di intervento di soccorso e ricerca di dispersi in condizioni di oscurità.

Art. 4 numero di partecipanti ammessi al corso formativo

1. Il numero massimo di partecipanti ammessi al corso è di diciotto allievi, innalzabile a ventiquattro in caso di richiesta di ammissione da parte di soggetti che dichiarino in sede di domanda di essere già a conoscenza di almeno tre delle materie oggetto del corso; la conoscenza effettiva delle tre materie è dimostrata mediante colloquio di fronte alla Commissione esaminatrice prevista ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione.

Art. 5 requisiti di ammissione al corso formativo

1. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione, sono ammessi al corso i cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea che abbiano raggiunto la maggiore età al momento della presentazione della domanda e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia o in altro Stato dell'Unione Europea ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.

Art. 6 domanda di ammissione al corso formativo

1. La domanda di ammissione al corso è redatta sul modello (Allegato sub A) al presente bando di indizione e deve pervenire, a pena di inammissibilità, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della Segreteria del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Rovigno n. 5 - 34145 - TRIESTE, entro e non oltre il termine ultimo di quindici

giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di indizione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).
2. Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.. La data del timbro postale di spedizione fa fede ai soli fini del rispetto del termine, posto che la data di ricezione della domanda resta quella di arrivo al Collegio Regionale.
3. La domanda (Allegato sub A al bando di indizione) è corredata da "dichiarazioni sostitutive di certificazione", rese ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, comprovanti:
a) la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
b) il godimento dei diritti civili e politici;
c) la maggiore età;
d) il diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia o in altro Stato dell'Unione Europea ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.
4. Alla domanda sono allegati, a pena di inammissibilità:
a) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
b) copia del bollettino di versamento della quota di iscrizione alle prove di selezione - pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00) - sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito indicato:
Banca Popolare di Vicenza - Filiale di Azzano Decimo - (PN)
Codice CIN: I
Codice ABI: 05728 - Codice CAB: 64780
Conto corrente bancario n. : 463987
Codice IBAN: IT 89 I 05728 64780 742570463987
5. Il candidato partecipante può allegare alla domanda di ammissione un "curriculum vitae" in formato europeo nonché, per le finalità di cui all'articolo 4, una dichiarazione da cui risulti la conoscenza di almeno tre delle materie oggetto del corso.
6. I partecipanti si impegnano a comunicare tempestivamente al Collegio Regionale ogni eventuale variazione al contenuto della domanda di partecipazione al corso, liberando il Collegio Regionale stesso da qualsivoglia responsabilità conseguente all'inesatta o tardiva comunicazione della variazione medesima.
7. L'istruttoria delle domande è effettuata dal Collegio Regionale entro 10 giorni dalla scadenza del termine ultimo per il ricevimento delle stesse.
8. In caso di domanda irregolare o incompleta, il Collegio Regionale assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni per la sua regolarizzazione o integrazione.
9. Ai candidati non ammessi è data opportuna comunicazione dell'esclusione, con indicazione dei motivi della stessa.

Art. 7 quota di iscrizione alle prove di selezione

1. La quota d'iscrizione alle prove di selezione di cui all'articolo 6, comma 4, lettera b), è detratta dalla quota di partecipazione al corso di cui all'articolo 10 in caso di esito positivo delle prove di selezione e conseguente utile collocamento in graduatoria entro il numero di candidati ammessi al corso.
2. In caso di collocamento in graduatoria oltre al numero dei candidati ammessi al corso, la quota d'iscrizione verrà detratta dalla quota di partecipazione al corso immediatamente successivo.
3. La quota d'iscrizione è trattenuta dal Collegio Regionale nei seguenti casi:
a) mancata partecipazione alle prove di selezione o al corso, salvo casi fortuiti o di forza maggiore;
b) mancato superamento delle prove di selezione.

Art. 8 prove di selezione per l'ammissione al corso formativo

1. L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle prove di selezione consistenti in:
a) due prove pratiche di sci - di cui una libera e l'altra obbligata - che si svolgono dinnanzi alla Commissione esaminatrice prevista ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione;
b) un colloquio conoscitivo diretto a valutare conoscenze, attitudini ed esperienze del candidato partecipante, da svolgersi solo in caso di superamento delle due prove pratiche di sci.
2. La valutazione tecnica delle capacità di compiere l'esercizio è effettuata dalla Commissione esaminatrice mediante l'attribuzione di un punteggio calcolato sulla scorta di quanto previsto dalle norme in materia di Progressione Tecnica "Sci Italiano 2004" che prevede tre livelli di progressione tecnica corrispondenti all' "oro", "argento" e "bronzo"; il candidato, ai fini dell'ammissione al corso, deve raggiungere la valutazione minima di 570 punti corrispondente al raggiungimento del primo livello di progressione tecnica "oro".
3. Il Collegio Regionale rilascia l'attestazione, comprovante il superamento con esito positivo delle due

prove pratiche di sci.
4. Il luogo, la sede, nonché la data e l'ora di svolgimento delle prove di selezione sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e opportunamente comunicati al recapito indicato dal candidato nella domanda. La Commissione esaminatrice si riserva altresì di variare il luogo, la sede, la data o l'ora di svolgimento delle prove di selezione, ove lo ritenga necessario per consentire il corretto svolgimento delle prove medesime.
5. I candidati devono presentarsi nel luogo, nella sede, alla data e all'ora comunicati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, da esibire alla Commissione esaminatrice, a pena di esclusione dalla partecipazione alle prove di selezione stesse.
6. La mancata presentazione alle prove di selezione equivale al ritiro della domanda di ammissione al corso con conseguente trattenuta della quota d'iscrizione alle prove di selezione.

Art. 9 formazione della graduatoria per l'ammissione al corso formativo

1. I candidati da ammettere al corso sono selezionati mediante apposita graduatoria che tiene conto:
a) del punteggio ottenuto in seguito al superamento delle due prove pratiche di sci secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), e con le modalità ivi indicate; sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio uguale o superiore a 6,00 (sei);
b) della valutazione ottenuta in seguito al colloquio conoscitivo di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b); sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto una valutazione positiva;
c) di quanto eventualmente dichiarato nel "curriculum vitae" relativamente ad esperienze formative, lavorative, di volontariato e/o di servizi pregresse, quantificate attraverso l'attribuzione di un punteggio in decimi, da applicarsi ai soli candidati idonei ai sensi delle precedenti lettere a) e b).
2. In caso di parità di punteggio, la Commissione esaminatrice tiene conto dell'ordine cronologico di ricevimento della domanda di ammissione al corso.
3. Sono considerati non ammessi al corso i candidati partecipanti che non abbiano raggiunto, alla conclusione delle due prove pratiche di sci di cui al precedente articolo 8, comma 1, lettera a), un punteggio complessivo uguale o superiore a 6,00 (sei).
4. Sono altresì considerati non ammessi al corso i candidati partecipanti che pur avendo raggiunto, alla conclusione delle due prove pratiche di sci di cui al precedente articolo 8, comma 1, lettera a), un punteggio complessivo uguale o superiore a 6,00 (sei), abbiano successivamente riportato una valutazione non positiva ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), nel colloquio conoscitivo.
5. In sede di colloquio conoscitivo di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), è altresì effettuato il colloquio diretto a verificare la conoscenza di almeno tre delle materie oggetto del corso, per le finalità di cui all'articolo 4.
6. I partecipanti utilmente collocati in graduatoria, ma in posizione non ricompresa entro il numero massimo dei candidati ammissibili, possono partecipare all'edizione del corso immediatamente successiva al presente bando di indizione, con la facoltà di mantenere salvo il punteggio complessivo già ottenuto nelle prove di selezione svolte risultanti dalla graduatoria di cui al presente articolo.
7. I candidati ammessi al corso sono sottoposti all'accertamento della idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche effettuato da un medico del servizio sanitario nazionale ancorché operante in regime di convenzione ovvero da un medico competente, con visita medica disposta a cura e spese del Collegio Regionale.

Art. 10 quota di partecipazione al corso formativo

1. La quota di partecipazione al corso, comprensiva del costo della copertura assicurativa, è stabilita in Euro 250,00 (duecentocinquanta/00). La quota è versata entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso sul conto corrente bancario di cui all'articolo 6, comma 4, lettera b), intestato al Collegio Regionale.
2. La quota di partecipazione al corso non è comprensiva delle spese per lo ski-pass, il vitto e l'alloggio, che sono a carico del partecipante.

Art. 11 luogo di svolgimento del corso formativo

1. Il corso si svolgerà in una località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia considerata quale "polo sciistico regionale", dotata di una sede adeguatamente attrezzata.
2. In caso di impedimento, per mancanza di neve o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura o della inutilizzabilità degli impianti sciistici della località in origine indicata, il corso sarà effettuato in un luogo fuori regione presso una sede compatibilmente attrezzata.
3. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 4, 5 e 6.

Art. 12 esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica

1. All'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore", sono ammessi gli allievi che hanno partecipato regolarmente al corso con la frequenza di

almeno il novanta per cento delle ore complessive di durata del corso medesimo.
2. L'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore", è articolato in una prova pratica, in una prova scritta ed in un colloquio, aventi ad oggetto le materie di insegnamento del corso, di cui al precedente articolo 3, e si svolge di fronte alla Commissione esaminatrice prevista ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione.
3. Per la valutazione della prova pratica, della prova scritta e del colloquio, la Commissione esaminatrice assegna una votazione da 0 a 10. Il punteggio minimo per considerare ogni singola prova superata è stabilita in 6,00 (sei) punti, che nel caso della prova pratica risulta dalla media delle votazioni attribuite dai commissari d'esame.
4. La Commissione esaminatrice formula, altresì, un giudizio complessivo sui singoli allievi attribuendo un punteggio variabile da -0,5 a +0,5, che tiene conto del comportamento durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo. Il punteggio viene sommato alla votazione finale ottenuta dalla media dei punteggi attribuiti nelle tre prove d'esame già eseguite.
5. L'esame finale si intende superato nel caso in cui sussistano congiuntamente i tre seguenti requisiti:
a) la votazione finale ottenuta dalla media dei punteggi, a cui si aggiunga il giudizio di cui al comma 4, sia pari o superiore a 6,00 (sei) punti;
b) sussista la sufficienza in almeno due delle tre prove d'esame;
c) non sussista alcuna grave insufficienza (voto inferiore a 5,00).
6. La Commissione esaminatrice predispone un elenco finale recante le valutazioni dei singoli allievi partecipanti al corso di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore", nonché l'evidenza dei soggetti non ammessi e rinunciatari.
7. Agli allievi che superano l'esame finale del corso viene rilasciato un attestato di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore", utile ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale di cui all'articolo 145 della legge regionale. Per tale iscrizione è necessario presentare apposita domanda al Collegio Regionale.
8. Agli allievi che non hanno superato l'esame finale del corso viene comunque rilasciato un attestato di frequenza.

12_50_1_DDS_SVIL SIST TUR 1970_3_ALL2

(Allegato sub A)

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Segreteria del Collegio Regionale degli
Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Rovigno n. 5
34145 - T R I E S T E

Oggetto: **Domanda di ammissione al Corso formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", per il biennio 2012/2013.**

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ____ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ____ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

C H I E D E

di essere ammesso al Corso formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" (di seguito denominato "corso") per il biennio 2012/2013.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione",

D I C H I A R A

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ;

in alternativa :

- *(per i cittadini di altri Stati dell'Unione europea)* di essere in possesso della cittadinanza del seguente

Stato membro dell'Unione Europea : ______________________________________ ;
(indicare lo Stato membro)

2. di godere dei diritti civili e politici in ______________________________________ ;
(indicare lo Stato di appartenenza o di provenienza)

3. di essere in possesso del seguente titolo di studio *(diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia o in altro Stato dell'Unione Europea ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero) :*

____
(indicare in modo chiaro e completo il titolo di studio posseduto)

conseguito in data ____________________ presso ______________________________
(gg – mm – aa) *(indicare denominazione e sede dell'Istituto/Scuola in modo completo)*

____ ;

4. di aver preso conoscenza delle disposizioni contenute nel Bando di indizione per la partecipazione al corso di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore", per il biennio 2012/2013 ;

5. di aver preso conoscenza in particolare, dei requisiti di ammissione al corso di cui all'articolo 5 del bando di indizione, e dei criteri di superamento delle prove di selezione di cui agli articoli 8 e 9 del medesimo bando ;

6. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso :

SIG. ____

VIA/PIAZZA ______________________________ N. _______ C.A.P. ___________

COMUNE/LOCALITÀ ______________________________ PROV. _________

TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ______________________________

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ______________________________

A L L E G A

(barrare gli allegati effettivi)

○ Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità ; (articolo 6, comma 4, lettera a), del bando di indizione).

○ Copia del bollettino di versamento della quota di iscrizione alle prove di selezione - pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00) - sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci ;
(articolo 6, comma 4, lettera b), del bando di indizione).

○ (*facoltativo*) "Curriculum vitae" in formato europeo datato e sottoscritto ;
(articolo 6, comma 5, del bando di indizione).

○ (*facoltativo*) Dichiarazione datata e sottoscritta da cui risulti la conoscenza di almeno tre delle materie oggetto del corso ;
(articolo 4, comma 1, e articolo 6, comma 5, del bando di indizione).

○ ____

(eventuale altra documentazione pertinente che si deve o che si intende allegare)

____

______________________ ______________________

(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile, da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

12_50_1_DDS_TUT INQ 2688_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 novembre 2012, n. STINQ-2688-INAC/447. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Rettifica del decreto n. 2330 STINQ-INAC/481 del 18 ottobre 2012 di riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Stefania Masolini.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'articolo 1 del decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2330 del 18 ottobre 2012, viene sostituito dal seguente:
"Art. 1
È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 dell'articolo 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Stefania MASOLINI, nata a Palmanova (UD) il 10 aprile 1978 e residente in Comune di Gonars (UD) in via Alturis n. 9."

(omissis)

Trieste, 27 novembre 2012

GUBERTINI

12_50_1_DDS_TUT INQ 2694_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 novembre 2012, n. STINQ-2694-INAC/487. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Paolo Caporello.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore dell'ing. Paolo CAPORELLO, nato a Padova il 28 marzo 1956 e ivi residente in via Dignano n. 17, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con deliberazione n. 372 del 28 maggio 2002.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, l'ing. Paolo CAPORELLO può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 27 novembre 2012

GUBERTINI

12_50_1_DDS_TUT INQ 2700_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 novembre 2012, n. STINQ-2700-INAC/488. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Alessio Tittonel.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore del perito ind. Alessio TITTONEL, nato a Vittorio Veneto (TV) il 14 settembre 1981 e residente in Comune di Farra di Soligo (TV) in via Martiri della Libertà n. 27, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, il perito ind. Alessio TITTONEL può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 27 novembre 2012

GUBERTINI

12_50_1_DGR_2063_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2063

POR Fesr 2007/2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Approvazione della proposta tecnica e avvio procedure per l'adesione al Piano di azione coesione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" ;
CONSIDERATO che il Ministero per lo Sviluppo Economico preso atto dello stato di preoccupante ritardo di attuazione dei Programmi operativi degli Obiettivi Convergenza e Competitività regionale e occupazione, ha evidenziato la necessità di "attivare ogni possibile iniziativa diretta a rimuovere le criticità tuttora presenti e ad avviare le necessarie misure di accelerazione";
ATTESO che in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011;
E CHE il suddetto Piano fissa principi, regole e interventi per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 prevedendo la costituzione del Gruppo di Azione del Piano di Azione e Coesione con il quale si intende concretizzare una nuova modalità di cooperazione rafforzata tra lo Stato membro e la Commissione Europea, indispensabile per il successo dell'iniziativa.1
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, in attuazione alla Deliberazione CIPE 1/2011 ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" disponendo, nei confronti dei singoli Programmi operativi regionali e nazionali obiettivi di certificazione della spesa diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art.93 del reg.(CE) 1083/2006 (disimpegno automatico - c.d. regola N+2 -) e soprattutto diverse ed ulteriori rispetto alle misure di accelerazione adottate per l'annualità 2011;
CONSIDERATO che in esito alla ricognizione avviata dall'Autorità di Gestione, in data 30 gennaio 2012, presso le Strutture responsabili dell'attuazione del Programma si è registrata una previsione di spesa, per il 2015, inferiore alla dotazione finanziaria complessiva del Programma stesso;
VISTE le difficoltà attuative riscontrate su alcune linee di intervento, in particolare la 4.1.a (Supporto allo sviluppo urbano) già oggetto di proroghe e attualmente in fase di istruttoria e la 3.1.a (Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto) che prevedono la realizzazione di progetti ritenuti strategici ma la cui attuazione risulta incompatibile con le tempistiche previste dall'attuale ciclo di programmazione;
CONSIDERATO, inoltre, che nell'avanzamento dell'attuazione del Programma e conseguentemente

della spesa, si registrano revoche, disimpegni e rideterminazioni degli importi impegnati che visto anche il momento congiunturale sfavorevole, risultano essere, attualmente, di valore complessivo particolarmente significativo e difficilmente stimabili per il futuro;
VISTO, quindi, il rischio concreto di non pieno utilizzo delle risorse destinate al Programma e dell'effettiva impossibilità di realizzazione di alcuni degli interventi previsti;
CONSIDERATA, inoltre, la necessità di dover adottare delle misure correttive urgenti rispetto all'andamento della spesa del Programma in considerazione dell'introduzione di nuovi obiettivi, nuove scadenze e nuove misure sanzionatorie rispetto ai mancati risultati raggiunti;
CONSIDERATE le note del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Politica regionale unitaria comunitaria - Dipartimento per lo sviluppo economico - del 18 giugno 2012 prot.n.000895U e del 24 luglio 2012, prot. n.0010206/2012 recanti "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi "le quali prevedono che le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi possano, procedere alla riprogrammazione dei P.O. destinando le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale ad un programma esterno parallelo coerente con il P.O. originario";
RICHIAMATA la deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo", dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;
CONSIDERATO che sulla base di quanto disposto dall'art.23, comma 4 della Legge 183/2011 del 12.11.2011 (Legge di stabilità 2012), il Fondo di rotazione destina le risorse finanziarie a proprio carico, provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi dei fondi strutturali 2007/2013, alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione Europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi;
DATO ATTO, quindi, che le attività trasversali di accelerazione del Programma e di riprogrammazione delle risorse finanziarie e delle attività del POR, attraverso la programmazione parallela di operazioni sul territorio regionale coerenti con le tematiche previste dal Piano di Azione Coesione nonché in coerenza con il Programma operativo sono comunque finalizzate a scongiurare il pericolo di disimpegno a danno della Regione e a garantire comunque il totale impiego delle risorse comunitarie, nazionali e regionali sul territorio regionale anche per gli anni successivi a quello corrente;
CONSIDERATA quindi necessaria ed urgente l'adesione al Piano di Azione Coesione quale atto indispensabile e propedeutico al successivo avvio della riprogrammazione del Programma Operativo Regionale, al fine di scongiurare ogni possibile disimpegno a danno della Regione Friuli Venezia Giulia e soprattutto al fine di consentire la realizzazione, nella loro interezza, di quei progetti la cui attuazione risulta non compatibile con i termini della programmazione corrente;
CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, in adempimento a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la sopra richiamata deliberazione n. n. 591, di data 13 aprile 2012 ha elaborato una proposta tecnica quale prima ipotesi di attivazione del Programma esterno parallelo, finanziato con risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale e che rappresenti la base su cui avviare la necessaria condivisione con le strutture regionali attuatrici e su cui impostare la futura riprogrammazione del POR;
CONSIDERATO il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico, espresso per le vie brevi, in merito alla proposta tecnica inviata nella sua prima versione al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del MISE il 14 agosto 2012;
PRESO ATTO degli incontri tenutisi dall'Autorità di Gestione presso lo stesso Ministero in data 4 agosto 2012 e 4 e 17 ottobre u.s. in esito ai quali sono state apportate alcune ulteriori modifiche alla nota tecnica, anche alla luce delle interlocuzioni intercorse tra il Ministero e la Commissione Europea in merito alla proposta presentata e che hanno condotto alla predisposizione della proposta allegata alla presente deliberazione (allegato 1) , inviata al Ministero per lo Sviluppo Economico in data 31 ottobre u.s.;
VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, trasmessa all'Autorità di Gestione, prot.n. 22810, del 21.11.2012, con la quale , a seguito di condivisione della proposta tecnica inviata con la Commissione Europea , DG Regio, si esprime parere favorevole rispetto all'adesione al Piano di Azione Coesione e si invita a procedere con massima celerità;
CONSIDERATO che la succitata nota richiama ad attenersi alla proposta presentata con riferimento all'ammontare delle risorse finanziarie complessive ed, in particolare, a quelle destinate a "nuovi interventi" nel rispetto delle tematiche individuate (imprese/giovani, agenda digitale, aree attrazione culturale, efficienza energetica);
CONSIDERATO, inoltre, che la proposta, ivi allegata, sarà oggetto di condivisione con gli uffici regionali competenti per settore anche al fine di predisporre le schede di dettaglio indicando per ciascuna azione:

i risultati attesi, gli obiettivi perseguiti, la ripartizione delle risorse, gli indicatori, il cronoprogramma e la struttura individuata quale responsabile dell'attuazione e che , pertanto nel corso di tale processo la proposta potrà subire alcune modifiche comunque non sostanziali;
CONSIDERATO che la presente deliberazione risulta atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR, necessaria al fine di rendere disponibili le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87) necessarie per finanziare il Programma parallelo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, la proposta tecnica inviata al Ministero per lo Sviluppo Economico di cui all'allegato 1 finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione ;
2. di prendere atto dell'assoluta urgenza di procedere all'adesione al Piano di Azione Coesione ;
3. di incaricare l'Autorità di Gestione di procedere con la fase di consultazione e condivisione della proposta allegata con le strutture regionali settorialmente competenti, individuando per ciascuna attività la struttura responsabile per l'attuazione, la descrizione delle attività, la tempistica, l'esatta determinazione delle risorse necessarie, gli indicatori e quant'altro previsto dalle indicazioni fornite dai documenti emanati dal Ministero dello Sviluppo economico.;
4. di autorizzare l'Autorità di Gestione del POR FESR ad apportare alla proposta allegata le eventuali modifiche che potranno intervenire in seguito alle suddette consultazioni nel rispetto dei termini di cui alla nota del Ministero, prot.n. 22810 del 21.11.2012;
5. di autorizzare l'Autorità di Gestione del Programma operativo Regionale POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 a negoziare sia con l'Amministrazione centrale dello Stato, sia con i Servizi della Commissione Europea, anche attraverso il Gruppo di Azione del Piano di Azione e Coesione al fine di aderire al Piano di Azione e Coesione nonché di definire ed attuare la revisione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 , ferma restando la presa d'atto finale da parte della Giunta;
6. di incaricare l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012 e con le indicazioni operative successivamente intervenute , al fine di formulare una proposta di riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 da sottoporre all'approvazione, in via preliminare, della Giunta ;
7. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2063_2_ALL1

Nota illustrativa della proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia

31 Ottobre 2012

Proposta di adesione al PAC

INDICE

PREMESSA

AMBITI DI INTERVENTO PROPOSTI E RISORSE DEL POR FESR 07-13 FVG

Ambiti di intervento

Tabella di sintesi

Risorse del POR FESR 2007-2013

PREMESSA

Al fine di concludere il negoziato con il Gruppo di Azione avviato nel mese di agosto u.s. (cfr. precedente proposta inviata il 14 agosto 2012 e successive modifiche apportate alla luce delle indicazioni emerse negli incontri tecnici avuti con il DPS anche in esito alle interlocuzioni da quest'ultima avute con la Commissione Europea) viene di seguito illustrata la Proposta di adesione al PAC da parte della Regione FVG.

Si precisa che la stessa è stata formulata in considerazione delle indicazioni programmatiche e operative derivanti:

- dal *Vertice Europeo di Bruxelles del 26 ottobre 2011* e dal *Piano di Azione Coesione* (PAC) del Governo nazionale nonché dalla *Dichiarazione dei membri del Consiglio Europeo del 30 gennaio 2012 "Verso un risanamento favorevole alla crescita e una crescita favorevole di posti di lavoro*"e dal *Vertice europeo del 28-29 giugno 2012*;
- dalle *iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013* decise il 27 febbraio 2012 in seno al Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria;
- dal documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso dal MISE/DPS alle AdG con nota prot.8196-U- del 18 giugno 2012.

Il nuovo orizzonte programmatico apertosi con il Piano di Azione Coesione e il suo "metodo" di definizione, hanno, infatti, spinto l'Amministrazione regionale a sperimentare una cooperazione rafforzata tra gli attori istituzionali, da un lato, e una programmazione maggiormente "concentrata" su temi prioritari, in grado di rilanciare la competitività e la crescita delle regioni europee (anche in accordo con la strategia Europa 2020) e capace di evidenziare i legami tra azioni e risultati, puntando a garantire, nel contempo, una decisa accelerazione degli attuali programmi operativi anche in riferimento alle tematiche da ultimo sottolineate nel Vertice europeo del 28-29 giugno 2012 con particolare riferimento al nuovo impulso che gli Stati Membri intendono conferire alle azioni rivolte a favore di "imprese" e "giovani".

Parallelamente la proposta risulta coerente con le *linee programmatiche dell'azione della Regione Friuli Venezia Giulia* per il prossimo biennio[1].

---

[1] Si veda la Relazione politico-programmatica regionale per il biennio 2012-2014 che accompagna il bilancio di previsione ai sensi dell'art. 7 della LR 21/2007 ed è scaricabile all'indirizzo:
www regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/bilancio/allegati/Relazione_politico-programmatica_2012-2014.pdf.

AMBITI DI INTERVENTO PROPOSTI E RISORSE DEL POR FESR 07-13 FVG

Di seguito si illustrano gli ambiti di intervento che si intende attuare in adesione al PAC attraverso la riprogrammazione di risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013 FVG, nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 del documento concernente le iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi dei Programmi comunitari 2007/2013, valide per gli anni 2012 e 2013 (approvato il 27 febbraio 2012 dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria), e dal documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso con nota prot.8196-U- del 18 giugno 2012 dal Mise/DPS.

Si precisa che tra gli ambiti/azioni proposti, tutti di eminente rilievo per un'efficace attuazione della strategia regionale di crescita e sviluppo territoriale, alcuni **si caratterizzano per una connessione particolarmente forte con le priorità già assunte alla base del PAC** e/o con la strategia Europa2020 (es. giovani/imprese, agenda digitale, valorizzazione di aree di attrazione culturale) mentre altri **si connotano primariamente per la particolare valenza strategica per lo sviluppo competitivo del territorio** e ricomprendono azioni che hanno registrato nell'ambito dell'attuazione del POR alcuni ritardi attuativi soprattutto legati alla complessità di procedure amministrative di qualità e, spesso sperimentali, ma non sempre concordanti – per loro natura - con la stringente tempistica che governa la spesa dei fondi comunitari (es. sviluppo urbano, trasporti/reti, archeologia industriale).

A tal proposito si anticipa fin da ora che **le risorse da destinare al PAC ammontano a 44,232 milioni di euro di cui il 56% riguardanti tematiche innovative/prioritarie** (imprese/giovani, agenda digitale, aree di attrazione culturale, efficienza energetica) mentre il 42% riguardano interventi derivanti dal POR (riferiti ai temi dei Trasporti/Reti, sviluppo urbano e archeologia industriale) **conseguenti a impegni giuridicamente vincolanti o comunque a procedure di evidenza pubblica (bandi) o procedimenti di notifica per certezza giuridica presso la Commissione Europea, già esperiti da parte dell'Amministrazione regionale**.

Ambiti di intervento

1. Imprese/Giovani

Si intende destinare quasi **18 milioni di euro** ad interventi da attuare nell'ambito della tematica **Imprese/Giovani** per contribuire al **rafforzamento della competitività e dell'innovazione delle imprese** che ha rappresentato **una delle priorità perseguite nell'ambito del PAC**[2] e che si pone in stretta continuità con l'obiettivo generale del POR FESR 2007-2013 FVG di "creare per l'intero contesto regionale un vantaggio competitivo durevole perseguito con particolare vigore proprio attraverso il potenziamento degli strumenti rivolti al rafforzamento della competitività delle imprese quale elemento cardine della strategia complessiva. Rispetto ad esso, infatti, gli altri

[2] L'imprenditoria giovanile rappresenta una priorità delle prime fasi del PAC (misure in favore dell'autoimprenditorialità e del'automimpiego). Con **Nota tecnica del 22 ottobre 2012** è stata aggiornata una lista di ipotesi di nuovi interventi da finanziare con la terza riprogrammazione dei fondi comunitari in favore del PAC al cui interno (punto II.2) figurano strumenti in favore dell'impresa e dell'imprenditorialità (agevolazioni per le spese di costituzione e i costi di funzionamento sostenuti nei primi 4 anni dalle imprese neo costituite - misura è operativa per le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna; agevolazioni per gli investimenti delle imprese neo costituite operative nei settori dell'economia digitale e delle tecnologie innovative delle Regioni Convergenza).

obiettivi strategici, legati a settori diversi, si collocano in termini complementari, non secondari ma certamente a quello funzionalmente collegati (cfr. par. 3.2.1.2 del POR, “Gli elementi di scenario e l’obiettivo globale”)[3].

Parte delle risorse dedicate a tali tematiche verranno rivolte ad interventi realizzati **in aree urbane (circa 5,7 milioni di euro)**.

Inoltre, sulla scia delle politiche regionali rivolte ai **giovani**, le azioni proposte saranno volte anche al mantenimento dei posti di lavoro esistenti e allo stimolo alla creazione di nuovi (da parte dei giovani) e, in tal senso si potranno attivare interventi di supporto allo *start up* o coerenti con quanto previsto dalla recentissima Legge Regionale n.5/2012 (art.20 Interventi per l’imprenditoria) e con le **priorità PAC relative all’imprenditoria giovanile e alla promozione dell’impresa e dell’imprenditorialità.**

2. Agenda digitale - *Procurement* pubblico

Circa **3,2 milioni di euro** verranno destinati a tali tematiche.

● Con riferimento all’**agenda digitale**, si intende perseguire lo sviluppo di reti di accesso accessibili a tutti e in particolare nelle zone regionali attualmente poco servite (aree montane), al fine di consentire di creare posti di lavoro e di contribuire all'innalzamento dei livelli di produttività e all'aumento della competitività regionale e facilitare al contempo lo sviluppo futuro di applicazioni di amministrazione *online* (eGovernment), volte all'innovazione e alla modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e all'accesso dei cittadini ai servizi nonché lo sviluppo di soluzioni TIC integrate per le *smart cities*, l'informazione e il conferimento di diritti ai consumatori.

L'intenzione è quella di avviare un **progetto di *cloud computing*** per le aree montane.

Ne deriva, oltre ad un beneficio per le imprese già attive nella zona, una maggiore attrattività dell'area montana, pur se svantaggiata, ai fini dell'insediamento di nuove imprese grazie alla possibilità per queste ultime di essere comunque competitive sul mercato per effetto di un forte abbattimento dei costi in conseguenza dell'utilizzo del *cloud computing*.

Quanto sopra è in linea con la **priorità “agenda digitale” della prima fase del PAC** e gli interventi proposti si pongono in stretta coerenza con la strategia originaria del POR che comprende, oltre al miglioramento dell’accessibilità “fisica” al territorio regionale da parte di merci e persone, anche l’accessibilità alle nuove tecnologie dell’informazione da parte del sistema produttivo. Il livello di infrastrutturazione legato alla società dell’informazione e la ricchezza dell’offerta presenti in regione evidenziano ancora un *gap* rispetto a regioni europee più innovative e sensibili allo sviluppo dell’economia in rete. La problematica riguarda prevalentemente alcune aree regionali (montane) su cui si vuole intervenire e nelle quali i soggetti privati non trovano interesse ad intervenire spontaneamente per i tipici problemi di fallimento del mercato[4].

Pertanto, il principale risultato atteso è quello di garantire l’inclusione digitale della cittadinanza in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda Digitale europea consentendo ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione di trarre i massimi vantaggi dall’utilizzo delle nuove TIC, contribuendo all’azzeramento del *digital divide* e

---

[3] La scelta della Regione si colloca altresì all’interno della ***strategia Europa 2020*** che mira ad una ***crescita intelligente*** ovvero a realizzare *un'economia basata sulla* ***conoscenza e sull'innovazione*** *come motori della futura crescita,* e in chiave strategica e anticipatoria in relazione all’obiettivo del *Quadro Strategico Comune (QSC) per il 2014-2020* di *Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione.* Cfr. Documento di lavoro dei Servizi della CE *Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca* (14.3.2012 SWD(2012) 61 final)

[4] Tale fattore è ampiamente sottolineato nel documento della Commisione Europera ”*Digital divide forum report: broadband access and public support in under-served areas*” del 15 Luglio 2005. Inoltre, la Commissione ha distinto tra: aree in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine (aree bianche); aree caratterizzate dalla presenza di un unico operatore di rete a banda larga (aree grigie); e aree in cui operano almeno due fornitori di servizi di rete a banda larga (aree nere) (Comunicazione sugli Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (Testo rilevante ai fini del SEE) (2009/C 235/04).

all'aumento delle opportunità connesse all'accesso a *internet* anche mediante reti di nuova generazione. A tal proposito, anche la recentissima Legge Regionale n.5/2012, i cui destinatari sono i **giovani**, promuove e sostiene **l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e l'accesso responsabile a *internet*** (art.2 lett.j).

● Con riferimento al *procurement* pubblico, una parte delle risorse sarà dedicata al sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese del territorio tramite la sperimentazione di **strumenti innovativi di *procurement* pubblico (come il PCP** previsto nell'Aggiornamento PAC n.2 al punto 2.3)[5]. L'appalto pre-commerciale è un processo attraverso il quale le autorità pubbliche possono guidare lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative, dai primi stadi della R & S fino allo sviluppo pre-commerciale di un set limitato di prodotti, al fine di soddisfare al meglio le loro esigenze di innovazione per le quali o non esiste nessuna soluzione commercialmente stabile sul mercato, o le soluzioni esistenti mostrano dei difetti che richiedono nuova R&S.

Nello specifico tale azione mirerà quindi a sostenere la domanda pubblica di ricerca e innovazione, tramite il ricorso a nuovi strumenti e metodi, quali il Pre-commercial Public Procurement (PCP).

3. Aree di attrazione culturale

Le risorse da destinare a tale tematica ammontano a **circa 2,8 milioni di euro** per il finanziamento di **interventi, in aree urbane,** volti al recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio culturale per la creazione e valorizzazione di itinerari tematici e museali, diretti a promuoverne la conoscenza e la fruizione turistica, in un'ottica di sviluppo economico e culturale del territorio.

Tale azione è in linea con le **finalità promosse nel secondo aggiornamento del PAC** ove sono stati finanziati **interventi in aree di attrazione culturale e ambientale**, nel più ampio obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale attuato dalla Regione nell'attuale programmazione 2007-2013. La valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale è, infatti, intesa quale opportunità per recuperare il degrado ambientale e, al contempo, migliorare l'ambiente culturale e le sue risorse, quale potenziale per lo sviluppo socioeconomico dell'area con particolare riferimento alle capacità di attrazione in particolare di turismo sostenibile.

Tali azioni sono strettamente connesse e coerenti anche con le direttrici della recente L.R. n.5/2012 (cit.) laddove prevede interventi in ambito culturale rivolti ai giovani (art. 22) anche incrementando la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani con azioni specifiche che favoriscono l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti nel territorio regionale.

4. Efficienza energetica[6] .

Coerentemente con la **priorità del PAC** (**prevista nell'Aggiornamento n.2** con riferimento ad interventi di efficientamento energetico e uso innovativo dell'energia in aree urbane e naturali) e in stretta coerenza con gli indirizzi programmatici regionali, nazionali e comunitari, si intende destinare **circa 1 milione di euro per la promozione di interventi in aree urbane rivolti ad accrescere l'efficienza energetica e l'uso di fonti energetiche rinnovabili** che possono contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera per porre rimedio ad una serie di effetti negativi dello sviluppo antropico e alla promozione della crescita della qualità

---

[5] Cfr. Pac Aggiornamento n.2 punto 2.3 ove viene avviata una nuova linea di azione sugli appalti pre-commerciali per l'acquisto, da parte del soggetto pubblico, di beni e servizi innovativi rispondenti all'esigenza di fornire alla collettività servizi pubblici di qualità.

[6] Si ricorda anche che la strategia Europa2020 per una *Crescita sostenibile – promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva* prevede i seguenti obiettivi sono: ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le necessarie condizioni; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica.

della vita e dell'attrattività del territorio regionale puntando su un sistema produttivo eco-sostenibile.

Altri interventi proposti

Come sopra anticipato la presente proposta ricomprende anche interventi derivanti dal POR (riferiti ai temi dei Trasporti/Reti, Sviluppo urbano e Archeologia industriale) **conseguenti a impegni giuridicamente vincolanti o comunque a procedure di evidenza pubblica (bandi) o procedimenti di notifica per certezza giuridica presso la Commissione Europea**, già esperiti da parte dell'Amministrazione regionale e che, pertanto non possono essere ridotti se non a fronte della lesione di un diritto soggettivo ovvero di una legittima aspettativa dei soggetti beneficiari e comunque con pregiudizio rispetto al livello di impegno raggiunto dal Programma Operativo Regionale che attualmente si attesta a euro 268.938.027 pari al 88,8% circa della dotazione di programma (si tratta di dati aggiornati al 30/10/2012).

Gli stessi sono già noti agli interlocutori istituzionali e, pertanto, se ne riportano sintetiche informazioni:

• in tema di ***Trasporti/Reti:*** si intende continuare a finanziare l'***intervento di completamento dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari per un importo di 4.620.000 euro*** previsto dalla Linea 3.1.a. del POR FESR 2007-2013. Tale intervento, stante la complessità dello stesso, la pluralità dei soggetti coinvolti[7] e la necessaria concertazione tra gli stessi, sconta alcuni ritardi attuativi che risultano difficilmente compatibili con l'attuazione del POR rischiando di determinare effetti particolarmente negativi. Esso, infatti, è di certo particolarmente strategico poiché finalizzato a rendere adeguato il collegamento dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia alla rete ferroviaria ed alle altre linee viarie, migliorando l'intermodalità dello scalo e consentendo un notevole ampliamento di servizi a beneficio dei viaggiatori e creando, inoltre, un'opportunità di integrazione e complementarietà con l'Aeroporto di Venezia anche in prospettiva del completamento della tratta ferroviaria Brescia-Venezia-Trieste confermata all'interno del Corridoio 3 "Mediteraneo" delle nuove Reti TEN-T[8].

Attraverso la realizzazione dell'intervento sopra descritto si punta, tra l'altro, anche a contribuire al raggiungimento degli obiettivi propri della strategia EU2020.

• in tema di ***Sviluppo urbano*** si intende continuare a finanziare parte degli ***interventi relativi ai PISUS*** (attualmente in fase di valutazione e selezione da parte delle competenti strutture regionali) ***per un importo di 9.328.865 euro***, previsti dalla Linea 4.1.a del POR FESR 2007-2013. Tali interventi hanno registrato ritardi sotto il profilo procedurale difficilmente colmabili in tempi compatibili con la programmazione in corso, di cui si è data evidenza e motivazione in occasione dell'ultimo CdS e anche nell'ambito del RAE 2011. La volontà regionale è tuttavia quella di assicurare il loro finanziamento per salvaguardare il valore aggiunto connesso all'approccio integrato che connota tali iniziative ma anche per la primaria importanza che riveste, per il territorio regionale, il perseguimento dell'obiettivo di contrastare l'indebolimento della capacità attrattiva di alcuni contesti urbani del territorio regionale, rivitalizzandoli attraverso l'innesto e/o la permanenza di funzioni, servizi e attività vitali.

• in tema di ***Archeologia industriale*** si intende continuare a finanziare gli ***interventi di archeologia industriale per un importo di 4.620.000 euro*** previsti dalla Linea 2.1.a del POR FESR 2007-2013. Gli stessi risultano di valenza strategica per il territorio regionale mirando al recupero del degrado ambientale e, al contempo, al miglioramento dell'ambiente culturale e delle sue risorse, quale potenziale per lo sviluppo socioeconomico dell'area con particolare riferimento alle capacità di attrazione in particolare di turismo sostenibile.

---

[7] Il progetto POR si colloca organicamente in un progetto più ampio di infrastrutturazione dello scalo regionale di Ronchi dei Legionari, che vede coinvolti Aeroporto S.p.a., Rete Ferroviaria Italiana, Provincia di Gorizia e Comune di Ronchi dei Legionari.

[8] Cfr. Proposta di Regolamento per il *Connecting Europe Facility*, Allegato – Parte I "Elenco di progetti individuati in via preliminare per la Rete Centrale nel settore dei trasporti", che articola il Corridoio nelle seguenti tratte: Algeciras – Madrid – Tarragona; Siviglia – Valencia – Tarragona; Tarragona – Barcellona – Perpignan – Lione – Torino – Milano – Venezia – Lubiana – Budapest – frontiera UA.

Assistenza tecnica

Si intende, infine, supportare la gestione degli interventi PAC attraverso un'apposita **assistenza tecnica alle Strutture Regionali Attuatrici** che dovranno seguire la gestione, il monitoraggio e il controllo di tali progetti nell'ottica del rafforzamento delle competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi e per offrire servizi migliori alla cittadinanza.

Le risorse destinate a tali azioni sono state definite nel rispetto di quanto previsto al punto 9 del documento Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi trasmesso con nota DPS–DG PRUC prot.8196-U- del 18 giugno 2012 (confermato in questa parte anche con nota DPS–DG PRUC prot. 10206 del 24 luglio 2012) ove si precisa che in caso di programma esterno parallelo, è possibile destinare una quantità di risorse per interventi di assistenza tecnica non superiore all'ammontare della riduzione operata sull'Asse Assistenza Tecnica del PO di riferimento.

Tabella di sintesi

Di seguito si riporta una sintesi della destinazione delle risorse rispetto alle tematiche del Piano di Azione Coesione:

Sintesi Tematiche proposte in Adesione al PAC			
Nuove PAC	**Euro**	**Note**	**%**
Imprese/Giovani	17.795.105	di cui 5.736.055 destinati a progetti sviluppati in aree urbane	**56%**
Agenda Digitale/PCP	3.203.101		
Aree di attrazione culturale	2.801.110	progetti sviluppati in aree urbane	
Efficienza energetica	983.970	progetti sviluppati in aree urbane	
Totale (Nuovo)	**24.783.286**	di cui 9.521.135 destinati a progetti sviluppati in aree urbane	
Continuazione	**Euro**	**Note**	**%**
3.1.a Trasporti/Reti	4.620.000		**42%**
4.1.a Sviluppo Urbano	9.328.865		
2.1.a - Arch.Ind.	4.620.000		
Totale (continuazione)	**18.568.865**		
Assistenza Tecnica	880.000		**2%**
Totale	**44.232.151**		**100%**

Risorse del POR FESR 2007-2013

Al fine di poter aderire al PAC nelle modalità sopra descritte, l'AdG intende riprogrammare il POR così come previsto dal punto 7 delle iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi dei Programmi comunitari 2007/2013 valide per gli anni 2012 e 2013 e secondo le modalità indicate nel documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso con nota prot.8196-U- del 18 giugno 2012 dal Mise/DPS.

I **principi** che si intende seguire sono dunque:

- operare una modifica del Programma conformemente all'art.33 del Reg. CE n.1083/2006;
- applicare i tagli alla quota nazionale nel rispetto della quota massima di contributo FESR prevista dalla normativa comunitaria per l'obiettivo CRO (50%).

La proposta di riprogrammazione del POR **prevederà** quindi:

- un *ridimensionamento finanziario del Programma* (- 44,232 Meuro a valere sulla quota Stato-Fondo di Rotazione ex L. 183/87), con una rideterminazione delle risorse assegnate ai vari Assi;
- una *rimodulazione dei tassi di cofinanziamento UE e Nazionale* nel rispetto della quota massima di contributo FESR prevista dalla normativa comunitaria per l'obiettivo CRO (50%).

La quota nazionale decurtata dal POR sarà destinata al finanziamento delle azioni/interventi sopra descritti in linea con le priorità PAC e in funzione della loro rilevanza strategica per lo sviluppo del territorio e della loro coerenza con il Programma originario sia da un punto di vista della strategia e degli obiettivi che del sistema di gestione e controllo.

Infine, si precisa che una volta approvata definitivamente la presente Proposta e la conseguente riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, si procederà, secondo le indicazioni del GdA, alla definizione, in stretto raccordo con le Direzioni regionali competenti, delle **Schede illustrative** delle Azioni PAC e/o di quant'altro necessario ai fini della gestione degli interventi.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2069_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2069

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Cotris (Cooperativa Triestina Servizi) - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 08.10.2012 alla cooperativa "CO.TRI.S. (Cooperativa Triestina Servizi) - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, la cui consistenza deficitaria è aggravata dalla perdita in formazione accertata dal bilancio di verifica al 30.06.2012, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che l'amministratore unico della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 16 ottobre 2012, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 20.11.2012, pervenuta il 23.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19861/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 02.11.2012, pervenuta il giorno 02.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18736/COOP;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "CO.TRI.S. (Cooperativa Triestina Servizi) - Società Cooperativa a responsabilità limitata" "con sede in Trieste, C.F. 00631040326, costituita addì 17.07.1984, per rogito notaio dott. Giulio Flora di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2070_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2070

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Piccola Società Cooperativa Giovani Pescatori Giada" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione straordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Piccola Società Cooperativa Giovani Pescatori Giada" con sede in Trieste, ultimato in data 03.07.2012, da cui si evince la presenza di molteplici irregolarità nella gestione della società medesima, tra le quali emergono l'omessa predisposizione ed approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011, la trascurata presentazione delle dichiarazioni fiscali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, nonché il mancato aggiornamento dei libri contabili, sociali e del lavoro;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.03.07.2012, contestualmente notificata all'amministratore unico della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione Sezione II - Accertamento, ultimato addì 21.09.2012, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto richiesto;
ATTESO che dall'esame della surriferita documentazione, rilevata la sussistenza di una effettiva situazione patrimoniale deficitaria, si manifesta, vieppiù, lo stato d'insolvenza della società, attualmente inattiva, in considerazione dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del giorno 16 ottobre 2012 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 20.11.2012, pervenuta il 23.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19858/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 02.11.2012, pervenuta il giorno 02.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18734/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Piccola Società Cooperativa Giovani Pescatori Giada" con sede in Trieste, C.F. 00980640320, costituita addì 04.11.1999, per rogito notaio dott.ssa Alessandra Malacrea di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2071_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2071

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "C.S.C. Cooperativa Servizi Cervignanese Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Cervignano del Friuli.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "C.S.C. Cooperativa Servizi Cervignanese Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Cervignano del Friuli, ultimato in data 30.01.2012, da cui si evince la presenza di molteplici irregolarità nella gestione società medesima, quali il mancato aggiornamento dei libri sociali, fiscali e della contabilità aziendale, la trascurata presentazione delle dichiarazioni fiscali per gli esercizi 2009 e 2010 nonché l'omessa predisposizione ed approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2009 e 2010;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.31.01.2012, notificata addì 14.02.2012 al liquidatore della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione Sezione II - Accertamento, ultimato addì 11.06.2012, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha integralmente ottemperato a quanto richiesto, provvedendo solo all'aggiornamento al 31.12.2011 della contabilità aziendale;
ATTESO che dall'esame della surriferita documentazione si manifesta, peraltro, lo stato d'insolvenza della società, attualmente inattiva, in considerazione dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, stante, vieppiù, la rilevata sussistenza di una effettiva situazione patrimoniale deficitaria, tenuto conto, inoltre, del patrimonio netto già negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2008;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, nella Sezione II - Accertamento, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del giorno 16 ottobre 2012 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 20.11.2012, pervenuta il 23.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19860/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 06.11.2012, pervenuta il giorno 07.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18931/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Fabio Zuliani, con studio in Udine, Via Nievo n. 4, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "C.S.C. Cooperativa Servizi Cervignanese Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Cervignano del Friuli, C.F. 01791800301, costituita addì 06.10.1992, per rogito notaio dott. Mario Gialanella di Palmanova, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Fabio Zuliani, con studio in Udine, Via Nievo n. 4, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2074_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2074

LR 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà, compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) ed in particolare l'articolo 8, secondo cui:
"1. Al fine di riconoscere il valore sociale della maternità, la Regione sostiene le gestanti in situazione di disagio socio-economico, con specifici interventi economici per la durata della gravidanza e per i primi sei mesi di vita del bambino. La gestante ha diritto ad accedere alla prestazione economica anche se minorenne.
1 bis. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le direttive per l'attuazione dell'intervento compresi gli importi massimi dei benefici erogabili, l'assegnazione delle risorse agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui alla legge regionale 6/2006.
1 ter. La ripartizione delle risorse da assegnare ai sensi del comma 1 bis è effettuata per il 70 per cento sulla base della popolazione femminile di età inferiore ai 65 anni residente al 31 dicembre dell'anno solare per il quale è disponibile l'ultima rilevazione ISTAT e per il 30 per cento sulla base del numero delle nascite avvenute nel medesimo anno solare.
2. L'intervento è effettuato dal Servizio sociale dei Comuni mediante la predisposizione di un piano di intervento individualizzato. Il piano può prevedere anche l'intervento di associazioni che perseguono il sostegno della maternità.
2 bis. Qualora all'esito della rendicontazione delle risorse assegnate ai sensi dei commi 1 bis e 1 ter da parte degli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, l'importo dei benefici erogati risulti eccedente rispetto alle risorse trasferite, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire il conguaglio spettante anche a valere sulle risorse stanziate nell'esercizio finanziario successivo.";
DATO ATTO che nella seduta della III Commissione del Consiglio delle Autonomie Locali del 20 novembre 2012 è stata rappresentata la richiesta di una precisazione alle linee di indirizzo approvate in via preliminare con deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 9 novembre 2012 in relazione all'adeguamento del valore della situazione reddituale per l'accesso al beneficio sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati registrato annualmente e che tale indicazione è stata accolta dall'Assessore regionale nella seduta del medesimo Consiglio in data 26 novembre 2012;
PRESO ATTO che la variazione ISTAT registrata nel mese di gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta

ufficiale n. 50 del 29 febbraio 2012, risulta pari a 3,2%;
RITENUTO di provvedere all'aggiornamento dell'indicatore di situazione economica equivalente (I.S.E.E.) fissato in euro 7.764,65 con deliberazione di Giunta regionale n. 2286 del 24 novembre 2011 che, sulla base della variazione ISTAT sopra riportata, viene rivalutato in euro 8.013,12;
RITENUTO pertanto di stabilire le seguenti direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento da parte degli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della Regione:
a) la predisposizione del piano di intervento individualizzato per la gestante in difficoltà di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale 11/2006, riporta il periodo per cui si ritiene necessario l'intervento economico a sostegno della gestante, in considerazione della titolarità di un I.S.E.E. non superiore ad euro 8.013,12 alla valutazione del Servizio sociale basata su indicatori aggiuntivi riferiti alla rete familiare di sostegno e alla possibilità di accesso al sistema delle opportunità sociali, da evidenziare nel piano;
b) la segnalazione della situazione di disagio socio-economico della gestante dovrà pervenire dal servizio sociale presente nei Comuni di riferimento dell'ente gestore di cui alla legge regionale 6/2006, dai servizi specialistici delle Aziende per i servizi sanitari, dalle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità o dalla diretta interessata;
c) qualora nel territorio di riferimento siano presenti associazioni che perseguono il sostegno della maternità, ne sarà favorita la partecipazione e collaborazione;
d) l'importo massimo del beneficio attribuibile a ciascuna gestante è fissato complessivamente in euro 3.000,00, da erogare con le modalità previste nel piano di cui al punto a);
e) è ammessa la cumulabilità del contributo erogato ai sensi del presente programma con altri contributi e agevolazioni pubbliche aventi le medesime finalità;
CONSIDERATO che le risorse disponibili sul Bilancio 2012 per l'attivazione dei benefici di cui alla presente deliberazione sono fissate complessivamente in euro 430.000,00= (quattrocentotrentamila), somma stanziata a Bilancio 2012 sul capitolo 4538 dell'U.B. n. 8.2.1.1140;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 ter dell'articolo 8 della L.R. 11/06, le risorse disponibili sono ripartite tra tali Enti gestori per il 70 per cento sulla base della popolazione femminile di età inferiore a 65 anni residente al 31 dicembre dell'anno solare per il quale è disponibile l'ultima rilevazione ISTAT e per il 30 per cento sulla base del numero delle nascite avvenute nel medesimo anno solare;
DATO ATTO che non sono disponibili i dati definitivi sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre 2011 essendo ancora in corso gli adeguamenti collegati al censimento della popolazione;
RITENUTO quindi di ripartire le risorse sulla base della popolazione femminile di età inferiore a 65 anni residente al 31 dicembre 2010 e per il 30 per cento sulla base del numero delle nascite avvenute nel medesimo anno solare;
RITENUTO di disporre l'assegnazione delle risorse agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni con le seguenti modalità:
a) un acconto pari al 70 per cento dell'assegnazione dei fondi derivanti dal riparto;
b) il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione.
ATTESO che al riparto ed all'erogazione delle risorse agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni si provvederà con successivo decreto della Direzione centrale competente;
DATO ATTO che, nell'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 8 della L.R. 11/2006, gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni provvederanno a:
- predisporre il piano di intervento individualizzato di cui all'articolo 8, comma 2, della L.R. 11/2006, secondo le direttive di indirizzo individuate con la presente deliberazione;
- presentare la rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro il termine del 30 settembre 2013;
- trasmettere alla Regione i dati e le informazioni eventualmente richiesti per il monitoraggio della misura;
- effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 26 novembre 2012, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lett. b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
VISTA la deliberazione n. 2636 del 29 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2012 e successive deliberazioni di variazione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 42;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. sono definite le seguenti direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 11/2006 da parte degli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della regione:
a) la predisposizione del piano di intervento individualizzato per la gestante in difficoltà di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale 11/2006, riporta il periodo per cui si ritiene necessario l'intervento economico a sostegno della gestante, in considerazione della titolarità di un I.S.E.E. non superiore ad euro 8.013,12 o alla valutazione del Servizio sociale basata su indicatori aggiuntivi riferiti alla rete familiare di sostegno e alla possibilità di accesso al sistema delle opportunità sociali, da evidenziare nel piano;
b) la segnalazione della situazione di disagio socio-economico della gestante dovrà pervenire dal Servizio sociale presente nei Comuni di riferimento dell'Ente gestore di cui alla legge regionale 6/2006, dai servizi specialistici delle Aziende per i servizi sanitari, dalle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità o dalla diretta interessata;
c) qualora nel territorio di riferimento siano presenti associazioni che perseguono il sostegno della maternità, ne sarà favorita la partecipazione e collaborazione;
d) l'importo massimo del beneficio attribuibile a ciascuna gestante è fissato complessivamente in euro 3.000,00, da erogare con le modalità previste nel piano di cui al punto a);
e) è ammessa la cumulabilità del contributo erogato ai sensi del presente programma con altri contributi e agevolazioni pubbliche aventi le medesime finalità.
2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 11/2006 gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della regione attuano l'intervento secondo le direttive di cui al punto 1 e provvedono a:
- predisporre il piano di intervento individualizzato di cui all'articolo 8, comma 2, della L.R. 11/2006 secondo le direttive di indirizzo di cui al punto 1.
- presentare la rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro il termine del 30 settembre 2013;
- trasmettere alla Regione i dati e le informazioni eventualmente richiesti per il monitoraggio della misura;
- effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

3. per l'attivazione dell'intervento a sostegno delle gestanti in difficoltà è stabilito il trasferimento a favore degli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, della somma complessiva di euro 430.00,00=, da ripartire con successivo decreto della Direzione centrale competente sulla base dell'applicazione dei criteri demografici di cui all'articolo 8, comma 1 ter, della legge regionale 11/2006.
4. disporre l'assegnazione delle risorse agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni con le seguenti modalità:
a) un acconto pari al 70 per cento dell'assegnazione dei fondi derivanti dal riparto;
b) il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione.
5. la spesa relativa ai punti 3 e 4 fa carico alle risorse regionali stanziate a bilancio nell'esercizio 2012 a valere sul capitolo 4538 dell'U.B. n. 8.2.1.1140.
6. si dà atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 bis, della L.R. 11/2006, qualora all'esito della rendicontazione delle risorse assegnate agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni nei termini di cui al punto 2, l'importo dei benefici erogati risulti eccedente rispetto alle risorse trasferite, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire il conguaglio spettante anche a valere sulle risorse stanziate nell'esercizio finanziario successivo.
7. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2089_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2089

Adozione misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 103 duovicies;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
RICHIAMATO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1831 del 4 marzo 2011, che indica le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura degli investimenti e il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 294 del 10 ottobre 2012, di modifica del decreto ministeriale 1831/2011;
PRESO ATTO del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3905 del 28 giugno 2012, recante il Programma di sostegno al settore vitivinicolo, ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2013, che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di Euro 1.191.096,00 per la misura investimenti;
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. 41 del 30 ottobre 2012,con cui sono state dettate le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura investimenti della campagna 2012/2013;
CONSIDERATO, che nel decreto ministeriale 1831/2011:
- all'articolo 2, comma 6, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per l'applicazione della misura degli investimenti con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità al contributo e ai criteri di priorità;
- all'articolo 2, comma 7, è stabilito che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali verifichi la conformità degli atti regionali alla normativa comunitaria entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi;

RITENUTO necessario attuare la misura degli investimenti nella Regione Friuli Venezia Giulia per finanziare interventi relativi all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, volti all'adeguamento delle strutture aziendali alla produzione finalizzata alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività, così come previsto all'allegato al decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 294 del 10 ottobre 2012;
RITENUTO peraltro, di finanziare esclusivamente investimenti di durata annuale, in quanto la disponibilità delle risorse finanziarie è limitata all'anno 2013;
RAVVISATA l'opportunità di procedere all'apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento relativamente all'anno 2013;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che all'articolo 72 prevede che il contributo per l'acquisto di recipienti per l'affinamento del vino deve restare acquisito ad un'operazione di investimento per tre anni;
RITENUTO di prevedere un eventuale successivo adeguamento del presente provvedimento nel caso in cui la deliberazione sia giudicata dal Ministero non conforme alla normativa comunitaria e di rinviare alle disposizioni contenute nella normativa vigente e nelle circolari attuative dell'organismo pagatore per tutto quanto non disciplinato con il presente provvedimento;
RITENUTO di adottare la misura "Investimenti" per l'anno 2013 cosi come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali, la Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare la misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2013 cosi come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di inviare, in conformità alle disposizioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1831 del 4 marzo 2011, il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e di dare attuazione alla misura "Investimenti" ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1831 del 4 marzo 2011.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2089_2_ALL1

Allegato A

Misura investimenti – Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, articolo 103 duovicies

finalità

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, e finanzia investimenti relativi all'acquisto di nuovi contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, finalizzati alla produzione di vino di migliore qualità che consenta di aprirsi a una maggiore domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività.

ambito di applicazione e durata della misura

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale per l'anno 2013. E' prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per tre anni dalla data dell'investimento. Nel caso in cui la dismissione avvenga prima dei tre anni previsti, è fatto obbligo al titolare del contributo di inviare motivata comunicazione dell'operazione e

le spese per la sostituzione dei contenitori si intendono interamente a carico dell'utente medesimo.

Rimane comunque l'obbligo di conservare i nuovi contenitori acquistati per il periodo che residua a totale copertura dei tre anni previsti.

Qualora i contenitori in legno non vengano sostituiti, si provvederà al recupero della somma di contributo erogata, proporzionata al periodo di mancato utilizzo a raggiungere l'intera copertura del periodo previsto e con l'applicazione degli interessi legali maturati.

beneficiari del premio per gli investimenti

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1831 del 4 marzo 2011, modificato con decreto n. 294 del 10 ottobre 2012, sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti:

1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003,

2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, per le quali l'intensità massima degli aiuti è dimezzata,

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fine della sua commercializzazione;
- produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- in via prevalente, l'elaborazione l'affinamento e il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

tipologie di intervento

Investimenti annuali per l'acquisto di nuovi contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini.

spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande ammissibili al finanziamento per l'acquisto di nuovi contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini.

contributo

Il contributo è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.

Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

criteri di priorità

Nel caso in cui le disponibilità finanziare messe a disposizione dal MIPAAF siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente servizio regionale provvede a redigere una graduatoria delle domande presentate applicando, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
a) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU), di cui il titolare o almeno un socio sia un giovane agricoltore di età superiore a diciotto anni e inferiore a quaranta con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo;
b) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU) che presentino in azienda un coadiuvante familiare di età superiore a diciotto anni e inferiore a quaranta;
c) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU) diversi da quelli di cui alle lettere a) e b);
d) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli non iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU), di cui il titolare o almeno un socio sia giovane agricoltore di età superiore a diciotto anni e inferiore a quaranta con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo;
e) aziende agricole diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c) e d);
f) altri richiedenti.
A parità di condizioni sono finanziate le domande secondo il criterio della maggiore spesa ammessa per l'investimento proposto.

presentazione delle domande

Le domande per beneficiare del premio dovranno essere presentate telematicamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre il 18 febbraio 2013 e dovranno essere consegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, entro e non oltre il 28 febbraio 2013. A tal fine farà fede il timbro postale di invio della raccomandata con avviso di ricevimento.
La trasmissione della domanda è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (centro di Assistenza agricola o tecnico abilitato);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Le domande redatte utilizzando la modulistica resa disponibile da AgEA, complete del nome, ragione sociale del richiedente e del CUAA, forma giuridica, delle informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso, dei punteggi e delle priorità richiesti ai fini della graduatoria e delle dichiarazioni probanti la classificazione e l'attività dell'impresa, sono corredate:
1) del progetto che contiene i seguenti elementi:
  - i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione all'attività produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite;
  - la descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare;
  - la localizzazione degli investimenti;
  - la quantificazione economica dettagliata degli investimenti;
  - la relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico sulla scelta del preventivo di spesa fornito da tre ditte in concorrenza;

2) di copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2012 ovvero di dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con impegno a presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2012, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2012, di dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 con indicazione dell'importo fatturato nell'anno 2012;
3) di eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione per la campagna 2012/2013;
4) eventuale documentazione comprovante il subentro nella conduzione delle superfici vitate con riferimento alle dichiarazioni di vendemmia e produzione per la campagna 2012/2013.

rinvio

Le norme del presente provvedimento sono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2092_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2092

LR 18/1995 - Assegnazione contributi ai Comuni e alle Province per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni oberati dalla presenza militare. (Euro 5.337.681,76).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 aprile 1995, n. 18, con la quale, ai sensi dell'articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni e alle Province il contributo corrisposto dallo Stato ai sensi dell'articolo 4, comma 2. della Legge 2 maggio 1990, n. 104, ora sostituita dal D.lgs. n. 66/2010, al fine di favorire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari, comprese particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3218 del 21 dicembre 2007, pubblicata sul BUR del 3 gennaio 2008, n. 2, con la quale sono stati confermati i criteri individuati nelle deliberazioni della Giunta regionale 8 novembre 1996, n. 5137, e 3 dicembre 1999, n. 3647, e in particolare, di privilegiare, la realizzazione e la manutenzione delle reti di fognatura e delle reti idriche, in secondo ordine le opere viarie comunali ed in terzo e quarto ordine la realizzazione o la manutenzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

CHE nei succitati provvedimenti sono stati approvati gli allegati A e B contenenti rispettivamente l'ordine decrescente di incidenza della presenza e dell'attività militare negli Enti (Comuni e Province);

RILEVATO che i Comuni e le Province maggiormente gravati da servitù militari compaiono in ordine di graduatoria nei succitati allegati A) e B) delle deliberazioni giuntali nr. 3215/2007 e 3218/2007;

VISTO il DPReg 43/Pres. dd. 12.02.2008 con il quale è stato approvato l'elenco degli Enti di cui all'articolo 1 della Legge regionale 19 aprile 1995, n. 18;

RAVVISATA l'attualità dei provvedimenti elencati, in ordine all'incidenza della presenza e dell'attività militare nei Comuni e nelle Provincie di cui al D.P.Reg. 43/2008;

VISTO in particolare l'art. 4 comma 2 della citata legge regionale 18/1995 il quale recita : "Le richieste di contributo devono pervenire entro il 31 gennaio di ogni anno e, in via di prima applicazione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, sul BUR";

RICORDATO l'articolo 33, comma 6 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 secondo cui "Le domande di concessione degli incentivi e la documentazione ad esse allegata sono restituite, dopo la fine del secondo esercizio finanziario successivo a quello di riferimento, ai soggetti le cui richieste non possono essere soddisfatte";

RITENUTO quindi legittimo l'elenco dei Comuni titolati a presentare domanda di contributo per il triennio 2010-2012 e le relative istanze pervenute nello stesso triennio;

RICORDATO che la Legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 dispone che le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato siano demandate ad Ambiti Territoriali Ottimali;

RITENUTO quindi di privilegiare la realizzazione e la manutenzione di opere viarie comunali con particolare attenzione alla realizzazione di ciclovie e in secondo ordine la realizzazione o manutenzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

VISTO l'articolo 5, comma 1 della Legge regionale 19 aprile 1995, n. 18 secondo il quale la Giunta regionale individua gli interventi ammessi a finanziamento anche in relazione ai fondi erogati dallo Stato;

RAVVISATA l'insufficienza di risorse disponibili ad accogliere tutte le richieste ammissibili e valutato che con la somma disponibile a bilancio è possibile accogliere parzialmente le istanze relative alla realizzazione ovvero manutenzione della viabilità comunale;

RITENUTO pertanto di finanziare un solo intervento di viabilità comunale privilegiando la realizzazione di ciclopiste o del caso l'intervento di minor costo per non gravare per la parte non coperta da contributo troppo incisivamente sul bilancio comunale;

RITENUTO di soddisfare le predette richieste e accordare il finanziamento nella misura dell'82% delle somme preventivate;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 21 giugno 2007 e successive modificazioni ed

integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007 n. 31 successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati gli allegati A) e B), facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenenti rispettivamente l'elenco delle domande pervenute entro il termine di legge e l'assegnazione ai Comuni ivi indicati per la realizzazione di opere comunali richieste.
2. Per le finalità di cui al precedente art. 1, è prenotata la spesa, a carico dell'unità di base UB 3.5.2.1073 Finanziamenti e contributi a Comuni e Province per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 2 maggio 1990 n. 104, ora sostituita dal D.lgs. n. 66/2010, relativa alle servitù militari dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2090 del documento tecnico allegato al bilancio stesso, per euro 5.337.681,76 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2011.
3. La presente deliberazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

Cordenons						
Cordenons						
Cormons	260.000,00	Sistemazione viabilità stradale	260.000,00	Sistemazione viabilità stradale	260.000,00	Sistemazione viabilità stradale
Forni di Sopra						
Gemona del Friuli	2.200.000,00	Risanamento rete fognaria comunale	2.200.000,00	Risanamento rete fognaria comunale	2.200.000,00	Risanamento rete fognaria comunale
Gemona del Friuli	400.000,00	Modifica impianto rete idrica comunale				
Lestizza	1.221.000,00	Realizz. opere pubbliche e servizi sociali	1.221.000,00	Realizz. opere pubbliche e servizi sociali	154.000,00	Realizz.circonvallazione Nord a Villacaccia
Lusevera	61.437,50	Sistemazione strada comunale	87.000,00	Sistemazione strada comunale	87.826,00	Sistemazione strada comunale
Maniago	1.200.000,00	Realizzazione percorsi ciclabili	1.200.000,00	Realizzazione percorsi ciclabili	905.000,00	Collegamento ciclopedonale da ciclovia Pedemontana a centro storico
Maniago	1.500.000,00	Costruzione collettori di fognatura	1.500.000,00	Costruzione collettori di fognatura	1.500.000,00	Costruzione collettori di fognatura
Maniago	500.000,00	Realizzazione parcheggi a servizio caserma	300.000,00	Realizzazione parcheggi a servizio caserma	300.000,00	Realizzazione parcheggi a servizio caserma
Montereale Valcell.	250.000,00	Realizzazione parcheggio via Partidor				
Morsano al Tagliam.	3.078.600,00	Sistemazione via Pars e Paludi	3.078.600,00	Sistemazione via Pars e Paludi	837.000,00	Sistemazione e allargamento via Pars
Morsano al Tagliam.	1.284.200,00	Rifacimento strade e marciapiedi	1.284.200,00	Rifacimento strade e marciapiedi	930.000,00	Sistemazione e allargamento via Paludi
Morsano al Tagliam.	1.702.500,00	Manutenzione rete fognaria	2.560.000,00	Adeguamento e manutenz. rete fognaria	326.250,00	Rinnovo e messa in sicur. tratto St. prov.le
Morsano al Tagliam.					246.368,00	Rifacimento e manutenzione opere viarie
Moruzzo	180.000,00	Sistemazione viabilità e marciapiedi	680.000,00	Opere sistemazione viaria e urbanizzazione	680.000,00	Opere sistemazione viaria e urbanizzazione
Roveredo in Piano	200.000,00	Manut. ed adeguam. servizi cimiteriali				
Roveredo in Piano	309.000,00	Miglioramento impianti acquedottistici	309.000,00	Miglioramento impianti acquedottistici	309.000,00	Miglioramento impianti acquedottistici
Roveredo in Piano	993.000,00	Realizzazione mensa scolastica	993.000,00	Realizzazione mensa scolastica	993.000,00	Realizzazione mensa scolastica
Roverdo in Piano	150.000,00	Realizzazione nuova viabilità ciclabile	150.000,00	Realizzazione nuova viabilità ciclabile		
Roveredo in Piano	100.000,00	Riqualificazione urbana via Friuli	100.000,00	Riqualificazione urbana via Friuli	100.000,00	Riqualificazione urbana via Friuli
Roveredo in Piano	600.000,00	Estensione rete fognaria comunale	600.000,00	Estensione rete fognaria comunale	600.000,00	Estensione rete fognaria comunale
			350.000,00	Riqualificazione urbana via Mazzini	350.000,00	Riqualificazione urbana via Mazzini
Sauris	150.000,00	Completamento opere urbanizzazione	200.000,00	Completamento opere urbanizzazione	200.000,00	Completamento opere urbanizzazione
Sequals	800.000,00	Realizzazione opere pubbliche e sociali	800.000,00	Realizzazione opere pubbliche e sociali	800.000,00	Realizzazione opere pubbliche e sociali (opere viarie)
Sutrio	78.000,00	Sistemazione sede municipale	78.000,00	Sistemazione sede municipale		
Tarvisio	800.000,00	Realizzazione rete fognaria	800.000,00	Realizzazione rete fognaria	800.000,00	Realizzazione rete fognaria
Tolmezzo	800.000,00	Sistemazione viabilità strada per Fusea	800.000,00	Sistemazione viabilità strada per Fusea	800.000,00	Sistemazione viabilità strada per Fusea
Tolmezzo	500.000,00	Manutenzione straord. strade comunali	500.000,00	Manutenzione straord. strade comunali	500.000,00	Manutenzione straord. strade comunali
Tolmezzo						
Tolmezzo						
Tolmezzo						
Udine						
Venzone	182.000,00	Realizzazione strada collegamento				
Venzone	190.000,00	Allacciamento rete fognaria caserma Feruglio				
Villa Vicentina	70.000,00	Realizzazione rete illuminazione pubblica	70.000,00	Realizzazione rete illuminazione pubblica	70.000,00	Realizzazione rete illuminazione pubblica
Villa Vicentina			2.800.000,00	Realizz. sottopasso carrabile alla linea ferroviaria Venezia-Trieste	2.800.000,00	Realizz. sottopasso carrabile alla linea ferroviaria Venezia-Trieste
Zoppola	200.000,00	Ristrutturaz. marciapiedi e ampliamento parcheggio caserme	200.000,00	Ristrutturaz. marciapiedi e ampliamento parcheggio caserme	200.000,00	Ristrutturaz. marciapiedi e ampliamento parcheggio caserme

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2092_3_ALL2

	Comune	Lavori	Anno domanda	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo finanziato (82% ammesso)
1	**Andreis**	Realizzazione, ampliamento, sistemazione parcheggi	2011	470.000,00		
2	**Aviano**	Opere pubbliche e servizi sociali (illuminazione pubblica - collettore fognario)	2012	2.970.000,00		
3	**Basiliano**	Realizzazione pista ciclabile, messa in sicurezza traffico, riqualificazione centro	2012	1.390.000,00	1.000.000,00	820.000,00
4	**Camino al Tagliam.**	Realizzazione percorco ciclo-pedonale	2012	145.000,00	145.000,00	118.900,00
5	**Campoformido**	Realizzazione parcheggio via Corazzano	2012	200.000,00		
6	**Campoformido**	Urbanizzazione vie in frazione Bressa	2011	270.000,00		
7	**Campoformido**	Realizzazione parcheggio via Corazzano	2010	200.000,00		
8	**Campoformido**	Realizzaz. parcheggio scuola materna	2010	97.000,00		
9	**Campoformido**	Ampliamento sede stradale	2010	97.000,00	97.000,00	79.540,00
10	**Campoformido**	Realizzazione rotonda via Soreville	2011	194.000,00		
11	**Campoformido**	Realizzazione rotonda c/o cimitero	2011	196.000,00		
12	**Campoformido**	Realizzazione rotonda Str. Provinciale 99	2011	194.000,00		
13	**Campoformido**	Pavimentazione stradale	2012	600.000,00		
14	**Casarsa della D.**	Pavimentazione stradale	2010	600.000,00	600.000,00	492.000,00
15	**Casarsa della D.**	Opere di illuminazione pubblica	2012	500.000,00		
16	**Casarsa della D.**	Urbanizzazione primaria e secondaria	2012	1.200.000,00		
17	**Codroipo**	Sistemazione viabilità comunale	2012	1.550.000,00	1.550.000,00	1.271.000,00
18	**Codroipo**	Ampliam. e ristr. scuola media comunale	2012	2.200.000,00		
19	**Cordenons**	Adeguamento ex discarica inerti	2010	200.000,00		
20	**Cormons**	Sistemazione viabilità stradale	2012	260.000,00		
21	**Gemona del Friuli**	Risanamento rete fognaria comunale	2012	2.200.000,00		
22	**Gemona del Friuli**	Modifica impianto rete idrica comunale	2010	400.000,00		
23	**Lestizza**	Realizz.circonvallazione Nord a Villacaccia	2012	154.000,00	154.000,00	126.280,00
24	**Lestizza**	Realizz. opere pubbliche e servizi sociali	2010	1.221.000,00		
25	**Lusevera**	Sistemazione strada comunale	2012	87.826,00		
26	**Maniago**	Collegamento ciclopedonale da ciclovia Pedemontana a centro storico	2012	905.000,00	905.000,00	742.100,00
27	**Maniago**	Costruzione collettori di fognatura	2012	1.500.000,00		
28	**Maniago**	Realizzazione parcheggi a servizio caserma	2012	300.000,00		
29	**Montereale Valcell.**	Realizzazione parcheggio via Partidor	2010	250.000,00		
30	**Morsano al Tagliam.**	Sistemazione e allargamento via Pars	2012	837.000,00		
31	**Morsano al Tagliam.**	Sistemazione e allargamento via Paludi	2012	930.000,00		
32	**Morsano al Tagliam.**	Rinnovo e messa in sicur. tratto St. prov.le	2012	326.250,00		
33	**Morsano al Tagliam.**	Rifacimento e manutenzione opere viarie	2012	246.368,00	246.368,00	202.021,76
34	**Moruzzo**	Opere sistemazione viaria e urbanizzazione	2012	680.000,00		
35	**Moruzzo**	Sistemazione viabilità e marciapiedi	2010	180.000,00	180.000,00	147.600,00
36	**Roveredo in Piano**	Manut. ed adeguam. servizi cimiteriali	2010	200.000,00		
37	**Roveredo in Piano**	Miglioramento impianti acquedottistici	2012	309.000,00		
38	**Roveredo in Piano**	Realizzazione mensa scolastica	2012	993.000,00		
39	**Roverdo in Piano**	Realizzazione nuova viabilità ciclabile	2011	150.000,00	150.000,00	123.000,00
40	**Roveredo in Piano**	Riqualificazione urbana via Friuli	2012	100.000,00		
41	**Roveredo in Piano**	Estensione rete fognaria comunale	2012	600.000,00		
42	**Roveredo in Piano**	Riqualificazione urbana via Mazzini	2012	350.000,00		
43	**Sauris**	Completamento opere urbanizzazione	2012	200.000,00		
44	**Sequals**	Realizzazione opere pubbliche e sociali	2012	800.000,00	800.000,00	656.000,00
45	**Sutrio**	Sistemazione sede municipale	2011	78.000,00		

46	**Tarvisio**	Realizzazione rete fognaria	2012	800.000,00		
47	**Tolmezzo**	Sistemazione viabilità strada per Fusea	2012	800.000,00		
48	**Tolmezzo**	Manutenzione straord. strade comunali	2012	500.000,00	500.000,00	410.000,00
49	**Venzone**	Realizzazione strada collegamento	2010	182.000,00	182.000,00	149.240,00
50	**Venzone**	Allacciamento rete fognaria caserma Feruglio	2010	190.000,00		
51	**Villa Vicentina**	Realizzazione rete illuminazione pubblica	2012	70.000,00		
52	**Villa Vicentina**	Realizz. sottopasso carrabile alla linea ferroviaria Venezia-Trieste	2012	2.800.000,00		
53	**Zoppola**	Ristrutturaz. marciapiedi e ampliamento parcheggio caserme	2012	200.000,00		
Totale					6.509.368,00	5.337.681,76

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 2121

DLgs. 502/1992, art. 3 e art. 3 bis - Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'art. 3, comma 6, e dell'art. 3 bis, del predetto decreto, nonché dell'art. 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;
PRESO ATTO che l'art. 4 del decreto legge n. 158, del 13.09.2012, convertito in legge n. 189/2012, su GURI n. 263, del 10.11.2012, in vigore dall'11.11.2012, ha novellato il suddetto art. 3 bis, comma 3, prevedendo che: "La regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli elenchi sono aggiornati almeno ogni due anni. Alla selezione si accede con il possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonché di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla regione. La regione assicura, anche mediante il proprio sito Internet, adeguata pubblicità e trasparenza ai bandi, alla procedura di selezione, alle nomine ed ai curricula. Resta ferma l'intesa con il Rettore per la nomina del direttore generale di aziende ospedaliero-universitarie";
PRESO ATTO, altresì, che il suddetto art. 4, al comma 3 stabilisce che le regioni, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto - e, quindi, entro il 13 dicembre 2012 se si fa riferimento al decreto legge entrato in vigore il 14.09.2012, ovvero entro il 9 febbraio 2013 se si fa riferimento al decreto legge convertito con modiche entrato in vigore l'11.11.2012 - predispongono ovvero aggiornano gli elenchi di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, come sostituito dal comma 1, lettera a), del predetto articolo
ATTESO, quindi, che, al fine di procedere a nuove nomine degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario regionale, è necessario procedere alla formazione del nuovo elenco di professionalità manageriali;
RILEVATO, che, ai sensi della norma su indicata, gli aspiranti professionisti devono essere in possesso di:
- laurea magistrale;
- adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie;
- di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla Regione;

PRECISATO che per esperienza dirigenziale acquisita nel campo delle strutture sanitarie, ai sensi di quanto definito dall'art. 2 del DPR 10.12.1997, n. 484, si intende, oltre a quella maturata in relazione a strutture, pubbliche o private, che svolgono attività sanitaria, anche quella maturata in seno a strutture, pubbliche o private, che svolgono attività d'interesse sanitario;
RITENUTO, quindi, di selezionare gli aspiranti direttori generali sulla base del possesso dei seguenti requisiti:
- laurea magistrale o laurea conseguita in base al vecchio ordinamento;
- adeguata esperienza dirigenziale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie:
  - almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie, pubbliche o private, ivi considerando sia quelle che svolgono attività sanitaria sia quelle che svolgono attività di interesse sanitario;
  - almeno settennale negli altri settori, pubblici o privati;

PRESO ATTO, altresì, che in base alle norme surrichiamate:
- le Regioni, previo avviso da pubblicarsi, almeno trenta giorni prima, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nominano i Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;

- la domanda deve contenere la dichiarazione del candidato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 del già menzionato art. 3 del DLGS 502/1992;

RITENUTO che gli aspiranti direttori generali, a pena di esclusione, dovranno presentare in un unico plico:
- la domanda redatta secondo il modello allegato 1;
- il curriculum professionale redatto secondo il modello allegato 2;
- la dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007), redatta secondo il modello allegato 3;

PRECISATO che con successivo provvedimento verranno individuati i componenti della commissione per la selezione dei professionisti aspiranti direttori generali;
ATTESO che, come innanzi richiamato, ai sensi del nuovo art 3 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992, la commissione deve essere costituita in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla Regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
RITENUTO, quindi, di costituire una commissione di tre componenti, come di seguito indicati, che siano in possesso di un'esperienza professionale adeguata alla valutazione dell'esperienza dirigenziale richiesta ai fini dell'inserimento nell'elenco "de quo":
- un esperto designato dal Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
- due esperti designati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla Regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

PRECISATO che la commissione:
- accerterà che il plico prodotto sia pervenuto secondo le modalità richieste;
- selezionerà i professionisti sulla base del possesso dei requisiti innanzi richiesti con particolare riferimento all'adeguatezza dell'esperienza dirigenziale acquisita;
- procederà a raggruppare gli idonei in categorie individuate sulla base della tipologia dell'esperienza dirigenziale in prevalenza maturata, senza che un tanto possa precostituire alcuna condizione in relazione all'ente cui eventualmente preporre l'aspirante direttore generale;
- predisporrà un elenco finale nel quale i nominativi degli aspiranti direttori generali verranno inseriti secondo un ordine meramente alfabetico;

DATO ATTO che l'ultimo elenco di professionalità manageriali è stato approvato con deliberazione giuntale n. 1958, del 27.08.2009;
PRECISATO che il nuovo elenco, il quale al termine del procedimento di selezione sarà approvato con provvedimento giuntale, conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo successivo elenco;
RITENUTO, pertanto, di approvare i documenti di seguito elencati, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- il modello di domanda;
- il modello di curriculum professionale;
- il modello di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007);
- il bando da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione;
- l'avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;
- l' avviso, per estratto, da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore";

PRECISATO che la presente deliberazione, completa degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione reperibile anche sul sito web della stessa;
PRECISATO, altresì, che il termine per la presentazione della domanda viene individuato in quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e che, comunque, come sopra richiamato, le eventuali nomine dei direttori generali non avverranno prima di trenta giorni da tale pubblicazione;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per la nomina degli organi di vertice degli Enti del servizio sanitario regionale si approvano i documenti di seguito indicati, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti:
- modello di domanda (allegato 1);
- modello di curriculum professionale (allegato 2);
- modello di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) (allegato 3);
- bando da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione (allegato 4);
- avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (allegato 5);

- avviso, per estratto, da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore" (allegato 6);

2. la presente deliberazione, completa degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione che è reperibile anche sul sito internet della stessa;
3. il termine per la presentazione delle domande viene individuato in quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana;
4. la Direzione centrale salute e protezione sociale curerà ogni adempimento necessario inerente il procedimento di formazione dell'elenco di professionalità manageriali per le nomine di cui al punto 1;
5. il nuovo elenco conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali;
6. dalla data di efficacia del nuovo elenco verrà meno l'efficacia di quello approvato con la deliberazione giuntale n. 1958, del 27.08.2009.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_2_ALL1

ALLEGATO 1

Modello di domanda

Al Presidente
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
per il tramite della Direzione centrale salute
integrazione sociosanitaria e politiche sociali
riva Nazario Sauro n. 8
34124 T R I E S T E

Oggetto: disponibilità per la nomina degli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale

Il/La sottoscritto/a ______________________________________, presa visione del relativo bando, propone la propria disponibilità all'inserimento nell'elenco delle professionalità idonee alle eventuali nomine indicate in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

1. di essere nato/a il (gg/mm/aaaa) _____/______/__________________
a____ prov. __________________ ;

2. di risiedere a ____ prov.________
via/piazza____ n. __________
CAP __________________ tel ________________/cell.____________________ ;

3. di possedere il seguente numero di codice fiscale:
____ ;

4. di essere cittadino ___________________;

5. di essere in possesso della laurea magistrale o della laurea conseguita in base al vecchio ordinamento in
____
, conseguita in data ___________________________________ presso l'Università degli studi di
____
(per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell'Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata)

via/piazza____

6. di essere in possesso di adeguata esperienza dirigenziale con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie:

- almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie, pubbliche o private, ivi considerando sia quelle che svolgono attività sanitaria sia quelle che svolgono attività di interesse sanitario;
- almeno settennale negli altri settori, pubblici o privati;

7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e/o di impegnarsi, a rimuoverle all'atto di immissione nelle funzioni di organo di vertice;

8. di voler ricevere ogni comunicazione presso:

❑ la propria residenza

❑ il domicilio sotto indicato:

c/o ______________________________ Comune______________ prov. _____
via/piazza____ n. __________
CAP _________________ tel ________________/cell.______________________;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nel bando per l'acquisizione di disponibilità manageriali e, presa visione dell'informativa, di dare consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del decreto legislativo 196/2003;

10. di allegare alla presente domanda, nonché di impegnarsi a produrre, anche successivamente, prima dell'eventuale effettiva immissione nelle funzioni di organo di vertice, la dichiarazione sostitutiva di non incorrere nella causa ostativa alla nomina di cui all'articolo 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), così come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007).

11. di svolgere attualmente l'attività/la professione/l'incarico di ____, presso _____________ avente sede in via/piazza ________________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione, il curriculum professionale sottoscritto e la dichiarazione sostitutiva di cui al punto n. 10.

Luogo e data_______________________

Firma___________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, alla stessa, copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore*).

Ai sensi dell'art. 13, del D.lgs n. 196/2003 si informa che:

1. il trattamento dei dati personali forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

2. il trattamento dei dati verrà effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico;

3. i dati personali, che saranno resi pubblici, riguardano il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e l'attività da ultimo svolta;

4. all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;

5. titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale; responsabile del trattamento è il Direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_3_ALL2

ALLEGATO 2

Modello di curriculum professionale

(dichiarazione attestante l'adeguata esperienza dirigenziale acquisita)

Il/La sottoscritto/a ____________________________________, nato/a a ________________________ (prov._____) il (gg/mm/aaaa) ___________________
e residente a ____
in via/piazza________________________n. _____ ,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

- di aver maturato adeguata esperienza dirigenziale, come di seguito indicato:

a) attività di ____
con la qualifica/posizione professionale di ____ dal ___/___/______ al ___/___/_______ presso ____ avente sede in via/piazza __________________________________ n. _________, CAP__________, città_______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite, per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____
____
____;

b) attività di ____
con la qualifica/posizione professionale di ____ dal ___/___/______ al ___/___/_______ presso ____ avente sede in

via/piazza ________________________________ n. ________, CAP__________,
città______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____
____
____;

c) attività di ____ con la qualifica/posizione professionale di ______________________________________ dal ___/___/_____ al ___/___/_______ presso ____ avente sede in via/piazza ________________________________ n. ________, CAP__________,
città______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____
____
____;

d) attività di ____
con la qualifica/posizione professionale di
_______________________________________ dal ___/___/_____ al
___/___/______ presso
____ avente sede in
via/piazza _______________________________ n. ________, CAP__________,
città______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____
____
____;

etc.

(Gli aspiranti potranno continuare l'elencazione, qualora ve ne sia la necessità, riportando, per ogni ulteriore attività, le medesime indicazioni.
E'inoltre possibile allegare, in aggiunta al presente curriculum, una relazione maggiormente dettagliata.
I documenti prodotti in fotocopia dovranno essere corredati da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data_______________________

Firma_____________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il curriculum professionale dovrà essere sottoscritto dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore*).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_4_ALL3

ALLEGATO 3

modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il requisito previsto dall'art. 1, comma 734 legge n. 296/2006 -legge finanziaria 2007

Il/La sottoscritto/a ____________________________________, nato/a a ______________________ (prov.____) il (gg/mm/aaaa) __________________ e residente a ____ in via/piazza______________________n. _____ ,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, <u>dichiara:</u>

- di non trovarsi nella condizione ostativa alla nomina di cui all'articolo 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), così come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007).

A tal fine <u>dichiara</u> di aver lavorato, nel quinquennio anteriore alla data della presente dichiarazione, presso:

a)____ ubicata/o in via/piazza ______________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

b)____ ubicata/o in via/piazza ______________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

c)____ ubicata/o in via/piazza ______________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

etc.

Luogo e data_______________________

Firma____________________________

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione dovrà essere sottoscritto in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_5_ALL4

ALLEGATO 4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale

Bando

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato, di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni, rinnovabile. Il contenuto di tale contratto ed il relativo trattamento economico sono stabiliti in base alle vigenti disposizioni statali e regionali.

La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, e determina, per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DLGS n. 502/92, tale carica è, altresì, incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'ente presso il quale sono esercitate le funzioni.

Possono presentare la domanda coloro che sono in possesso di:
- laurea magistrale o laurea conseguita in base al vecchio ordinamento;
- adeguata esperienza dirigenziale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie:
    - almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie, pubbliche o private, ivi considerando sia quelle che svolgono attività sanitaria sia quelle che svolgono attività di interesse sanitario;
    - almeno settennale negli altri settori, pubblici o privati;

L'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), come specificato nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007), ha introdotto un nuovo requisito di professionalità prevedendo che non possa essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita 3 esercizi consecutivi. Ai fini di quanto sopra, l'aspirante alla carica di direttore generale, unitamente alla domanda ed al curriculum, deve produrre una dichiarazione sostitutiva in cui attesta di non incorrere nella suddetta causa ostativa. Tale dichiarazione, aggiornata con gli ultimi dati disponibili, dovrà esser consegnata anche prima dell'eventuale immissione nelle funzioni.

Le domande, rivolte al Presidente della Regione, devono essere indirizzate alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE, e consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di esclusione, dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. A tali fini fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante, purche' la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
Qualora il termine perentorio di scadenza su indicato venisse a cadere in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. La consegna a mano potrà avvenire esclusivamente nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Gli aspiranti direttori generali, a pena di esclusione, dovranno presentare in un unico plico:
- la domanda redatta secondo il modello allegato 1;
- il curriculum professionale redatto secondo il modello allegato 2;
- la dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007), redatta secondo il modello allegato 3;

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda ed il curriculum professionale dovranno essere sottoscritti dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione di tali documenti, ovvero occorrerà allegare, agli stessi, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Affinchè l'Amministrazione regionale possa procedere agli adempimenti di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate. Qualora da controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno accolte:

1. le candidature non prodotte in unico plico e secondo le indicazioni richieste;
2. le candidature pervenute oltre il termine indicato;
3. le domande prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
4. le domande non contenenti tutte le dichiarazioni richieste nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
5. le domande non corredate dal curriculum professionale e dalla dichiarazione sostitutiva relativa al possesso del requisito di cui all'art. 1, comma 734, della legge 296/2006;
6. le domande corredate dal curriculum professionale e dalla dichiarazione sostitutiva di cui sopra, privi di firma ovvero sottoscritti senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o non indicanti tutti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i

quali è stata maturata l'esperienza lavorativa richiesta nonché le informazioni necessarie per l'effettuazione degli altri controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.

Si rappresenta che il modello di domanda, di curriculum e di dichiarazione sostitutiva potranno essere reperiti sul sito internet www.regione.fvg.it.

L'Amministrazione regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I dati forniti dagli aspiranti direttori generali inerenti al presente bando verranno trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

L'elenco di cui al presente bando conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.

Per eventuali informazioni telefonare ai nn. 040.377.5693 – 040.377.5695 – dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Il direttore centrale
dott. Gianni Cortiula

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_6_ALL5

ALLEGATO 5

AVVISO DA PUBBLICARE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale.

AVVISO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alla surrichiamata normativa possono presentare domanda entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande, consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, devono essere indirizzate al Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE. La consegna a mano potrà avvenire esclusivamente nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale nonché una dichiarazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 1, comma 734, della legge 296/2006 (contenenti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali è stata svolta l'attività e maturata l'adeguata esperienza dirigenziale richiesta).

Si rappresenta che la domanda, il curriculum e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere compilati, a pena di esclusione, utilizzando i modelli allegati al bando pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. ______, del ________________, reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.

L'elenco conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.

Il direttore centrale
dott. Gianni Cortiula

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_DGR_2121_7_ALL6

ALLEGATO 6

AVVISO PER ESTRATTO DA PUBBLICARE SUL QUOTIDIANO "IL SOLE 24 ORE"

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi degli artt. 3 e 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

AVVISA

che intende procedere alla formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Il bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. ___ del ____, reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.

Il termine di quindici giorni per l'invio della domanda decorre dalla pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco di professionalità manageriali sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Il direttore centrale
dott. Gianni Cortiula

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_50_1_ADC_AMB ENER PN AGRINORD

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Agrinord Sas di Commerciale Veneta Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3244).

La Ditta Agrinord sas di Commerciale Veneta srl ha presentato in data 20.04.2012 domanda di concessione di derivazione di max 4 l/s d'acqua per uso igienico ed assimilati mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 4 mappale 1592 in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 12.12.2012 , a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 12.12.2012.
Si comunica che è fissata per il giorno martedì 15.01.2013 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse.
Il ritrovo è fissato presso il capannone della Ditta in Comune di San Vito al Tagliamento, loc. Zipr, in via Resia.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_50_1_ADC_AMB ENER PN AGROITTICA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di rettifica di atti ricognitivi di riconoscimento e di assenso al subentro in concessioni di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SGRI/2589/PN/IGD.99, emesso in data 15.11.2012, è stato assentito alla ditta AGROITTICA FRIULANA di Fabio Del Tedesco, fino alla data del 01.09.2033, il subentro nel diritto di continuare a derivare mod. max 4,65 (pari a l/sec. 465,00) e medi 4,275 (pari a l/sec. 427,50) per uso ittiogenico dal rio Talmasson, sorgenti limitrofe e falda sotterranea in località Talmasson del comune di Fontanafredda.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SGRI/2590/PN/IGD.186, emesso in data 15.11.2012, è stato assentito alla ditta AGROITTICA FRIULANA di Fabio Del Tedesco, fino alla data del 24.09.2016, il subentro nel diritto di continuare a derivare mod. max 10,00 (pari a l/sec. 1000,00) e medi 6,00 (pari a l/sec. 600,00) per uso ittiogenico dal rio Sentirone in comune di Porcia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SGRI/2587/IPD/1834_1, emesso in data 15.11.2012, è stato assentito alla ditta Colussi Valentino, fino alla data del 31.12.2013, il subentro nel diritto di derivare mod. 0,433 d'acqua per uso irriguo mediante un pozzo localizzato al foglio 42, mappale 100, in comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./445/IPD VARIE dd. 09.05.2005 a Bortolussi Italo.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SGRI/2588/IPD/3236, emesso in data 15.11.2012, è stato assentito alla ditta Tesolat Graziella, fino

alla data del 31.12.2013, il subentro nel diritto di derivare mod. 0,433 d'acqua per uso irriguo mediante un pozzo localizzato al foglio 42, mappale 100, in comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./445/IPD VARIE dd. 09.05.2005 a Bortolussi Italo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_50_1_ADC_AMB ENER PN CBCM

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Cosa per uso idroelettrico al Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa 22 novembre 2012 SGRIPN/2634/IPD/2984, avente scadenza il 21 novembre 2042, è stato concesso al Consorzio di bonifica Cellina Meduna la concessione a derivare moduli massimi 45,00 e medi 22,50 di acque ad uso idroelettrico dal Torrente Cosa, per produrre sul salto di m. 3.41 la potenza nominale di kW 75,00 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, in località Madonna del Zucco del Comune di Travesio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_50_1_ADC_AMB ENER PN DE ROIA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione della ditta De Roia Luigi per derivare acqua per scopo idroelettrico dalla roggia Remengoli in Comune di Pordenone.

La ditta De Roia Luigi (IPD/3265), con domanda in data 01.10.2012, ha chiesto la concessione di mod. massimi 12,00 (l/s 1.200,00), medi 4,00 (l/s 400,00) e minimi 2,00 (l/s 200,00) d'acqua per uso idroelettrico con derivazione delle acque dal corso d'acqua denominato roggia Remengoli e restituzione nella stessa, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi rispettivamente alle quote di 23,15 m s.l.m. e di 19,60 m s.l.m., per produrre, sul salto di m 3,55, la potenza nominale di kW 17,05 da trasformare in energia elettrica.
È fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell' Autorità di Bacino competente territorialmente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Pordenone saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Walter Bigatton e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_50_1_ADC_AMB ENER PN MELLA-PIZZINATO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda delle ditte Mella Adolfo e Pizzinato Iginio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Caneva per uso industriale.

Con domanda dd. 28.03.2012, le ditte Mella Adolfo e Pizzinato Iginio (IPD/3239) hanno chiesto, in solido, la concessione per derivare mod. massimi 0,02 (pari a l/sec. 2,00) d'acqua da falda sotterranea in comune di Caneva, mediante una opera di presa da terebrare sul terreno al foglio 8, mappale 730, del medesimo comune censuario, per uso industriale.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 12.12.2012 e, pertanto, fino al 27.12.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Caneva.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 11.01.2013.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Caneva, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_50_1_ADC_INF MOB COM RONCHI DEI LEGIONARI VAR GENERALE

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante generale al Piano regolatore generale comunale del Comune di Ronchi dei Legionari: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 2 del 7 marzo 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0241/Pres. del 23 novembre 2012, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 2 del 7 marzo 2012, con cui il comune di Ronchi dei Legionari ha approvato la variante generale al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, di alcune modifiche al piano struttura nonché delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni nn. 1 e 36, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1402 del 22 luglio 2011.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

12_50_1_ADC_INF MOB COM VALVASONE 28 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Valvasone. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Valvasone, con deliberazione consiliare n. 19 del 31 agosto 2012, ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_50_1_ADC_ISTR UNIV 11-27 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 27 novembre 2012.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio - sanitari, socio - assistenziali ed educativi):
1."RITMEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine.

12_50_1_ADC_LAV FOR TESTO COORDINATO REG SOLIDARIETÀ_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) - Testo coordinato del regolamento emanato con DPReg. 14 agosto 2009, n. 0235/Pres., con le modifiche introdotte dal DPReg. 5 ottobre 2010, n. 0214/Pres., dal DPReg. 5 agosto 2011, n. 0191/Pres., dal DPReg. 27 marzo 2012, n. 076/Pres. e dal DPReg. 6 novembre 2012, n. 0228/Pres.

Art. 1 oggetto e finalità
Art. 2 definizioni
Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti di fruibilità del contributo
Art. 4 ammontare del contributo
Art. 5 (abrogato)

Art. 6 regime di aiuti de minimis
Art. 7 cumulo
Art. 8 presentazione della domanda
Art. 9 concessione ed erogazione del contributo
Art. 10 obblighi dell'impresa
Art. 11 revoca e restituzione del contributo
Art. 12 norma di rinvio
Art. 13 modulistica e allegati
Art. 14 norma transitoria
Art. 15 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) la misura, i criteri, le condizioni e le modalità di concessione e l'erogazione dei contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
a) per contratto di solidarietà difensivo, il contratto collettivo aziendale sottoscritto dal datore di lavoro e dalle organizzazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale al fine di evitare in tutto o in parte riduzioni di personale attraverso una riduzione temporanea dell'orario di lavoro, ai sensi del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 (Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, ovvero dell'articolo 5 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236.

Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti di fruibilità del contributo

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento le imprese aventi sede o unità locali nella Regione Friuli Venezia Giulia che stipulano contratti di solidarietà difensivi.
2. Le imprese di cui al comma 1 devono avere stipulato i contratti di solidarietà difensivi a decorrere dall'1 gennaio 2009.
3. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Province della Regione;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di Regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
e) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori.

Art. 4 ammontare del contributo

1. Fermo restando quanto previsto dai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), per le imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi il contributo è pari ad euro due per ciascuna ora del monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario per un periodo massimo consecutivo di 24 mesi per ciascuna unità aziendale.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi del decreto legge 726/1984, convertito dalla legge 863/1984:
a) per la quota del 40 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 100.000;
b) per la quota del 60 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993, convertito dalla legge 236/1993:
a) per la quota del 20 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 100.000;
b) per la quota del 80 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.
3 bis. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, il contributo di cui al presente regolamento può essere richiesto per periodi complessivi di esecuzione di contratti di solidarietà difensivi, ricompresi nell'ar-

co di un quinquennio, non superiori a 36 mesi per ciascuna unità aziendale.
3 ter. Ai fini del computo del quinquennio di cui al comma 3 bis si considerano periodi fissi, il primo dei quali decorre dall'11 agosto 2010.
3 quater. La quota di contributo erogata a titolo di sostegno all'impresa non può eccedere rispettivamente:
a) con riferimento al periodo consecutivo di cui al comma 1, l'importo massimo di 100.000 euro;
b) con riferimento al periodo complessivo di cui al comma 3 bis, l'importo massimo di 200.000 euro.
4. La quota del contributo di cui ai commi 2, lettera b), e 3, lettera b), deve essere versata dall'impresa beneficiaria ai lavoratori interessati alla riduzione di orario prevista dal contratto di solidarietà a titolo di sostegno al reddito, in misura proporzionale alla riduzione di orario prevista per ciascuno di essi, entro sessanta giorni da ciascuna erogazione effettuata ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
5. La quota di contributo di cui al comma 4 non ha natura di retribuzione.
5 bis. Con dichiarazione espressa e irrevocabile contenuta nella domanda di contributo le imprese possono richiedere che anche le quote di cui ai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), vengano concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori, fermo restando l'importo massimo di 100.000 euro previsto per le quote medesime.
5 ter. Nell'ipotesi di cui al comma 5 bis, anche alle quote di cui ai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), trova applicazione quanto previsto dai commi 4 e 5.

Art. 5 (abrogato)

Art. 6 regime di aiuto de minimis

1. Qualora il soggetto richiedente non si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 5 bis, le quote di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), e comma 3, lettera a), sono concesse a titolo di aiuto de minimis previo rispetto, all'atto della concessione, dei massimali previsti rispettivamente dei seguenti Regolamenti comunitari:
a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006;
b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 196/6 del 25 luglio 2007;
c) Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337/35 del 20 dicembre 2007.
2. Sono escluse dal contributo concesso a titolo de miminis le imprese che:
a) sono in difficoltà ai sensi del punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 (Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà) come riportato nell'Allegato B;
b) operano nei settori o svolgono le attività di cui all'Allegato B.
3. Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto de minimis, l'impresa presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 13, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:
a) il rispetto delle condizioni di cui al comma 2, lettere a) e b);
b) le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
4. Il superamento dei massimali previsti, rispettivamente dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 875/2007 e dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1535/2007, impedisce la concessione degli incentivi.

Art. 7 cumulo

1. abrogato
2. abrogato
3. Il contributo concesso a titolo de minimis, nel rispetto dei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, è cumulabile con altri interventi contributivi previsti da altre normative statali e regionali, a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.

4. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con i benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà difensivi, a meno che questa ultima espressamente escluda la cumulabilità con altre provvidenze.
5. L'importo complessivo percepito dai lavoratori in applicazione del cumulo dei benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà difensivi e dal presente regolamento non può eccedere l'ammontare della retribuzione che sarebbe stata dovuta in assenza di sospensione.

Art. 8 presentazione della domanda

1. Le imprese presentano la domanda di contributo al Servizio competente della Direzione centrale competente in materia di lavoro.
1 bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 1 e 3 bis, ciascuna domanda di contributo è presentata con riferimento ad un periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo non superiore a 12 mesi.
2. La domanda deve essere presentata entro un anno dall'emanazione da parte del competente organo nazionale, a favore dell'impresa richiedente in relazione al medesimo contratto di solidarietà difensivo stipulato, del decreto di concessione del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà.
3. Alla domanda di contributo deve essere allegata:
a) una copia del contratto di solidarietà difensivo;
b) la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria ai sensi dell'articolo 6, comma 3;
4. La domanda deve contenere l'indicazione della data di inizio effettivo di applicazione della riduzione di orario e delle ore di riduzione di orario già utilizzate per ciascun mese.
5. Le domande vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Art. 9 concessione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio competente concede il contributo nei limiti delle risorse complessivamente disponibili e nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento in tema di aiuti de minimis.
1 bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, nell'ipotesi di presentazione di più domande di contributo con riferimento alla medesima unità aziendale, la concessione relativa alla nuova domanda interviene una volta completata l'erogazione relativa alla domanda precedente.
2. abrogato
3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 bis, su richiesta dell'impresa, le quote di contributo di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a), possono essere erogate in via anticipata, in misura non superiore al settanta per cento, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi. La fideiussione deve essere presentata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie).
4. Per le quote di contributo di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b), e 3, lettera b), il Servizio procede, a conclusione di ciascun trimestre di esecuzione del contratto di solidarietà, all'erogazione del contributo in misura proporzionale al numero di ore di riduzione di orario effettivamente utilizzate nel trimestre precedente.
4 bis. Per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a):
a) qualora il soggetto richiedente si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 5 bis, trovano applicazione i commi 4, 5 e 6;
b) qualora il soggetto richiedente non si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 5 bis, il Servizio procede, alla conclusione del periodo di cui all'articolo 8, comma 1 bis, all'erogazione del contributo in misura proporzionale al numero complessivo di ore di riduzione di orario effettivamente utilizzate nel periodo.
5. L'erogazione delle quote di cui al comma 4 è effettuata previa trasmissione al Servizio competente, entro il termine di trenta giorni dalla conclusione di ciascun trimestre di esecuzione del contratto, della documentazione attestante l'effettivo utilizzo della riduzione di orario nel trimestre precedente.
6. Qualora, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultino conclusi uno o più trimestri di esecuzione del contratto di solidarietà, l'erogazione delle quote di cui al comma 4 relativa ai trimestri già eseguiti è effettuata contestualmente alla concessione, sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 8, comma 4.

Art. 9 bis domande non finanziate

1. Per le domande di contributo che non possano essere finanziate nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione per carenza di risorse, il contributo viene concesso ed erogato a valere sulla dispo-

nibilità di risorse dell'esercizio finanziario successivo.".

Art. 10 obblighi dell'impresa

1. Entro trenta giorni da ciascun versamento ai lavoratori delle quote di contributo di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b), e 3, lettera b), effettuato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio competente la documentazione attestante l'avvenuto versamento medesimo.
1 bis. Qualora il soggetto richiedente si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 5 bis, anche con riferimento alle quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a), trova applicazione il comma 1.

Art. 11 revoca e restituzione del contributo

1. In caso di mancata presentazione della documentazione di cui agli articoli 9, comma 5, e 10, comma 1, entro i termini previsti, il Servizio competente assegna un termine perentorio non superiore a trenta giorni per la presentazione della documentazione medesima.
2. La mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 9, comma 5, entro il termine perentorio fissato ai sensi del comma 1, comporta la revoca del contributo per le quote relative al trimestre per cui non è stata presentata la documentazione nonché per le quote relative agli eventuali trimestri successivi.
3. La mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 1, entro il termine perentorio fissato ai sensi del comma 1, comporta:
a) qualora il soggetto richiedente si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 5 bis, la revoca delle quote di contributo già erogate all'impresa e che risultino non essere state versate ai lavoratori.
b) qualora il soggetto richiedente non si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 5 bis, la revoca del contributo per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a), nonché per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b) e 3, lettera b), già erogate all'impresa e che risultino non essere state versate ai lavoratori.
4. In caso di esecuzione del contratto di solidarietà per un numero di ore inferiore a quello previsto, il contributo di cui al presente regolamento è revocato in misura proporzionale al minore utilizzo della riduzione di orario.
5. Il contributo revocato ai sensi dei commi 2, 3 e 4 deve essere restituito con le procedure previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 12 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 13 modulistica e allegati

1. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, è approvata la seguente modulistica:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8;
b) il modello della dichiarazione prevista dall'articolo 6, comma 3.
2. La modulistica di cui al comma 1 è resa disponibile sul sito internet della Regione.
3. L'allegato B al presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 14 norma transitoria

1. Le imprese a favore delle quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sia già stato emanato, da parte del competente organo nazionale, il decreto di concessione del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà in relazione al medesimo contratto di solidarietà difensivo stipulato, devono presentare la domanda di contributo entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, pena la reiezione della domanda medesima.

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (abrogato)

Allegato B
Regime di aiuto de minimis (articolo 6 del regolamento)

SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE

REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 - APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO CE AGLI AIUTI DI IMPORTANZA MINORE
1. aiuti alle attività connesse all'esportazione
2. aiuti alle imprese in difficoltà
3. ulteriori attività escluse
Codice ATECO 2007
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo) 07.29 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92 - Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9 - Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe) 20.6 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
49.4 - Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (tutto il gruppo) per il solo acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada

REGOLAMENTO (CE) N. 875/2007 - APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO CE AGLI AIUTI DE MINIMIS NEL SETTORE DELLA PESCA
1. aiuti a favore di attività connesse all'esportazione
2. aiuti alle imprese in difficoltà

REGOLAMENTO (CE) N. 1535/2007 - APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO CE AGLI AIUTI DE MINIMIS NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
1. aiuti a favore di attività connesse all'esportazione
2. aiuti alle imprese in difficoltà

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ AI SENSI DEL PUNTO 2.1 DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2004/C 244/02 (ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ).
1. È considerata in difficoltà l'impresa che non è in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.
2. In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi: a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi; c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
3. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni suddette, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

12_50_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 967/12 presentato il 23.05.2012
GN 968/12 presentato il 23.05.2012
GN 1075/12 presentato il 07.06.2012
GN 1927/12 presentato il 02.10.2012
GN 2065/12 presentato il 23.10.2012
GN 2126/12 presentato il 05.11.2012
GN 2164/12 presentato il 09.11.2012
GN 2169/12 presentato il 13.11.2012
GN 2171/12 presentato il 13.11.2012
GN 2172/12 presentato il 13.11.2012
GN 2188/12 presentato il 14.11.2012
GN 2195/12 presentato il 15.11.2012
GN 2197/12 presentato il 15.11.2012
GN 2198/12 presentato il 15.11.2012
GN 2199/12 presentato il 15.11.2012
GN 2212/12 presentato il 20.11.2012
GN 2213/12 presentato il 20.11.2012
GN 2218/12 presentato il 20.11.2012
GN 2223/12 presentato il 21.11.2012
GN 2224/12 presentato il 21.11.2012
GN 2226/12 presentato il 21.11.2012
GN 2233/12 presentato il 22.11.2012
GN 2255/12 presentato il 26.11.2012
GN 2256/12 presentato il 26.11.2012

12_50_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1859 presentato il 03.10.2012
GN 1899 presentato il 08.10.2012
GN 1920 presentato il 12.10.2012
GN 1942 presentato il 17.10.2012
GN 1989 presentato il 24.10.2012
GN 2006 presentato il 26.10.2012
GN 2008 presentato il 26.10.2012
GN 2011 presentato il 26.10.2012
GN 2016 presentato il 29.10.2012
GN 2020 presentato il 30.10.2012
GN 2021 presentato il 30.10.2012
GN 2023 presentato il 31.10.2012
GN 2034 presentato il 02.11.2012
GN 2047 presentato il 05.11.2012
GN 2082 presentato il 09.11.2012
GN 2083 presentato il 09.11.2012
GN 2085 presentato il 12.11.2012
GN 2105 presentato il 13.11.2012
GN 2109 presentato il 13.11.2012
GN 2110 presentato il 13.11.2012
GN 2112 presentato il 14.11.2012
GN 2119 presentato il 14.11.2012
GN 2123 presentato il 14.11.2012
GN 2124 presentato il 14.11.2012
GN 2125 presentato il 14.11.2012
GN 2127 presentato il 14.11.2012
GN 2131 presentato il 15.11.2012
GN 2132 presentato il 15.11.2012
GN 2133 presentato il 16.11.2012
GN 2134 presentato il 16.11.2012
GN 2145 presentato il 19.11.2012
GN 2148 presentato il 19.11.2012
GN 2149 presentato il 19.11.2012
GN 2153 presentato il 20.11.2012
GN 2154 presentato il 20.11.2012
GN 2156 presentato il 20.11.2012
GN 2159 presentato il 21.11.2012
GN 2160 presentato il 21.11.2012
GN 2161 presentato il 21.11.2012
GN 2164 presentato il 22.11.2012
GN 2195 presentato il 23.11.2012
GN 2199 presentato il 23.11.2012
GN 2200 presentato il 23.11.2012

12_50_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1514 2012 Presentato il 13/07/2012
G.N. 2335 2012 Presentato il 19/09/2012
G.N. 2336 2012 Presentato il 19/09/2012
G.N. 2337 2012 Presentato il 19/09/2012
G.N. 2338 2012 Presentato il 19/09/2012
G.N. 2421 2012 Presentato il 25/09/2012
G.N. 2422 2012 Presentato il 25/09/2012
G.N. 2502 2012 Presentato il 28/09/2012
G.N. 2551 2012 Presentato il 02/10/2012
G.N. 2556 2012 Presentato il 02/10/2012
G.N. 2674 2012 Presentato il 09/10/2012
G.N. 2675 2012 Presentato il 09/10/2012
G.N. 2754 2012 Presentato il 16/10/2012
G.N. 2757 2012 Presentato il 16/10/2012

G.N. 2796 2012 Presentato il 17/10/2012
G.N. 2797 2012 Presentato il 17/10/2012
G.N. 2798 2012 Presentato il 17/10/2012
G.N. 2799 2012 Presentato il 17/10/2012
G.N. 2803 2012 Presentato il 18/10/2012
G.N. 2804 2012 Presentato il 18/10/2012
G.N. 2829 2012 Presentato il 18/10/2012
G.N. 2838 2012 Presentato il 19/10/2012
G.N. 2839 2012 Presentato il 19/10/2012
G.N. 2846 2012 Presentato il 19/10/2012
G.N. 2847 2012 Presentato il 22/10/2012
G.N. 2848 2012 Presentato il 22/10/2012
G.N. 2849 2012 Presentato il 22/10/2012
G.N. 2882 2012 Presentato il 23/10/2012
G.N. 2883 2012 Presentato il 23/10/2012
G.N. 2890 2012 Presentato il 24/10/2012
G.N. 2891 2012 Presentato il 24/10/2012
G.N. 2892 2012 Presentato il 24/10/2012
G.N. 2923 2012 Presentato il 24/10/2012
G.N. 2939 2012 Presentato il 25/10/2012
G.N. 2940 2012 Presentato il 25/10/2012
G.N. 2941 2012 Presentato il 25/10/2012
G.N. 2942 2012 Presentato il 25/10/2012
G.N. 2954 2012 Presentato il 26/10/2012

G.N. 2958 2012 Presentato il 29/10/2012
G.N. 2959 2012 Presentato il 29/10/2012
G.N. 2994 2012 Presentato il 29/10/2012
G.N. 2995 2012 Presentato il 29/10/2012
G.N. 2997 2012 Presentato il 30/10/2012
G.N. 2998 2012 Presentato il 30/10/2012
G.N. 2999 2012 Presentato il 30/10/2012
G.N. 3007 2012 Presentato il 31/10/2012
G.N. 3045 2012 Presentato il 02/11/2012
G.N. 3093 2012 Presentato il 05/11/2012
G.N. 3095 2012 Presentato il 05/11/2012
G.N. 3097 2012 Presentato il 06/11/2012
G.N. 3099 2012 Presentato il 06/11/2012
G.N. 3105 2012 Presentato il 07/11/2012
G.N. 3144 2012 Presentato il 08/11/2012
G.N. 3147 2012 Presentato il 08/11/2012
G.N. 3186 2012 Presentato il 13/11/2012
G.N. 3189 2012 Presentato il 13/11/2012
G.N. 3190 2012 Presentato il 13/11/2012
G.N. 3239 2012 Presentato il 14/11/2012
G.N. 3240 2012 Presentato il 15/11/2012
G.N. 3241 2012 Presentato il 15/11/2012
G.N. 3343 2012 Presentato il 22/11/2012
G.N. 3344 2012 Presentato il 22/11/2012

12_50_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4560/12 presentato il 02/11/2012
GN 4561/12 presentato il 02/11/2012
GN 4618/12 presentato il 09/11/2012
GN 4628/12 presentato il 09/11/2012
GN 4629/12 presentato il 09/11/2012
GN 4630/12 presentato il 09/11/2012
GN 4699/12 presentato il 13/11/2012
GN 4706/12 presentato il 14/11/2012
GN 4707/12 presentato il 14/11/2012
GN 4718/12 presentato il 15/11/2012
GN 4719/12 presentato il 15/11/2012
GN 4729/12 presentato il 15/11/2012
GN 4739/12 presentato il 16/11/2012
GN 4743/12 presentato il 19/11/2012
GN 4748/12 presentato il 19/11/2012
GN 4750/12 presentato il 09/11/2012
GN 4752/12 presentato il 19/11/2012
GN 4754/12 presentato il 19/11/2012
GN 4755/12 presentato il 19/11/2012
GN 4756/12 presentato il 19/11/2012
GN 4759/12 presentato il 20/11/2012

GN 4760/12 presentato il 20/11/2012
GN 4761/12 presentato il 20/11/2012
GN 4762/12 presentato il 20/11/2012
GN 4763/12 presentato il 20/11/2012
GN 4774/12 presentato il 20/11/2012
GN 4775/12 presentato il 22/11/2012
GN 4777/12 presentato il 22/11/2012
GN 4790/12 presentato il 22/11/2012
GN 4791/12 presentato il 22/11/2012
GN 4794/12 presentato il 22/11/2012
GN 4801/12 presentato il 23/11/2012
GN 4813/12 presentato il 26/11/2012
GN 4821/12 presentato il 26/11/2012
GN 4822/12 presentato il 26/11/2012
GN 4823/12 presentato il 26/11/2012
GN 4824/12 presentato il 26/11/2012
GN 4825/12 presentato il 26/11/2012
GN 4826/12 presentato il 26/11/2012
GN 4827/12 presentato il 26/11/2012
GN 4828/12 presentato il 27/11/2012
GN 4830/12 presentato il 27/11/2012

12_50_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6633/08 presentato il 19/05/2008
GN 6826/08 presentato il 21/05/2008
GN 7330/08 presentato il 30/05/2008
GN 9671/09 presentato il 29/07/2009
GN 14309/09 presentato il 09/11/2009
GN 15159/09 presentato il 24/11/2009
GN 15160/09 presentato il 24/11/2009
GN 17307/09 presentato il 30/12/2009
GN 2997/10 presentato il 02/03/2010
GN 3649/10 presentato il 16/03/2010
GN 4378/10 presentato il 31/03/2010
GN 4707/10 presentato il 08/04/2010
GN 5529/10 presentato il 23/04/2010
GN 6888/10 presentato il 20/05/2010
GN 14737/10 presentato il 26/10/2010
GN 14763/10 presentato il 26/10/2010
GN 14764/10 presentato il 26/10/2010
GN 16010/10 presentato il 18/11/2010
GN 16300/10 presentato il 24/11/2010
GN 16301/10 presentato il 24/11/2010
GN 249/11 presentato il 12/01/2011
GN 250/11 presentato il 12/01/2011
GN 503/11 presentato il 18/01/2011
GN 650/11 presentato il 20/01/2011
GN 1238/11 presentato il 31/01/2011
GN 1258/11 presentato il 31/01/2011
GN 1366/11 presentato il 02/02/2011
GN 1794/11 presentato il 10/02/2011
GN 1795/11 presentato il 10/02/2011
GN 2106/11 presentato il 18/02/2011
GN 2107/11 presentato il 18/02/2011
GN 2124/11 presentato il 18/02/2011
GN 3414/11 presentato il 18/03/2011
GN 4333/11 presentato il 07/04/2011
GN 4334/11 presentato il 07/04/2011
GN 4881/11 presentato il 19/04/2011
GN 6638/11 presentato il 24/05/2011
GN 7422/11 presentato il 09/06/2011
GN 8878/11 presentato il 04/07/2011
GN 9697/11 presentato il 18/07/2011
GN 10167/11 presentato il 27/07/2011
GN 10170/11 presentato il 27/07/2011
GN 10174/11 presentato il 27/07/2011
GN 10175/11 presentato il 27/07/2011
GN 10223/11 presentato il 28/07/2011
GN 10372/11 presentato il 29/07/2011
GN 10471/11 presentato il 02/08/2011
GN 10472/11 presentato il 02/08/2011
GN 10670/11 presentato il 04/08/2011
GN 11509/11 presentato il 01/09/2011
GN 11738/11 presentato il 08/09/2011
GN 12265/11 presentato il 22/09/2011
GN 12416/11 presentato il 27/09/2011
GN 12637/11 presentato il 30/09/2011
GN 12648/11 presentato il 30/09/2011
GN 12682/11 presentato il 03/10/2011
GN 12684/11 presentato il 03/10/2011
GN 12685/11 presentato il 03/10/2011
GN 13510/11 presentato il 20/10/2011
GN 13761/11 presentato il 27/10/2011
GN 13837/11 presentato il 28/10/2011
GN 13955/11 presentato il 02/11/2011
GN 13968/11 presentato il 02/11/2011
GN 13998/11 presentato il 02/11/2011
GN 13999/11 presentato il 02/11/2011
GN 14244/11 presentato il 10/11/2011
GN 14279/11 presentato il 10/11/2011
GN 14527/11 presentato il 16/11/2011
GN 14528/11 presentato il 16/11/2011
GN 14529/11 presentato il 16/11/2011
GN 14602/11 presentato il 17/11/2011
GN 14834/11 presentato il 23/11/2011
GN 14835/11 presentato il 23/11/2011
GN 16175/11 presentato il 22/12/2011
GN 16176/11 presentato il 22/12/2011
GN 16178/11 presentato il 22/12/2011
GN 16364/11 presentato il 27/12/2011
GN 15/12 presentato il 02/01/2012
GN 76/12 presentato il 03/01/2012
GN 83/12 presentato il 03/01/2012
GN 85/12 presentato il 03/01/2012
GN 86/12 presentato il 03/01/2012
GN 403/12 presentato il 12/01/2012
GN 632/12 presentato il 19/01/2012
GN 714/12 presentato il 20/01/2012
GN 731/12 presentato il 20/01/2012
GN 732/12 presentato il 20/01/2012
GN 1195/12 presentato il 31/01/2012
GN 1320/12 presentato il 02/02/2012
GN 1321/12 presentato il 02/02/2012
GN 1496/12 presentato il 07/02/2012
GN 1500/12 presentato il 07/02/2012
GN 1541/12 presentato il 08/02/2012
GN 1543/12 presentato il 08/02/2012
GN 1558/12 presentato il 08/02/2012
GN 1628/12 presentato il 10/02/2012
GN 1840/12 presentato il 16/02/2012
GN 2070/12 presentato il 23/02/2012
GN 2122/12 presentato il 24/02/2012
GN 2308/12 presentato il 27/02/2012
GN 2459/12 presentato il 02/03/2012
GN 2548/12 presentato il 05/03/2012
GN 2619/12 presentato il 07/03/2012
GN 2718/12 presentato il 08/03/2012
GN 2719/12 presentato il 08/03/2012
GN 2727/12 presentato il 08/03/2012

GN 2728/12 presentato il 08/03/2012
GN 2747/12 presentato il 08/03/2012
GN 2749/12 presentato il 08/03/2012
GN 2753/12 presentato il 08/03/2012
GN 2754/12 presentato il 08/03/2012
GN 2755/12 presentato il 08/03/2012
GN 2918/12 presentato il 12/03/2012
GN 3003/12 presentato il 14/03/2012
GN 3012/12 presentato il 14/03/2012
GN 3014/12 presentato il 14/03/2012
GN 3015/12 presentato il 14/03/2012
GN 3164/12 presentato il 19/03/2012
GN 3180/12 presentato il 19/03/2012
GN 3382/12 presentato il 23/03/2012
GN 3466/12 presentato il 26/03/2012
GN 3873/12 presentato il 03/04/2012
GN 3883/12 presentato il 03/04/2012
GN 3992/12 presentato il 05/04/2012
GN 4009/12 presentato il 06/04/2012
GN 4010/12 presentato il 06/04/2012
GN 4133/12 presentato il 11/04/2012
GN 4254/12 presentato il 16/04/2012
GN 4255/12 presentato il 16/04/2012
GN 4256/12 presentato il 16/04/2012
GN 4258/12 presentato il 16/04/2012
GN 4316/12 presentato il 17/04/2012
GN 4317/12 presentato il 17/04/2012
GN 4319/12 presentato il 17/04/2012
GN 4320/12 presentato il 17/04/2012
GN 4503/12 presentato il 23/04/2012
GN 4506/12 presentato il 23/04/2012
GN 4507/12 presentato il 23/04/2012
GN 4731/12 presentato il 27/04/2012
GN 4743/12 presentato il 27/04/2012
GN 4747/12 presentato il 27/04/2012
GN 4748/12 presentato il 27/04/2012
GN 4883/12 presentato il 03/05/2012
GN 4940/12 presentato il 04/05/2012
GN 5024/12 presentato il 07/05/2012
GN 5025/12 presentato il 07/05/2012
GN 5035/12 presentato il 08/05/2012
GN 5043/12 presentato il 08/05/2012
GN 5088/12 presentato il 09/05/2012
GN 5093/12 presentato il 09/05/2012
GN 5094/12 presentato il 09/05/2012
GN 5149/12 presentato il 10/05/2012
GN 5217/12 presentato il 11/05/2012
GN 5222/12 presentato il 11/05/2012
GN 5296/12 presentato il 14/05/2012
GN 5298/12 presentato il 14/05/2012
GN 5304/12 presentato il 14/05/2012
GN 5325/12 presentato il 15/05/2012
GN 5331/12 presentato il 15/05/2012
GN 5339/12 presentato il 15/05/2012
GN 5340/12 presentato il 15/05/2012
GN 5346/12 presentato il 15/05/2012
GN 5360/12 presentato il 16/05/2012
GN 5367/12 presentato il 16/05/2012
GN 5461/12 presentato il 18/05/2012
GN 5490/12 presentato il 18/05/2012
GN 5530/12 presentato il 21/05/2012
GN 5555/12 presentato il 21/05/2012
GN 5556/12 presentato il 21/05/2012
GN 5558/12 presentato il 21/05/2012
GN 5562/12 presentato il 21/05/2012
GN 5563/12 presentato il 21/05/2012
GN 5575/12 presentato il 21/05/2012
GN 5576/12 presentato il 21/05/2012
GN 5605/12 presentato il 22/05/2012
GN 5619/12 presentato il 23/05/2012
GN 5620/12 presentato il 23/05/2012
GN 5621/12 presentato il 23/05/2012
GN 5622/12 presentato il 23/05/2012
GN 5623/12 presentato il 23/05/2012
GN 5639/12 presentato il 23/05/2012
GN 5697/12 presentato il 24/05/2012
GN 5704/12 presentato il 24/05/2012
GN 5705/12 presentato il 24/05/2012
GN 5706/12 presentato il 24/05/2012
GN 5707/12 presentato il 24/05/2012
GN 5708/12 presentato il 24/05/2012
GN 5896/12 presentato il 29/05/2012
GN 5902/12 presentato il 29/05/2012
GN 5978/12 presentato il 31/05/2012
GN 5979/12 presentato il 31/05/2012
GN 5985/12 presentato il 01/06/2012
GN 6003/12 presentato il 01/06/2012
GN 6006/12 presentato il 01/06/2012
GN 6010/12 presentato il 01/06/2012
GN 6012/12 presentato il 01/06/2012
GN 6013/12 presentato il 01/06/2012
GN 6014/12 presentato il 01/06/2012
GN 6015/12 presentato il 01/06/2012
GN 6056/12 presentato il 04/06/2012
GN 6061/12 presentato il 04/06/2012
GN 6068/12 presentato il 04/06/2012
GN 6104/12 presentato il 05/06/2012
GN 6105/12 presentato il 05/06/2012
GN 6110/12 presentato il 05/06/2012
GN 6186/12 presentato il 06/06/2012
GN 6326/12 presentato il 07/06/2012
GN 6331/12 presentato il 07/06/2012
GN 6332/12 presentato il 07/06/2012
GN 6333/12 presentato il 07/06/2012
GN 6338/12 presentato il 07/06/2012
GN 6339/12 presentato il 07/06/2012
GN 6392/12 presentato il 08/06/2012
GN 6594/12 presentato il 13/06/2012
GN 6615/12 presentato il 13/06/2012
GN 6617/12 presentato il 13/06/2012
GN 6618/12 presentato il 13/06/2012
GN 6752/12 presentato il 15/06/2012
GN 6811/12 presentato il 18/06/2012
GN 6818/12 presentato il 18/06/2012
GN 6821/12 presentato il 18/06/2012
GN 6822/12 presentato il 18/06/2012
GN 6873/12 presentato il 19/06/2012
GN 6908/12 presentato il 20/06/2012
GN 6909/12 presentato il 20/06/2012
GN 6915/12 presentato il 20/06/2012
GN 6923/12 presentato il 20/06/2012
GN 6975/12 presentato il 21/06/2012

GN 6984/12 presentato il 21/06/2012
GN 7022/12 presentato il 22/06/2012
GN 7023/12 presentato il 22/06/2012
GN 7025/12 presentato il 22/06/2012
GN 7035/12 presentato il 22/06/2012
GN 7036/12 presentato il 22/06/2012
GN 7043/12 presentato il 22/06/2012
GN 7046/12 presentato il 22/06/2012
GN 7047/12 presentato il 22/06/2012
GN 7081/12 presentato il 25/06/2012
GN 7083/12 presentato il 25/06/2012
GN 7086/12 presentato il 25/06/2012
GN 7095/12 presentato il 25/06/2012
GN 7096/12 presentato il 25/06/2012
GN 7112/12 presentato il 25/06/2012
GN 7132/12 presentato il 26/06/2012
GN 7145/12 presentato il 26/06/2012
GN 7173/12 presentato il 27/06/2012
GN 7174/12 presentato il 27/06/2012
GN 7177/12 presentato il 27/06/2012
GN 7178/12 presentato il 27/06/2012
GN 7286/12 presentato il 29/06/2012
GN 7339/12 presentato il 02/07/2012
GN 7340/12 presentato il 02/07/2012
GN 7426/12 presentato il 04/07/2012
GN 7559/12 presentato il 06/07/2012
GN 7566/12 presentato il 06/07/2012
GN 7597/12 presentato il 09/07/2012
GN 7598/12 presentato il 09/07/2012
GN 7599/12 presentato il 09/07/2012
GN 7601/12 presentato il 09/07/2012
GN 7602/12 presentato il 09/07/2012
GN 7603/12 presentato il 09/07/2012
GN 7604/12 presentato il 09/07/2012
GN 7605/12 presentato il 09/07/2012
GN 7610/12 presentato il 09/07/2012
GN 7762/12 presentato il 12/07/2012
GN 7763/12 presentato il 12/07/2012
GN 7772/12 presentato il 12/07/2012
GN 7795/12 presentato il 12/07/2012
GN 7798/12 presentato il 12/07/2012
GN 7799/12 presentato il 12/07/2012
GN 7832/12 presentato il 13/07/2012
GN 7893/12 presentato il 16/07/2012
GN 7902/12 presentato il 16/07/2012
GN 7932/12 presentato il 16/07/2012
GN 7937/12 presentato il 16/07/2012
GN 7938/12 presentato il 16/07/2012
GN 8029/12 presentato il 17/07/2012
GN 8152/12 presentato il 20/07/2012
GN 8153/12 presentato il 20/07/2012
GN 8577/12 presentato il 31/07/2012
GN 8702/12 presentato il 02/08/2012
GN 9069/12 presentato il 09/08/2012
GN 9076/12 presentato il 09/08/2012
GN 9161/12 presentato il 13/08/2012
GN 9178/12 presentato il 14/08/2012
GN 9405/12 presentato il 27/08/2012
GN 9582/12 presentato il 03/09/2012
GN 9583/12 presentato il 03/09/2012
GN 9794/12 presentato il 10/09/2012
GN 10015/12 presentato il 17/09/2012
GN 10025/12 presentato il 17/09/2012
GN 10027/12 presentato il 17/09/2012
GN 10075/12 presentato il 18/09/2012
GN 10130/12 presentato il 20/09/2012
GN 10178/12 presentato il 21/09/2012
GN 10364/12 presentato il 26/09/2012
GN 10373/12 presentato il 26/09/2012
GN 10414/12 presentato il 27/09/2012
GN 10757/12 presentato il 04/10/2012
GN 10785/12 presentato il 05/10/2012
GN 10789/12 presentato il 05/10/2012
GN 11070/12 presentato il 11/10/2012
GN 11311/12 presentato il 18/10/2012
GN 11312/12 presentato il 18/10/2012
GN 11313/12 presentato il 18/10/2012
GN 11596/12 presentato il 25/10/2012
GN 12144/12 presentato il 09/11/2012

12_50_1_ERR_DECR 3536 BUR 49

Errata corrige

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa Coordinamento della programmazione degli interventi di conservazione e valorizzazione di beni culturali pubblici e privati 20 novembre 2012, n. 3536/CULT - Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 5 incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo professionale, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano. Pubblicato nel BUR n. 49 del 5 dicembre 2012.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 49 del 5 dicembre 2012, nel decreto di cui all'oggetto, nel titolo, nel sommario a pag 4 e a pag 141, il numero del decreto anziché <<...; n. 3586/CULT>>, deve correttamente leggersi <<..., n. 3536/CULT>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_50_3_AVV_ASS INTERCOM VC 59 PRGC COM TARVISIO_013

Associazione Intercomunale “Valcanale” - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 59 al PRGC di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA DELL’UFFICIO COMUNE DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”

Visto l’art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l’art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 26-11-2012, esecutiva, è stata approvata la variante non sostanziale n. 59 al P.R.C.G. di Tarvisio nel settore della ricettività turistica, secondo le procedure previste dall’art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.

Per quanto disposto dal comma 10 del citato art. 17 del D.P.Reg. 0/86/Pres./2008, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 3 dicembre 2012

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA DELL’UFFICIO COMUNE
DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”:
ing. arch. Amedeo Aristei

12_50_3_AVV_COM AMPEZZO_DECR 07_ESPROPRIO_005

Comune di Ampezzo (UD)

Lavori di realizzazione dell’accesso alla strada forestale denominata “Pala-Scandolaro-Faeit” in Comune di Ampezzo. Decreto di esproprio n. 07/2012 (Artt. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(…omissis…)

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico;

DECRETA

Art. 1

ai sensi degli articoli 20 comma 11, 22bis comma 6, 23 e 26, comma 11, del DPR 327/2001, a far data dal presente provvedimento sono definitivamente espropriati e trasferiti in favore del Comune di AM-

PEZZO, provincia di Udine, (c.f. 84001250301) i seguenti beni immobili siti in località Caprizi, occorsi per i lavori di realizzazione accesso alla strada forestale "Pala-Scandolaro-Faeit" in esecuzione del progetto approvato con la delibera di G.C. n. 49/2011 che ne ha dichiarato la pubblica utilità - e come appresso censiti nel NCT:

01) terreni - per complessivi mq 140 - distinti al foglio 58 Mappale 37, R.D. € 0,02 e R.A. € 0,01 - incolto produttivo, di proprietà come segue:
DORIGO Edda n. a Socchieve il 10.08.1956 proprietà 7/54
(C.F. DRGDDE56M50I777P)
DORIGO Edi n. a Socchieve il 23.04.1958 proprietà 7/54
(C.F. DRGDEI58D23I777P)
DORIGO Enzo n. a Socchieve il 05.06.1953 proprietà 7/54
(C.F. DRGNZE53H05I777S)
FACHIN Ines n. a Socchieve il 01.10.1931 proprietà 6/54
(C.F. FCHNSI31R41I777E)
DORIGO Cinzia n. a Udine il 15.10.1955 proprietà 54/540
(C.F. DRGCNZ55R55L483J)
DORIGO Lisetta n. a Socchieve il 25.09.1951 proprietà 54/540
(C.F. DRGLTT51P65I777M)
DORIGO Nives n. a Socchieve il 12.03.1959 proprietà 54/540
(C.F. DRGNVS59C52I777K)
DORIGO Mirella n. a Socchieve il 23.02.1953 proprietà 54/540
(C.F. DRGMLL53B63I777O)
ANZIUTTI DORIGO Santina n. a Tolmezzo il 28.06.1979 proprietà 27/540
(C.F. NZTSTN79H68L195X)
DORIGO Daniela n. a Tolmezzo il 14.07.1983 proprietà 27/540
(C.F. DRGDNL83L54L195Q)
Indennità totale liquidata € 124,69
Indennità totale depositata € 4,46

02) terreni, per complessivi mq 804 - distinti al foglio 58 Mappale 83, R.D. € 0,25 e R.A. € 0,04 - bosco misto - di proprietà come segue:
ENEL SERVIZI srl proprietà 1/1 (C.F. e P.IVA 06377691008)
Indennità totale liquidata € 945,00

(…omissis…)

Art. 4

Il presente Decreto di esproprio deve ritenersi già eseguito, risultando il Comune di Ampezzo già nel possesso dell'immobile, ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, necessitando l'occupazione d'urgenza dello stesso, con le formalità dell'immissione nel possesso, previa redazione dello stato di consistenza dei luoghi, già eseguite in data 16 maggio 2011 in occasione dell'occupazione d'urgenza del bene.

Art. 5

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.-

Ampezzo, 27 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Moreno De Candido

12_50_3_AVV_COM BICINICCO 15 PRGC_016

Comune di Bicinicco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 comma 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27.11.2012, esecutiva, è stata approvata la variante n. 15 al P.R.G.C. vigente.

Bicinicco, 3 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Patrizia Bergagna

12_50_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 39 PRGC_006

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 39 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1

Visto l'art. 17, comma 8 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28 novembre 2012, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa ad una nuova area edificabile di completamento.

Camino al Tagliamento, 29 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1:
Beniamino Frappa

12_50_3_AVV_COM CODROIPO_59 PRGC_SOCIETA AGRICOLA GJO MARIE_004

Comune di Codroipo (UD)
Provvedimento dell'Area urbanistica, edilizia privata ed ambiente n. 18 del 21.11.2012 - "DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica n. 1/2012 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in Comune di Codroipo che costrituisce approvazione della vatiante n. 59 al PRGC. Proponente: Società agricola Gjo Marie.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Agricola GJO MARIE a R.L., con sede legale in via Lovaria n. 14 a Codroipo (UD) C.F. 02676700301, Legale Rappresentate Sig. Piccini Licio CF: PCCLCI57C20C817X, nato a Codroipo il 20.03.1957, è autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premessa con potenza elettrica di 330Kwe, da realizzarsi in comune di Codroipo, zona agricola E5 di proprietà della Società stessa, su lotti distinti catastalmente al Foglio n. 11 mappali 186 - 188 - 190 - 192 - 194 - 196 subordinatamente al rispetto dei nulla osta, concessioni, autorizzazioni rilasciate dai singoli Enti e delle prescrizioni impartite dagli stessi, dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa, nonché delle prescrizioni risultanti dagli atti allegati.

(omissis)

Art. 4

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 71, comma 2 ter, della L.R. n. 17/2010, modificativa dell'art. 36, comma 2 ter, della L.R. n. 16/2008 costituisce approvazione di variante non sostanziale n. 59 al

P.R.G.C. ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i., sentito il Consiglio Comunale espressosi favorevolmente con deliberazione n. 40 del 09.07.2012.

(omissis)

Codroipo, 29 novembre 2012

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Tiziana Braidotti

12_50_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 13 PRGC

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.11.2012, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante non sostanziale n. 13 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale di iniziativa privata proposta da Biofarma S.p.A., prendendo atto che non sono pervenute osservazioni od opposizioni.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres./2008, la variante n. 13 entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso per estratto sul BUR.

Mereto di Tomba, 3 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Nadia Micoli

12_50_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 14 PRGC

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.11.2012, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare di "dismissione dei depuratori di Tomba e Pantianicco" e contestualmente adottata la variante non sostanziale n. 14 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, proposta da CAFC S.p.A.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres./2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.12.2012 al 30.01.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30.01.2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Mereto di Tomba, 3 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Nadia Micoli

12_50_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA PAC 3 ZIA_007

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di adozione del PAC d'iniziativa comunale - "Variante n. 3

Zona Industriale e Artigianale di interesse comunale. Art. 25, c 1^, LR n. 5/2007 e s.m.i.”.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 112 del 29.11.2012, esecutiva, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuattivo comunale) di iniziativa comunale ai sensi dell’art. 25 L.R. 5/2007 “Variante n° 3 Zona Industriale e Artigianale di interesse comunale”. Art. 25 c. 1^ L.R. n° 5/2007 e s.m.i.
Copia del summenzionato Piano completo degli elaborati tecnici rimarrà depositato presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data del 12.12.2012, e quindi fino al 18.01.2013.
Montereale Valcellina, 12 dicembre 2012

IL SINDACO:
Pieromano Anselmi

12_50_3_AVV_COM PORCIA 3 PRPC AREA URBANA_012

Comune di Porcia (PN)
Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica denominato “dell’Area Urbana Centrale”.

IL RESEPONSABILE U.O.C.

Visti:
art.25 L.R. 5/2007;
art.7 comma 7 D.P.Reg. n. 086/Pres./2008;
art.5 del Regolamento recante disposizioni su contenuti e modalità di adozione ed approvazione dei Piani Attuativi Comunali;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 205 del 12/11/2012 è stata adottata la Variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato “dell’Area Urbana Centrale”;
che la predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a far data dal 10/12/2012;
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni.
Porcia, 3 dicembre 2012

IL DIRIGENTE
AREA DEI SERVIZI AL TERRITORIO ED INFORMATICI:
ing. Licinio Gardin

12_50_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PAC FRIULI_008

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato “Friuli” ai sensi dell’art. 25, c. 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/11/2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata denominato “Friuli” ai sensi dell’art.

25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 30 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA -
EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

12_50_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 25 PRGC_010

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al PRGC ai sensi dell'art. 63, c. 5, LR n. 5/2007 e s.m.i. a recepimento del progetto preliminare n. 735 del 22.06.2009 del Consorzio di bonifica Cellina Meduna già approvato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 1, L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica n. 61 del 29/11/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato Approvata la Variante n. 25 al P.R.G.C. ai sensi dell'Art. 63, C.5, L.R. n. 5/2007 e s.m.i.. a recepimento del Progetto Preliminare n. 735 del 22.06.2009 del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna già approvato.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 26 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA -
EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

12_50_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 15 PRGC_014

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 15 al PRGC, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i., relativa all'approvazione del progetto preliminare per i lavori di "Costruzione di una strada di collegamento tra via Friuli e via Boschetto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 24 della L.R. 23.02.2007 N. 5 e s.m.i. e l'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27/2012 del 30 novembre 2012, divenuta esecutiva in stessa data, è stato approvato il progetto preliminare per le opere di "Costruzione di una strada di collegamento tra via Friuli e via Boschetto", costituente, ai sensi dell'art. 24, 1° comma della L.R. 5/2007, adozione di Variante N. 15 al P.R.G.C.;
- Che il progetto preliminare in oggetto è stato presentato in ottemperanza alla normativa di cui all'art. 8, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., recante disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità e che che con l'adozione della Variante n. 15 l'inserimento dell'opera nel P.R.G.C., prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dalle opere in argomento;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della Legge Regionale n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 086/Pres., tutti gli elaborati costituenti il progetto preliminare ed i relativi elaborati di variante n. 15 al P.R.G.C., unitamente alla Delibera consiliare N. 27/2012 d.d. 30/11/2012,

SONO DEPOSITATI

nella sede municipale di via Boschetto n. 1, presso l'ufficio segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi e cioè dal 12.12.2012 al 18.01.2013, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 18.01.2013, chiunque potrà presentare al Protocollo generale del Comune le proprie osservazioni alla Variante N. 15 al P.R.G.C. ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni allo stesso.
San Lorenzo Isontino, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Lenardi

12_50_3_AVV_COM TARVISIO AVVISO PROCEDURA VIA_011

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA di progetto di perizia di variante n. 2 per la realizzazione di opere di difesa idraulica sulla sponda sinistra del torrente Slizza in località Cave del Predil in Comune di Tarvisio.

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 nr. 152 e successivo art. 20 comma 2 del D.Lgs. 16.1.2008 n. 4, in data 27.11.2012, è stata depositata presso la Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio VIA - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, oltreché presso la sede del Comune di Tarvisio copia completa dello studio inerente la difesa idraulica sulla sponda sinistra del torrente Slizza in località Cave del Predil in Comune di Tarvisio - perizia suppletiva di variante nr. 2 .
Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Tarvisio.
Analogo avviso è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Tarvisio.
Tarvisio, 30 novembre 2012

IL SINDACO DEL COMUNE DI TARVISIO:
Renato Carlantoni

12_50_3_AVV_COM UDINE AUTORIZZAZIONE 0012320_017

Comune di Udine (UD)
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e opere connesse, ai sensi del DLgs. 387/2003, del decreto 10/09/2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e della LR 19/2012. Prot. PI/A 0012320.

IL DIRIGENTE

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e della LR 19/2012

AUTORIZZA

- La ditta Donato & Scaravetti ss (floricoltura) con sede a Pavia di Udine, via Udine n. 55, alla costruzione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomassa liquida) della potenza termica di 550Kw e di potenza elettrica 500 Kw, nel Comune di Pavia di Udine, via Udine n. 55,

sull'immobile accatastato al N.C.T. foglio 6 mappale 146, e alla sola costruzione delle opere connesse;
- La ditta Enel Distribuzione spa con sede legale a Roma, via Ombrone n. 2, all'esercizio delle opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente.

Udine, 29 novembre 2012

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Paola Asquini

12_50_3_AVV_COM VIVARO 18 PRGC RA_001

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di deposito relativo al Rapporto ambientale della variante n. 18 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che il Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/'06, ai fini della procedura VAS proposta dall'arch. Massimo Fadel, per la variante n. 18 al P.R.G.C., viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Vivaro, 27 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Pier Antonio De Rovere

12_50_3_AVV_COM VIVARO 18 PRGC_003

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63/bis della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 23 novembre 2012 il Comune di Vivaro ha adottato la variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante è depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Vivaro, 28 novembre 2012

IL SINDACO:
Mauro Candido

12_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO_009

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di operatore socio sanitario, cat. B, liv. ec. Bs da assegnare alle Aziende facenti parte dell'Area Vasta Udinese.

In attuazione al decreto n. 994 del 29 novembre 2012, tenuto conto della convenzione prot. n. 259 debitamente sottoscritta in data 17 ottobre 2012 dai Direttori Generali dell'Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", dell'Azienda Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", dell'Azienda Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 15 posti di operatore socio sanitario, cat. B, liv. ec. Bs. Di cui:

Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" posti 1
Azienda Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" posti 6
Azienda Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" posti /
Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine posti 8

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto le singole Aziende appartenenti all'area Vasta Udinese, hanno comunicato, in conformità all'art. 2 della Convenzione sottoscritta sopracitata di essere in regola con gli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui all'art. 30, comma 2 e dell'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001.
Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D. Lgs. 66/2010, art. 1014 comma 3 e dell'art. 678 comma 9, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Si applica in materia di trattamento di dati personali, il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.

PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 300 si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova pratica a 300.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aou.udine.it), nonché sui siti delle aziende appartenenti all'area vasta udinese.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 300 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 300° classificato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, la comunicazione ai candidati avverrà mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aou.udine.it dei seguenti elenchi:
- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 8 del presente bando.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;

2) età non inferiore agli anni 18;
3) diploma d'istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
4) specifico titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dal D.M. del 18 febbraio 2000 e dall'Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001;
5) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, compilata sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia", deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo on line ed essere inviata on line entro i termini previsti; successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova pratica, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana - D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
h) l'ordine di preferenza delle aziende sanitarie comprese nell'area vasta presso cui gradirebbe lavorare in caso di assunzione; il candidato potrà comunque non esprimere alcuna preferenza, rendendosi quindi disponibile all'assunzione presso una qualsiasi Azienda/Ente dell'Area Vasta Udinese;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (solo se diverso dalla residenza);
k) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
l) Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che questa Azienda e le Aziende interessate s'impegnano a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on-line della domanda di partecipazione al concorso.
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

3. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione, o prova pratica):
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile; (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, unitamente alla fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale valido, devono essere presentate al momento della consegna del modulo cartaceo della domanda di partecipazione al concorso (vedi punto 4).

La domanda, ed i documenti allegati alla stessa, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47del D.P.R. n. 445/2000.

Viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all'indirizzo internet www.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa.

Il candidato che, dopo aver superato la preselezione, è ammesso alla prova pratica, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova pratica stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova pratica non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 28

del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 40 punti per i titoli;
   b) 60 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova pratica;
   b) 30 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 20
   b) titoli accademici, di studio: punti 7
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
   d) curriculum formativo e professionale: punti 10

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova pratica, viene effettuata prima dello svolgimento della prova orale. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

7. PROVE D'ESAME

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche anche in forma simulata o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
Prova orale: vertente le competenze attinenti al profilo professionale a concorso.

8. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Il diario della prova pratica sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova medesima. Il diario verrà pubblicato anche sul sito delle singole aziende appartenenti all'Area Vasta Udinese.
Le prove del concorso, sia pratica che orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, ne nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica mediante pubblicazione sul sito dell'Azienda capofila (www.aou.udine.it - Sezione Concorsi). L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami", o in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito delle singole aziende appartenenti all'Area Vasta Udinese.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

9. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

11. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria, ed altresì nel rispetto del numero complessivo dei posti messi a concorso per ciascuna Azienda, i vincitori verranno invitati dall'Azienda capofila (AOUD) a prendere servizio, nell'Azienda richiedente; l'Azienda capofila terrà conto delle preferenze manifestate, compatibilmente con il posizionamento in graduatoria e con le reali esigenze delle aziende.

Il candidato avviato all'assunzione presso un'Azienda - indipendentemente dalle eventuali preferenze espresse al momento della presentazione della domanda - che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria per le assunzioni presso tutte le Aziende dell'area vasta.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda capofila, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, all'Azienda di destinazione, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando a meno che gli stessi non siano oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Azienda di destinazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda di destinazione comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

12. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.
L'utilizzo della graduatoria avviene, preferibilmente, con cadenza bimestrale. Al fine di consentire una gestione coordinata delle domande di copertura dei fabbisogni, comunque all'atto di una nuova richiesta di scorrimento da parte di un'Azienda o Ente di Area Vasta, l'Ufficio Gestione Contrattuale del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, provvede ad effettuare una ricognizione dell'eventuale fabbisogno delle altre Aziende.
L'Ufficio Gestione Contrattuale del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, successivamente segnala alle Aziende o Enti richiedenti i nominativi degli idonei tenendo conto delle preferenze da questi espresse compatibilmente con la possibilità di soddisfarle.
Le Aziende/Enti appartenenti all'Area Vasta devono dare immediata comunicazione all'Ufficio Gestione Contrattuale del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine dell'avvenuta presa in servizio o della eventuale rinuncia per procedere allo scorrimento della graduatoria. In mancanza di tali dati certi, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine non potrà procedere all'ulteriore segnalazione di nominativi.

13. CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le procedure concorsuali sono indette dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine per l'utilizzazione della graduatorie da parte di tutte le Aziende dell'Area Vasta e pertanto l'Ufficio Reclutamento del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine ammette al concorso dipendenti a tempo indeterminato di una delle Aziende/Enti del medesimo profilo a concorso che aspirino all'assunzione presso una Azienda/Ente diverso da quello di appartenenza.
Nella eventualità che il nominativo del candidato in ipotesi venga segnalato all'Azienda Ente di cui è già dipendente a tempo indeterminato nel medesimo profilo, non essendo la procedura concorsuale sostitutiva della mobilità interaziendale, sarà cura di questa renderla nota all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine che provvederà a segnalare un altro nominativo.
In questo unico caso il nominativo del candidato idoneo respinto non verrà depennato dalla graduatoria, ma vi resterà collocato per l'assunzione presso un'Azienda/Ente diverso.
Le Aziende/Enti qualora accertino che nella graduatoria del concorso compaiono i nominativi di persone che prestano già la loro opera presso di esse sia come dipendenti a tempo determinato che come lavoratori interinali, se interessate al loro mantenimento in servizio possono farne esplicita richiesta.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, per favorire la funzionalità dei servizi, dopo aver acquisito l'assenso del candidato interessato, potrà avviarlo per l'assunzione presso l'Azienda/Ente richiedente a prescindere dell'eventuale diverso ordine di preferenza espresso nella domanda.

14. DECADENZA DALLA NOMINA - RINUNCIA - PREFERENZA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione presso l'Azienda o Ente a cui è stato segnalato il suo nominativo, decade dalla graduatoria, dal momento che le preferenze espresse all'atto della presentazione della domanda sono puramente orientative.

15. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda capofila, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.C. Gestione Risorse Umane.

17. NORME FINALI

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, o nel caso venisse disposta mobilità ai sensi dell'art. 34/bis del D.Lgs. 165/2001 integrato dall'art. 7 della Legge 16.01.2003 n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego - sede di Udine, in applicazione delle norme di cui all'art. 7 della L. 16.01.2003, n. 3.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68, nonché dal D.Lgs. 66/2010 codice dell'ordinamento militare.

INFORMAZIONI
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), alla S.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Reclutamento del Personale - Padiglione n. 10 "Lodovico Leonardo Manin", 1° piano, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine (telefono 0432/554707-08), indirizzo e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it, oppure consultare i siti internet aziendali:
www.ass3.sanita.fvg.it
www.ass4.sanita.fvg.it
www.ass5.sanita.fvg.it
www.aou.udine.it

IL DIRETTORE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

12_50_3_CNC_AZ SS5 CONCORSO TECNICO INFORMATICO_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami a n.1 posto di collaboratore tecnico professionale - informatico.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 415 del 26.11.2012 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato ad acquisire, con rapporto a tempo indeterminato e pieno,
una unità del profilo di collaboratore tecnico professionale, come segue:
Ruolo: tecnico
Profilo professionale: collaboratore tecnico professionale
Settore di attività: informatico
Categoria: D

Ai fini dell'indizione del presente concorso sono state ottemperate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i.
L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalla norme e disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n.4871994, dal D.P.R. n.220/2001, dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.1, comma 2, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari. Non sono previste altre riserve.
In applicazione dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art.678, comma 9, del D.Lgs.n.66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Viene, altresì garantita la riserva prevista dalla Legge 12.3.1999, n.68.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento della procedura.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
Per i cittadini italiani:
l'iscrizione nelle liste elettorali;
il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
il godimento dei diritti civili e politici in Italiana e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
idoneità alla mansione specifica;
diploma di laurea (DL - vecchio ordinamento) in Informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria Informatica, Scienze dell'informazione
ovvero
Laurea specialistica (LS) o Magistrale (LM) equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati.
L'equiparazione tra i titoli di studio richiesti è stabilita dal D.I. 9.7.2009 pubblicato sulla G.U. n.233 del 7.10.2009.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro che a seguito di condanna penale siano stati interdetti o sottoposti a misure che escludono o precludo-

no la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
La omessa dichiarazione del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dalla procedura.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un elaborato o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:
Concetti di networding: architetture, protocolli, apparati, servizi, sicurezza;
Computer e server di rete: sistemi operativi, principali architetture hardware e software;
Sicurezza delle infrastrutture informatiche;
Conoscenze dei web services;
Sistema Pubblico di Connettività e relative Regole Tecniche di Riferimento;
Conoscenza delle principali metodologie di gestione dei servizi IT e di erogazione di servizi IT di qualità;
Conoscenza architetture telefoniche con particolare riferimento a tecnologie VOIP.
Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche in discipline rientranti nelle materie oggetto della prova scritta.
Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie:
Codice dell'amministrazione digitale;
Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003 e successive integrazioni);
Codice degli appalti (D.Lgs.n.163/2006): cenni;
Nozioni relative alla normativa tecnica di settore (Legge n. 37/2008, normativa CEI inerente il cablaggio strutturato).
La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria entro il suo periodo di validità potrà essere utilizzata anche per la copertura di posti temporaneamente disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i concorrenti maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione;
elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli allegati;
curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti allegati.
Ai sensi dell'art.15 della legge 12.11.2011, n.183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i gestori non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000; non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", dovranno allegare, pertanto, dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto .
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità ovvero di documento di

riconoscimento equipollente.
Qualora il candidato debba autocertificare:
attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
il profilo professionale;
la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
espletamento degli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri: ai fini della valutazione, ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986, il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
titoli di studio - dovranno essere indicati:
la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
la data di conseguimento del titolo;
la denominazione del titolo conseguito;
attività di frequenza volontaria - ai fini della valutazione dovranno essere indicati l'amministrazione e la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo, eventualmente l'impegno orario prestato.
attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
la denominazione dell'insegnamento
l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
l'indicazione del titolo del corso/convegno;
il nominativo dell'ente organizzatore;
il luogo e la data /periodo di svolgimento;
l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Non saranno valutate attività riportate in dichiarazioni rese in forma non completa o imprecisa.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie purché accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, in cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera allegati alla domanda, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da privati gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice in conformità a quanto disposto dagli artt. 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n.220/2001.
La determinazione dei criteri per la valutazione sarà effettuata prima dell'espletamento della prova scritta.
La valutazione dei titoli sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta e verrà effettuata prima della valutazione dei relativi elaborati.
Il risultato della valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'espletamento della prova orale.
Non saranno oggetto di valutazione i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera: 15
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 9.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (solo se si dispone di casella personale di posta elettronica certificata e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D. Lgs. n.82/2005;)
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:
inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del files.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.
6 - Ammissione al concorso
L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Dirigente Responsabile della SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

7 - Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

8 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

9 - Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/94, e successive modifiche ed integrazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme che danno diritto a riserve di posti.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, DPR 487/1994.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei, verranno conferiti ad altri candidati idonei.

Coloro che intendano avvalersi di tale riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda, pena l'esclusione del relativo beneficio.

La graduatoria, approvata dal Direttore Generale, è immediatamente efficace ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. Tale graduatoria potrà essere utilizzata, nell'ambito del periodo di validità, anche per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

10 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. del personale dei livelli del SSN.

Il concorrente dichiarato vincitore, a seguito dell'accertamento dei requisiti prescritti, sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro di cui all'art.14 del CCNL 1.9.1995. La data di assunzione in servizio è concordato tra le parti e, salvo giustificati e documentati motivi, deve essere stabilita non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veriritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento del periodo di prova. Si richiamano per quanto riguarda il periodo di prova le disposizioni di cui all'art.15 del medesimo CCNL, nonché le norme di cui all'art.39 circa i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Azienda Unità Sanitarie Locali.

L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.
All'atto dell'immissione in servizio il candidato dovrà dichiarare di non intrattenere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001.
L'accertamento dell'idoneità alla mansione è effettuata a cura dell'Azienda.

11 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legai, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali

12 - Restituzione dei documenti

La restituzione della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno sei mesi dall'adozione del provvedimento di approvazione dei verbali.
La documentazione verrà consegnata unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
La documentazione, su richiesta scritta del concorrente, potrà essere restituita anche a mezzo del servizio posta; in tal caso le spese sono a carico dell'interessato.

13 - Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
La restituzione della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - Area Reclutamento Risorsa Umana - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

SC GESTIONE RISORSE UMANE
E AFFARI GENERALI E LEGALI
IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Tecla Del Do'

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....
c h i e d e
di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. ……. del ....
A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il .... – codice fiscale ………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero - da indicarsi quali condanne siano state riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
conseguito il .... presso…………………...;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati soggetti all’obbligo): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- dott. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:
curriculum vitae, datato e firmato in originale;
fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
elenco dei titoli prodotti in allegato all’istanza;

dichiarazioni sostitutive …………
altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

(*) l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive allegate devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all' Area Reclutamento Risorsa Umana, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità o di documento equipollente.

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ATTIVITA' LAVORATIVE

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:

Ente/Amministrazione ____

in qualità di ____

con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse):

- ☐ dipendente
- ☐ libero professionista
- ☐ collaborazione
- ☐ altro (specificare) ________________

periodo/i lavorativi:

dal ________________ al ________________ (☐ a t.pieno ☐ a t.parziale ___ore/sett.)

dal ________________ al ________________ (☐ a t.pieno ☐ a t.parziale ___ore/sett.)

dal ________________ al ________________ (☐ a t.pieno ☐ a t.parziale ___ore/sett.)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

TITOLI DI STUDIO

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

□ laurea in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea) ___________________

____

conseguita presso _________________________________in data _______________

□ master in ____

conseguito presso _________________________________in data _______________

□ dottorato di ricerca in ____

conseguito presso _________________________________in data _______________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
FREQUENZA VOLONTARIA
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver prestato attività di ☐ tirocinio ☐ frequenza volontaria, presso:

Ente/Amministrazione ____

Unità Operativa/Servizio ____

in qualità di ____

nei seguenti periodi:

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
BORSE DI STUDIO/ATTIVITA' DI RICERCA
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:

Ente/Amministrazione ____

Unità Operativa/Servizio ____

denominazione progetto ____

in qualità di ____

nei seguenti periodi:

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ATTIVITA' DIDATTICA

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività didattica presso:

Ente/Amministrazione ____

nell'ambito del Corso ____

nell' insegnamento di ____a.s./a.a. _______

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____ nat__ a _______________________ il _______________

residente a ____ in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di UDITORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ___________________________________in via ____________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c)cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'
1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

12_50_3_CNC_CRI DM VENETO-FVG_COLLABORATORE AMMINISTRATIVO C_015

Croce Rossa Italiana - Direzione Macroregionale Veneto - Friuli Venezia Giulia - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia - Trieste

Avviso di procedura selettiva pubblica, per contratto di lavoro a tempo determinato al posto di collaboratore amministrativo - area professionale C.

IL DIRETTORE REGIONALE

RENDE NOTO

che è bandito un concorso pubblico per titoli e colloquio per il reclutamento di **una unità di personale a tempo determinato al posto di collaboratore amministrativo - area professionale C - posizione giuridico economica C1**, disciplinato dal vigente CCNL - Enti Pubblici non economici - personale non dirigenziale - per l'esigenze dei servizi amministrativi dei rapporti in convenzione del Comitato Provinciale CRI di Udine.

Il Bando integrale viene pubblicato sul sito istituzionale della Croce Rossa Italiana affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi..

Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, P.zza del Sansovino n.3, Trieste, entro e non oltre alle ore 12,00 del giorno venerdì 28 dicembre 2012.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Pietro Pipi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali